



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

##### Decreto direttore generale 22 novembre 2012 - n. 10649

Accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: Hospice "Casa Vidas" con sede in Milano, via Ogetti n. 66, gestita dall'associazione "Vidas - Volontari italiani domiciliari assistenza ai sofferenti" con sede legale in Milano, corso Italia n. 17, C.F. 97019350152 . . . . . 3

##### Decreto direttore generale 29 novembre 2012 - n. 11096

Revoca dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: centro diurno integrato per anziani non autosufficienti (C.D.I.) denominato "La Corte", con sede in Groppello Cairoli (PV), via Cascina Annunciatina s.n.c., gestito dall'ente "C.R.M. cooperativa sociale a.r.l." con sede legale in Milano, via Trenno n. 15, C.F. 08029590158, e cancellazione del medesimo dal registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate . . . . . 3

##### Decreto direttore generale 29 novembre 2012 - n. 11098

Ampliamento dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: centro diurno integrato per anziani non autosufficienti (C.D.I.) denominato "Unità geriatrica riabilitativa Onlus" con sede in Curtatone (MN), via Dante Alighieri n. 41, gestito dall'ente omonimo, con stessa sede, C.F. 01541030209 . . . . . 4

##### Decreto direttore generale 29 novembre 2012 - n. 11100

Accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "R.S.A. di Vescovera" con sede in Broni (PV), località Vescovera n. 32, gestita dall'ente "Fondazione Conte Franco Cella di Rivara Onlus", con sede legale in Broni (PV), via Emilia n. 328, C.F. 84003740184, ed iscrizione nell'apposito registro regionale . . . . . 5

##### Decreto direttore generale 29 novembre 2012 - n. 11102

Accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: Hospice "La Pelucca" con sede in Sesto San Giovanni (MI), via Campanella n. 8/10, gestito dall'ente fondazione istituto geriatrico "La Pelucca" con stessa sede, C.F. 85001850156, ed iscrizione nell'apposito registro regionale . . . . . 5

##### Decreto direttore generale 30 novembre 2012 - n. 11140

Accreditamento di unità di offerta socio sanitarie di assistenza domiciliare integrata aventi sede nella ASL di Brescia, Lodi e Milano ed iscrizione nell'apposito registro regionale . . . . . 6

##### Decreto direttore generale 4 dicembre 2012 - n. 11316

Accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: residenza sanitario assistenziale per anziani R.S.A. "Casa famiglia per anziani di Olgiate Molgora" con sede in Olgiate Molgora, via Aldo Moro n. 10, gestita dall'ente "Sodalitas società cooperativa sociale Onlus", con sede legale in Milano, via S. Veniero n. 13, C.F. 10068220150, ed iscrizione nell'apposito registro regionale . . . . . 8

##### Decreto direttore generale 4 dicembre 2012 - n. 11317

Modifica dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: servizio multidisciplinare integrato "S.M.I. C.A.D." con sede in Milano, gestito dall'associazione "C.A.D. Onlus centro accoglienza per le dipendenze ed il disagio sociale", con sede legale in Milano, via Apollodoro n. 3/5, C.F. 80116410152, a seguito di trasferimento dell'attività dalla sede di via Apollodoro n. 3/5, alla sede di via Wildt n. 7 . . . . . 8

#### D.G. Sport e giovani

##### Decreto dirigente unità organizzativa 6 dicembre 2012 - n. 11550

Elenco regionale dei rifugi alpinistici e dei rifugi escursionistici anno 2012 . . . . . 10

#### D.G. Ambiente, energia e reti

##### Decreto dirigente unità organizzativa 23 novembre 2012 - n. 10739

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006, del progetto di gestione produttiva dell'ATEg25, sito in località "Ingarrone" del comune di San Giorgio di Lomellina (PV) . . . . . 19

##### Decreto dirigente struttura 4 dicembre 2012 - n. 11293

Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2013 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 . . . . . 20

## Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

**Decreto dirigente struttura 4 dicembre 2012 - n. 11325**

T.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 - Regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2. Concessione al consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi per derivare e utilizzare acqua pubblica scorrente nel canale "Eugenio Villoresi", ad uso idroelettrico mediante quattro salti esistenti, nel territorio del comune di Monza quale variante non sostanziale della concessione di grande derivazione rinnovata con n. d.d.g. n. 14914 del 11 dicembre 2005. - Accertamento deposito cauzionale codice pratica VA D/532 . . . . . 22

**Comunicato regionale 5 dicembre 2012 - n. 121**

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 30 novembre 2012, in attuazione dell'articolo 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e della deliberazione 6 agosto 2012, n. IX/3935. . . . . 25

**D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza****Decreto dirigente unità organizzativa 6 dicembre 2012 - n. 11568**

Approvazione del bando per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" . . . . . 44

## D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

D.d.g. 22 novembre 2012 - n. 10649

**Accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: Hospice "Casa Vidas" con sede in Milano, via Ogetti n. 66, gestita dall'associazione "Vidas - Volontari italiani domiciliari assistenza ai sofferenti" con sede legale in Milano, corso Italia n. 17, C.F. 97019350152**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- 7 aprile 2003, n. 12619: «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31. Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Strutture Residenziali per pazienti terminali, altrimenti dette Hospice»;

Dato atto che l'unità di offerta in oggetto è abilitata all'esercizio per effetto di autorizzazione definitiva rilasciata dalla ASL di Milano con provvedimento del 26 giugno 2006 relativamente a n. 20 posti letto;

Considerato che la medesima unità di offerta è già accreditata con d.g.r. del 2 agosto 2007, n. 5228, per n. 12 posti letto e a contratto;

Rilevato che l'ente gestore indicato in oggetto ha presentato istanza di ampliamento dell'accREDITAMENTO per la medesima unità di offerta, pervenuta in data 13 luglio 2012, relativamente a n. 4 posti letto;

Visto il provvedimento n. 1435 del 26 ottobre 2012, adottato dall'ASL di Milano, pervenuto in data 9 novembre 2012 prot. n. 14568, di attestazione del possesso dei requisiti di accREDITAMENTO, in conformità alla d.g.r. n. 3540/12;

Ritenuto di accogliere la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto per le motivazioni sopra descritte;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla A.S.L. territorialmente competente; precisando che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accREDITATI passa da n. 47 a n. 50

DECRETA

1. di ampliare l'accREDITAMENTO, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, per la seguente unità di offerta socio sanitaria: Hospice «Casa Vidas» con sede in Milano, via Ogetti n. 66, gestito dall'associazione «Vidas - Volontari Italiani Domiciliari Assistenza ai Sofferenti» con sede legale in Milano, corso Italia n. 17, C.F. 97019350152, sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accREDITAMENTO condotta dall'ASL di Milano e attestata con il provvedimento n. 1435 del 26 ottobre 2012, precisando che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accREDITATI passa da n. 12 a n. 16;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accREDITAMENTO;

3. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale  
Roberto Albonetti

D.d.g. 29 novembre 2012 - n. 11096

**Revoca dell'accREDITAMENTO della seguente unità di offerta socio sanitaria: centro diurno integrato per anziani non autosufficienti (C.D.I.) denominato "La Corte", con sede in Gropello Cairoli (PV), via Cascina Annunciatina s.n.c., gestito dall'ente "C.R.M. cooperativa sociale a.r.l." con sede legale in Milano, via Trenno n. 15, C.F. 08029590158, e cancellazione del medesimo dal registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accREDITATE**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accREDITAMENTO delle unità di offerta socio-sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- la d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei Centri diurni integrati (C.D.I.)»;
- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903 «Indirizzi e criteri per la

## Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;

Vista la d.g.r. del 6 luglio 2011 n. 1953, con la quale è stato riconosciuto l'accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria: Centro Diurno Integrato per Anziani non Autosufficienti (C.D.I.) denominato «La Corte» con sede in Groppello Cairoli (PV), via Cascina Annunciatina s.n.c., gestito dall'ente «C.R.M. Cooperativa Sociale a.r.l.» con sede legale in Milano, via Trenno n. 15, C.F. 08029590158, per n. 30 posti;

Rilevato che con nota del 10 ottobre 2012 prot. n. 13241, il rappresentante legale dell'ente gestore sopra indicato chiede la revoca dell'accreditamento del C.D.I. in oggetto per cessazione dell'attività;

Visto il provvedimento n. 342 del 15 novembre 2012 con la quale la ASL di Pavia dichiara decaduta l'abilitazione all'esercizio del C.D.I. in oggetto;

Stabilito di dover pertanto procedere alla revoca dell'accreditamento ed alla cancellazione del C.D.I. in oggetto dal registro delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL di Pavia;

**DECRETA**

1. di procedere, per le ragioni espresse nelle premesse, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, alla revoca dell'accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria: Centro Diurno Integrato per Anziani non Autosufficienti (C.D.I.) denominato «La Corte» con sede in Groppello Cairoli (PV), via Cascina Annunciatina s.n.c., gestito dall'ente «C.R.M. Cooperativa Sociale a.r.l.» con sede legale in Milano, via Trenno n. 15, C.F. 08029590158, già accreditato per n. 30 posti, e alla cancellazione del medesimo dal registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

2. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL di Pavia.

Il direttore generale  
Roberto Albonetti

**D.d.g. 29 novembre 2012 - n. 11098**  
**Ampliamento dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: centro diurno integrato per anziani non autosufficienti (C.D.I.) denominato "Unità geriatrica riabilitativa Onlus" con sede in Curtatone (MN), via Dante Alighieri n. 41, gestito dall'ente omonimo, con stessa sede, C.F. 01541030209**

**IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE**

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- la d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati (C.D.I.)»;

- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903 «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;

Considerato che l'unità di offerta socio sanitaria: C.D.I. denominato «Unità Geriatrica Riabilitativa Onlus» con sede in Curtatone (Mn), via Dante Alighieri n. 41, gestito dall'ente omonimo, con stessa sede, C.F. 01541030209, è già accreditato con d.g.r. del 29 ottobre 2004, n. 19188 per n. 10 posti e a contratto;

Rilevato che l'ente gestore sopra citato ha presentato istanza di ampliamento dell'accreditamento, con contestuale S.C.I.A., del 18 settembre 2012 prot. n. 56960, pervenuta in data 18 settembre 2012 prot. n. 12302, per il C.D.I. in oggetto, relativamente a n. 5 posti;

Dato atto che la S.C.I.A. sopra indicata è stata positivamente verificata dalla competente commissione di vigilanza della ASL di Mantova, verbale della verifica del 30 ottobre 2012 prot. n. 7034/12;

Visto il provvedimento del 14 novembre 2012 n. 358 adottato dalla ASL di Mantova, di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento, relativamente a n. 5 posti, per un totale di 15 posti;

Ritenuto di accogliere la richiesta di accreditamento in oggetto per le motivazioni sopra descritte;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente;

**DECRETA**

1. di ampliare l'accreditamento, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, per la seguente unità di offerta socio sanitaria: C.D.I. denominato «Unità Geriatrica Riabilitativa Onlus» con sede in Curtatone (MN), via Dante Alighieri n. 41, gestito dall'ente omonimo, con stessa sede, C.F. 01541030209, sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accreditamento condotta dalla ASL di Mantova e attestata con il provvedimento del 14 novembre 2012 n. 358, precisando che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti accreditati passa da n. 10 a n. 15;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale  
Roberto Albonetti

**D.d.g. 29 novembre 2012 - n. 11100**

**Accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: residenza sanitaria assistenziale per anziani (R.S.A.) "R.S.A. di Vescovera" con sede in Broni (PV), località Vescovera n. 32, gestita dall'ente "Fondazione Conte Franco Cella di Rivara Onlus", con sede legale in Broni (PV), via Emilia n. 328, C.F. 84003740184, ed iscrizione nell'apposito registro regionale**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accREDITAMENTO delle unità di offerta socio-sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;

Rilevato che l'ente gestore indicato in oggetto ha presentato S.C.I.A con contestuale istanza di accREDITAMENTO, con prot. n. 1180 del 6 novembre 2012, pervenuta il 6 novembre 2012, prot. n. 14335, per l'unità di offerta del pari in oggetto identificata, relativamente a n. 20 posti letto;

Dato atto che la S.C.I.A sopra citata è stata positivamente verificata dalla competente commissione di vigilanza della ASL di Pavia, con sopralluogo di cui al verbale n. 271 del 12 novembre 2012;

Visto il provvedimento n. 341 del 15 novembre 2012 adottato dalla ASL di Pavia, pervenuto in data 16 novembre 2012, prot. n. 14903, di attestazione del possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

Ritenuto di accogliere la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto per le motivazioni sopra descritte;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e

per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente;

DECRETA

1. di accREDITARE, per n. 20 posti letto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la seguente unità di offerta socio sanitaria: R.S.A. «R.S.A. di Vescovera» con sede in Broni (PV), località Vescovera n. 32, gestita dall'ente «Fondazione Conte Franco Cella di Rivara ONLUS», con sede legale in Broni (PV), via Emilia n. 328, C.F. 84003740184, sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accREDITAMENTO condotta dalla ASL di Pavia e attestata con il provvedimento n. 341 del 15 novembre 2012;

2. di provvedere all'iscrizione dell'unità di offerta oggetto del presente accREDITAMENTO nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accREDITATE;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accREDITAMENTO;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale  
Roberto Albonetti

**D.d.g. 29 novembre 2012 - n. 11102**

**AccREDITAMENTO della seguente unità di offerta socio sanitaria: Hospice "La Pelucca" con sede in Sesto San Giovanni (MI), via Campanella n. 8/10, gestito dall'ente fondazione istituto geriatrico "La Pelucca" con stessa sede, C.F. 85001850156, ed iscrizione nell'apposito registro regionale**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accREDITAMENTO delle unità di offerta socio-sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- 7 aprile 2003, n. 12619: «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31. Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Strutture Residenziali per pazienti terminali, altrimenti definite Hospice»;

Rilevato che l'ente gestore indicato in oggetto ha presentato S.C.I.A con contestuale istanza di accREDITAMENTO, pervenuta il 20 settembre 2012, prot. n. 12372, per l'unità di offerta del pari in oggetto identificata, relativamente a n. 8 posti letto;



## Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

Dato atto che la S.C.I.A. sopra citata è stata positivamente verificata dalla competente commissione di vigilanza della ASL di Milano, con sopralluogo del 10 ottobre 2012;

Visto il provvedimento n. 1524 del 19 novembre 2012 adottato dalla ASL di Milano, pervenuto in data 20 novembre 2012, prot. n. 15037, di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento;

Ritenuto di accogliere la richiesta di accreditamento in oggetto per le motivazioni sopra descritte;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente;

## DECRETA

1. di accreditare per n. 8 posti letto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la seguente unità di offerta socio sanitaria: Hospice «La Pelucca» con sede in Sesto San Giovanni (MI), via Campanella n. 8/10, gestito dall'ente Fondazione Istituto Geriatrico «La Pelucca» con stessa sede C.F. 85001850156, sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accreditamento condotta dalla ASL di Milano e attestata con il provvedimento n. 1524 del 19 novembre 2012;

2. di provvedere all'iscrizione dell'unità di offerta oggetto del presente accreditamento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale  
Roberto Albonetti

**D.d.g. 30 novembre 2012 - n. 11140**  
**Accreditamento di unità di offerta socio sanitarie di assistenza domiciliare integrata aventi sede nella ASL di Brescia, Lodi e Milano ed iscrizione nell'apposito registro regionale**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;

- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- la d.g.r. 30 maggio 2012, n. 3541, rettificata dalla d.g.r. 06 giugno 2012 n. 3584 «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata»
- la d.g.r. 25 luglio 2012, n. 3851 «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'Assistenza Domiciliare Integrata»;

Richiamato inoltre il d.d.g. della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale del 3 agosto 2012, n. 7089 ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata»;

Dato atto che le unità di offerta in oggetto sono abilitate all'esercizio per effetto di SCIA, positivamente verificate con verbale delle ASL rispettivamente di Brescia, Lodi e Milano, in conformità alla d.g.r. n. 3540/2012;

Rilevato che gli enti gestori indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, hanno presentato istanza di accreditamento per le rispettive unità di offerta;

Visti i provvedimenti di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento emessi rispettivamente dalle ASL di Brescia, Lodi e Milano, indicati nell'Allegato A;

Ritenuto di accogliere le richieste di accreditamento in oggetto per le motivazioni sopra descritte;

Stabilito che le ASL territorialmente competenti devono provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione agli enti gestori interessati, ed alle A.S.L. territorialmente competenti;

## DECRETA

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, le unità di offerta di Assistenza Domiciliare Integrata, analiticamente indicate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, afferenti alle ASL di Brescia, Lodi e Milano sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accreditamento condotta dalle suddette ASL ed attestati con i provvedimenti indicati nel citato Allegato A;

2. di provvedere all'iscrizione delle unità di offerta oggetto del presente accreditamento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, le ASL territorialmente competenti provvedano all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione agli enti gestori interessati, ed alle ASL territorialmente competenti.

Il direttore generale  
Roberto Albonetti

## UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE : ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA AVENTI SEDE NELLA AS.L. DI BRESCIA, LODI E MILANO

<i>N.</i>	<i>RAGIONE SOCIALE ENTE GESTORE</i>	<i>CODICE FISCALE</i>	<i>Comune sede legale</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>SCIA presentata presso l'ASL di</i>	<i>data presentazione richiesta accreditamento</i>	<i>accr. cure palliative (si/no)</i>	<i>data attestazione requisiti ASL e n. provvedimento</i>	<i>data ricezione attestazione requisiti e protocollo</i>
1	AZIENDA SPECIALE DI SERVIZI DI CASALPUSTERLENGO	11824270158	CASALPUSTERLENGO	VIA GRAMSCI, 2	LO	13/07/2012	SI'	30/10/2012 n. 302	06/11/2012 prot. n. 14410
2	MULTIMEDICA S.P.A.	06781690968	MILANO	VIA FANTOLI, 16/15	MI	16/07/2012	SI'	19/10/2012 n. 1408	14/11/2012 prot. n. 14754
3	VILLA GEMMA CASA DI CURA SPA	00303450175	BRESCIA	VIA CROCIFFISSA DI ROSA, 3	BS	14/09/2012	SI'	12/11/2012 n. 490	16/11/2012 prot. n. 14882

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

**D.d.g. 4 dicembre 2012 - n. 11316**

**Accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: residenza sanitaria assistenziale per anziani R.S.A. "Casa famiglia per anziani di Olgiate Molgora" con sede in Olgiate Molgora, via Aldo Moro n. 10, gestita dall'ente "Sodalitas società cooperativa sociale Onlus", con sede legale in Milano, via S. Veniero n. 13, C.F. 10068220150, ed iscrizione nell'apposito registro regionale**

 IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA,  
CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;

Rilevato che l'ente gestore indicato in oggetto ha presentato S.C.I.A con contestuale istanza di accreditamento, con prot. ASL n. 41060 del 3 ottobre 2012, pervenuta il 4 ottobre 2012, prot. n. 13136, per l'unità di offerta del pari in oggetto identificata, relativamente a n. 65 posti letto;

Dato atto che la S.C.I.A sopra citata è stata positivamente verificata dalla competente commissione di vigilanza della Asl di Lecco, con sopralluogo di cui al verbale n. 01S/14/2012 del 17 ottobre 2012;

Visto il provvedimento n. 491 del 21 novembre 2012 adottato dalla ASL di Lecco, pervenuto in data 23 novembre 2012, prot. n. 15203, di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento;

Ritenuto di accogliere la richiesta di accreditamento in oggetto per le motivazioni sopra descritte;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e

per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente;

DECRETA

1. di accreditare, per n. 65 posti letto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la seguente unità di offerta socio sanitaria: R.S.A. «Casa Famiglia per Anziani di Olgiate Molgora» con sede in Olgiate Molgora, via Aldo Moro n. 10, gestita dall'ente «Sodalitas Società Cooperativa Sociale ONLUS», con sede legale in Milano, via S. Veniero n. 13, C.F. 10068220150, sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accreditamento condotta dalla ASL di Lecco e attestata con il provvedimento n. 491 del 21 novembre 2012;

2. di provvedere all'iscrizione dell'unità di offerta oggetto del presente accreditamento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente

Il direttore generale  
Roberto Albonetti

**D.d.g. 4 dicembre 2012 - n. 11317**

**Modifica dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: servizio multidisciplinare integrato "S.M.I. C.A.D." con sede in Milano, gestito dall'associazione "C.A.D. Onlus centro accoglienza per le dipendenze ed il disagio sociale", con sede legale in Milano, via Apollodoro n. 3/5, C.F. 80116410152, a seguito di trasferimento dell'attività dalla sede di via Apollodoro n. 3/5, alla sede di via Wildt n. 7**

 IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA,  
CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato» e successive modifiche;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;
- il d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 «Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione stati di tossicodipendenza», così come integrato dalla l. 21 febbraio 2006, n. 49 «Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, recante misure urgenti per garantire la sicurezza e i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero di tossicodipendenti recidivi»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani



(R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435);

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- 7 aprile 2003, n. 12621 «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze»;
- 10 ottobre 2007, n. 5509 «Determinazioni relative ai servizi accreditati nell'area dipendenze»;

Dato atto che l'Associazione «C.A.D. Onlus Centro Accoglienza per le dipendenze ed il disagio sociale» con sede legale in Milano, Via Apollodoro, 3/5, C.F. 80116410152 gestisce lo S.M.I. C.A.D. con sede al medesimo indirizzo, accreditato con d.g.r. n. 2452 del 11 maggio 2006;

Rilevato che l'ente gestore sopra citato ha presentato richiesta di modifica dell'accreditamento, protocollata in data 29 giugno 12, prot. n. 8345, per il trasferimento dell'attività dalla sede di Milano, Via Apollodoro, 3/5 alla sede di Milano, Via Wildt n. 27;

Dato atto che l'unità di offerta in oggetto è abilitata all'esercizio per effetto di DIA prot. n. 2626 del 27 febbraio 2012, positivamente verificata con verbale dell'Asl del 8 marzo 2012, pervenuta in data 15 giugno 2012, in conformità alla d.g.r. n. 3540/12;

Visto il provvedimento n. 1143 del 2 agosto 2012 adottato dalla ASL di Milano, pervenuto in data 8 agosto 2012 e assegnato alla U.O. competente il 27 novembre 2012, di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento;

Ritenuto, per le motivazioni sopra descritte, di accogliere la richiesta di accreditamento in oggetto e di revocare contestualmente l'accreditamento alla vecchia sede di Via Apollodoro, 3/5;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 30 giorni previsto dalla d.g.r. 3540/2012, a causa del ritardo nell'assegnazione del protocollo alla U.O. competente;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione all'ente gestore interessato, e alla A.S.L. territorialmente competente;

#### DECRETA

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la seguente unità di offerta socio sanitaria: Servizio Multidisciplinare Integrato denominato «S.M.I. C.A.D.» con sede in Milano, Via Wildt, 27, gestita dall'Associazione «C.A.D. ONLUS Centro Accoglienza per le dipendenze ed il disagio sociale» con sede legale in Milano, Via Apollodoro, 3/5, C.F. 80116410152 sulla base della verifica del possesso dei requisiti di accreditamento condotta dalla ASL di Milano e attestata con il provvedimento n. 1143 del 2 agosto 2012, in sostituzione dello «S.M.I. C.A.D.» già accreditato con sede in Milano, Via Apollodoro, 3/5;

2. di provvedere all'iscrizione della suddetta struttura, oggetto del presente accreditamento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di revocare contestualmente l'accreditamento del Servizio Multidisciplinare Integrato denominato «S.M.I. C.A.D.» con sede

in Milano, Via Apollodoro, 3/5, gestito dal medesimo ente gestore, per cessazione dell'attività e di cancellarlo dal registro regionale delle unità di offerta socio sanitarie accreditate;

5. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la relativa comunicazione agli enti gestori interessati, e alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale  
Roberto Albonetti

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

## D.G. Sport e giovani

**D.d.u.o. 6 dicembre 2012 - n. 11550****Elenco regionale dei rifugi alpinistici e dei rifugi escursionistici anno 2012**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ

ORGANIZZATIVA IMPIANTISTICA E ATTIVITÀ DELLA MONTAGNA

Vista la legge regionale 16 luglio 2007 n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 40 bis comma 1, che prevede l'istituzione dell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici ed Escursionistici ed il relativo aggiornamento periodico, a cura della competente struttura regionale, sulla base dalle indicazioni fornite dai Comuni;

Visto il regolamento regionale 15 febbraio 2010 n. 5 «Requisiti strutturali e igienico-sanitari, nonché periodo di apertura dei rifugi alpinistici ed escursionistici» in attuazione dell'art. 40 quinquies della l.r. n. 15 del 16 luglio 2007;

Richiamato il d.d.u.o. n. 3278 del 11 aprile 2011 con cui sono individuate le modalità di iscrizione all'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici ed Escursionistici, anche attraverso l'utilizzo dell'applicativo on-line ([www.rifugi.servizirl.it](http://www.rifugi.servizirl.it)), necessario per un dettagliato censimento delle caratteristiche dei rifugi lombardi;

Visto il d.d.u.o. n. 12544 del 19 dicembre 2011 con il quale è stato approvato l'Elenco regionale dei rifugi alpinistici, escursionistici, le modalità di iscrizione e l'aggiornamento dati relativi all'anno 2011;

Preso atto delle domande cartacee ed on-line relative alle nuove iscrizioni all'Elenco regionale dei rifugi per l'anno 2012, e dell'attività istruttoria, svolta anche con il supporto di CAI Lombardia, Assorifugi e le Amministrazioni Comunali interessate, avente oggetto la verifica circa la completezza delle informazioni inviate e la coerenza con le disposizioni previste dalla normativa in materia e le modalità operative indicate dal citato d.d.u.o. n. 3278 del 11 aprile 2011;

Preso atto altresì dell'aggiornamento dei dati da parte dei proprietari e/o gestori presenti nell'applicativo on-line dei rifugi alpinistici ed Escursionistici iscritti nell'anno 2011;

Ritenuto pertanto di procedere all'aggiornamento degli elenchi allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'Elenco regionale dei rifugi Alpinistici - anno 2012 -(allegato «A»);
- l'Elenco regionale dei rifugi Escursionistici- anno 2012 - (allegato «B»);

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici - anno 2012, di cui all'allegato «A», facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'Elenco regionale dei RIFUGI ESCURSIONISTI- CI - anno 2012, di cui all'allegato «B», facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati «A» e «B» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e all'interno del sito internet regionale della Direzione Generale Sport e Giovani.

La dirigente della unità organizzativa  
Maria Stella Contri

— • —

## ELENCO REGIONALE DEI RIFUGI ALPINISTICI

<i>N. PROG.</i>	<i>CURIF</i>	<i>NOME RIFUGIO</i>	<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNITÀ MONTANA</i>	<i>COMUNE</i>
1	3295	NANI TAGLIAFERRI	BERGAMO	DI SCALVE	SCHILPARIO
2	3277	LUIGI ALBANI	BERGAMO	DI SCALVE	COLERE
3	3536	PIAN DE LA PALÙ	BERGAMO	LAGHI BERGAMASCHI	ROGNO
4	2107	LEONIDA MAGNOLINI	BERGAMO	LAGHI BERGAMASCHI	COSTA VOLPINO
5	3276	LAGHI GEMELLI	BERGAMO	VALLE BREMBANA	BRANZI
6	3275	F.LLI CALVI	BERGAMO	VALLE BREMBANA	CARONA
7	3256	ANGELO GHERARDI	BERGAMO	VALLE BREMBANA	TALEGGIO
8	2935	FRATELLI LONGO	BERGAMO	VALLE BREMBANA	CARONA
9	2735	CESARE BENIGNI	BERGAMO	VALLE BREMBANA	ORNICA
10	2452	ALBERTO GRASSI	BERGAMO	VALLE BREMBANA	VALTORTA
11	2249	CAPANNA 2000	BERGAMO	VALLE BREMBANA	OLTRE IL COLLE
13	3235	RIFUGIO ANTONIO CURÒ	BERGAMO	VALLE SERIANA	VALBONDIONE
14	3195	COCA	BERGAMO	VALLE SERIANA	VALBONDIONE
15	3136	ALPE CORTE BASSA	BERGAMO	VALLE SERIANA	ARDESIO
16	2937	RIFUGIO RINO OLMO	BERGAMO	VALLE SERIANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA
17	2936	BARONI AL BRUNONE	BERGAMO	VALLE SERIANA	VALBONDIONE
18	2413	RIFUGIO BARBELLINO	BERGAMO	VALLE SERIANA	VALBONDIONE
19	3797	PARAFULMINE	BERGAMO	VALLE SERIANA	GANDINO
12	2558	ANGELINO BOZZI	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	PONTE DI LEGNO
20	3315	BAITONE	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	SONICO
21	3155	RIFUGIO SAN FERMO	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	BORNO
22	3015	PAOLO PRUDENZINI	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	SAVIORE DELL'ADAMELLO
23	2895	RIFUGIO TORSOLETO	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	PAISCO LOVENO
24	2815	GUALTIERO LAENG	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	BORNO
25	2741	SERAFINO GNUTTI	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	SONICO
26	2736	RIFUGIO MALGA STAIN	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	EDOLO
27	2697	RIFUGIO BAITA ISEO	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	ONO SAN PIETRO
28	2616	VALMALZA	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	PONTE DI LEGNO
29	2557	CITTÀ DI LISSONE	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	SAVIORE DELL'ADAMELLO

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>N. PROG.</b>	<b>CURIF</b>	<b>NOME RIFUGIO</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>COMUNE</b>
30	2514	GIUSEPPE GARIBALDI	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	EDOLO
31	2417	MARIA E FRANCO EX BRESCIA	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	CETO
32	2412	RIFUGIO SANDRO OCCHI ALL'AVIOLO	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	EDOLO
33	2292	RIFUGIO BAITA ADAME'	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	SAVIORE DELL'ADAMELLO
34	2171	FRANCO TONOLINI	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	SONICO
35	2027	VAL BRANDET	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	CORTENO GOLGI
36	1786	TITA SECCHI	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	BRENO
37	4298	DE MARIE	BRESCIA	DI VALLECAMONICA	CIMBERGO
38	2602	VALTROMPIA	BRESCIA	DI VALLETROMPIA	TAVERNOLE SUL MELLA
39	4318	GIORGIO PIRLO ALLO SPINO	BRESCIA	PARCO ALTO GARDA	TOSCOLANO MADERNO
40	3158	CAMPEI DE SIMA	BRESCIA	PARCO ALTO GARDA	TOSCOLANO MADERNO
41	2597	RIFUGIO ALMICI	BRESCIA	SEBINO BRESCIANO	ZONE
42	2415	PRABELLO	COMO	LARIO INTELVESE	CERANO D'INTELVI
43	3436	VENINI	COMO	LARIO INTELVESE	LENNO
44	2608	RIELLA (ANGELO)	COMO	TRIANGOLO LARIANO	FAGGETO LARIO
45	2149	ALPETTO DI TORNO	COMO	TRIANGOLO LARIANO	SORMANO
46	1625	RIFUGIO S.E.V. - PIANEZZO	COMO	TRIANGOLO LARIANO	VALBRONA
47	3697	RIFUGIO GARZIROLA	COMO	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	CAVARGNA
48	2615	RIFUGIO CROCE DI CAMPO	COMO	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	SAN BARTOLOMEO VAL CA- VARGNA
49	1926	MENAGGIO	COMO	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	PLESIO
50	2975	ANTONIO STOPPANI	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	LECCO
51	2698	BIETTI-BUZZI	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	MANDELLO DEL LARIO
52	2575	ROSALBA	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	MANDELLO DEL LARIO
53	2394	ELISA	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	MANDELLO DEL LARIO
54	2355	CAPANNA ALPINISTI MONZESI	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	LECCO
55	2169	LUIGI AZZONI	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	LECCO
56	2090	RIFUGIO MARCHETT	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	LECCO

<b>N. PROG.</b>	<b>CURIF</b>	<b>NOME RIFUGIO</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>COMUNE</b>
57	1805	MARISA CONSIGLIERE S.E.C.	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	CIVATE
58	3636	F.A.L.C.	LECCO	VALSASSINA	INTROBIO
59	2955	CAI LECCO	LECCO	VALSASSINA	BARZIO
60	2775	GRAN BAITA	LECCO	VALSASSINA	BARZIO
61	2755	RIFUGIO RIVA	LECCO	VALSASSINA	PRIMALUNA
62	2605	L.BRIOSCHI	LECCO	VALSASSINA	PASTURO
63	2373	CAZZANIGA-MERLINI	LECCO	VALSASSINA	BARZIO
64	2227	DINO TAVECCHIA	LECCO	VALSASSINA	INTROBIO
65	2187	MONZA BOGANI	LECCO	VALSASSINA	ESINO LARIO
66	2087	GRIERA VECCHIA	LECCO	VALSASSINA	PAGNONA
67	2068	SASSI CASTELLI	LECCO	VALSASSINA	MOGGIO
68	1925	CASERA VECCHIA	LECCO	VALSASSINA	INTROBIO
69	1825	"ANTONIETTA" AL PIALERAL	LECCO	VALSASSINA	PASTURO
70	1725	RIFUGIO NICOLA	LECCO	VALSASSINA	BARZIO
71	1705	RIFUGIO GIUSEPPE BUZZONI	LECCO	VALSASSINA	INTROBIO
72	1585	RIFUGIO MADONNA DELLA NEVE	LECCO	VALSASSINA	INTROBIO
73	4439	RIFUGIO RATTI	LECCO	VALSASSINA	BARZIO
74	2635	L. PIZZINI E M. FRATTOLA	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALFURVA
75	2535	G.CASATI E A. GUASTI	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALFURVA
76	2513	RIFUGIO ALPINO PASSO DI CASSANA	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	LIVIGNO
77	2472	FEDERICO IN VAL DOSDE'	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALDIDENTRO
78	2374	C. BRANCA E G. MARTINELLI	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALFURVA
79	2250	RIFUGIO VIOLA	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALDIDENTRO
80	2168	CAMPO	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALFURVA
81	2047	RIFUGIO QUINTO ALPINI - BERTARELLI	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALFURVA
82	1788	RIFUGIO GARIBALDI DREISPRACHENSPIZ	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	BORMIO



Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>N. PROG.</b>	<b>CURIF</b>	<b>NOME RIFUGIO</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>COMUNE</b>
83	2938	BAITA DEL CAPIOLO ALPE CROTTO VALLE DI LEI PIURO (SO)	SONDRIO	VALCHIAVENNA	PIURO
84	2636	G. BERTACCHI	SONDRIO	VALCHIAVENNA	MADESIMO
85	2596	L.BRASCA	SONDRIO	VALCHIAVENNA	NOVATE MEZZOLA
86	2515	RIFUGIO FRASNEDO	SONDRIO	VALCHIAVENNA	VERCEIA
87	2170	RIFUGIO BRESCIADEGA	SONDRIO	VALCHIAVENNA	NOVATE MEZZOLA
88	2147	RIFUGIO CHIAVENNA	SONDRIO	VALCHIAVENNA	CAMPODOLCINO
89	3095	RIFUGIO ALPE GRANDA	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	ARDENNO
90	2835	BENIAMINO	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	TARTANO
91	2655	LUNA NASCENTE	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
92	2617	A. BONACOSSA E F. ALLIEVI	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
93	2604	C. PONTI	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
94	2595	L. GIANETTI E A.PIACCO	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
95	2252	RIFUGIO MELLO	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
96	2148	TRONA SOLIVA	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	GEROLA ALTA
97	1789	RASEGA	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
98	1765	OMIO	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
99	3175	RIFUGIO TARTAGLIONE	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
100	3157	MARIO DEL GRANDE REMO CAMERINI	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
101	2640	RIFUGIO MOTTA	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
102	2603	R. BIGNAMI	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA
103	2600	A. E M. GERLI E A. PORRO	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
104	2556	LONGONI ANTONIO ED ELIA	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
105	2432	RIFUGIO ALPINO CAPANNA VENTINA	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
106	2393	CRISTINA	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA
107	2353	CAPANNA CARATE	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA

<i><b>N. PROG.</b></i>	<i><b>CURIF</b></i>	<i><b>NOME RIFUGIO</b></i>	<i><b>PROVINCIA</b></i>	<i><b>COMUNITÀ MONTANA</b></i>	<i><b>COMUNE</b></i>
108	1985	MARCO E ROSA DE MARCHI - AGOSTINO ROCCA AL BERNINA	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA
109	1885	RIFUGIO CA' RUNCASCH	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA
110	1846	MARINELLI BOMBARDIERI	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA
111	1785	RIFUGIO ZOIA	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA
112	2607	RIFUGIO ALPE PONTE	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA
113	1605	BOSIO GALLI	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	TORRE DI SANTA MARIA

— • —

**ELENCO REGIONALE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI**

<b>N. PROG.</b>	<b>CURIF</b>	<b>NOME RIFUGIO</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>COMUNE</b>
1	3576	PASSO DEL VIVIONE DI MORA MARICA	BERGAMO	DI SCALVE	SCHILPARIO
2	3075	RIFUGIO ESCURSIONISTICO DI CESPEDOSIO	BERGAMO	VALLE BREMBANA	CAMERATA CORNELLO
3	2416	PASSO SAN MARCO 2000 S.N.C.	BERGAMO	VALLE BREMBANA	MEZZOLDO
4	1865	LA VALLE DEL DRAGO	BERGAMO	VALLE BREMBANA	RONCOBELLO
5	3496	MONTE POIETO	BERGAMO	VALLE SERIANA	AVIATICO
6	3137	RIFUGIO PASSO CROCEDOMINI	BRESCIA	VALLE CAMONICA	BRENO
7	3115	COLOMBÈ	BRESCIA	VALLE CAMONICA	PASPARDO
8	2738	RIFUGIO PREMASSONE	BRESCIA	VALLE CAMONICA	SONICO
9	2675	RIFUGIO LA CASCATA	BRESCIA	VALLE CAMONICA	VEZZA D'OGLIO
10	2492	RIFUGIO "CARLO E FILIPPO TASSARA"	BRESCIA	VALLE CAMONICA	BRENO
11	2332	RIFUGIO VAL MALGA	BRESCIA	VALLE CAMONICA	SONICO
12	2127	A. PETITPIERRE	BRESCIA	VALLE CAMONICA	PONTE DI LEGNO
13	3717	RIFUGIO ANTONIOLI	BRESCIA	VALLE CAMONICA	MONNO
14	3616	ALPINI DI CAMPOVECCHIO	BRESCIA	VALLE CAMONICA	CORTENO GOLGI
15	3017	AL BAIT	BRESCIA	VALLE CAMONICA	ARTOGNE
16	2414	RIFUGIO LO SCOIATTOLO	BRESCIA	PARCO ALTO GARDA	MAGASA
17	2352	RIFUGIO CIMA REST	BRESCIA	PARCO ALTO GARDA	MAGASA
18	2576	RIFUGIO CROCE DI GHITTI GILIOLA	BRESCIA	SEBINO BRESCIANO	MARONE
19	4278	MEDELET	BRESCIA	SEBINO BRESCIANO	PISOGNE
20	2855	MURELLI	COMO	LARIO INTELVESE	CARATE URIO
21	2776	BUGONE	COMO	LARIO INTELVESE	MOLTRASIO
22	2610	CAPANNA GIUSEPPE (VAGHI) E BRUNO (CAPITANI)	COMO	LARIO INTELVESE	CASTIGLIONE D'INTELVI
23	2778	RIFUGIO F.I.E. ANNA MARIA	COMO	TRIANGOLO LARIANO	CIVENNA

<b>N. PROG.</b>	<b>CURIF</b>	<b>NOME RIFUGIO</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>COMUNE</b>
24	2611	RIFUGIO MARTINA	COMO	TRIANGOLO LARIANO	LEZZENO
25	2737	S. JORIO	COMO	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	GERMASINO
26	2089	DALCO	COMO	VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	MONTEMEZZO
27	2637	C. PORTA	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	ABBADIA LARIANA
28	2453	ROCCA LOCATELLI	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	ABBADIA LARIANA
29	1645	RIFUGIO SOLDANELLA	LECCO	LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	BALLABIO
30	2695	RIFUGIOSORA	LECCO	VALSASSINA	BARZIO
31	2354	CAPANNA VITTORIA	LECCO	VALSASSINA	CASARGO
32	2333	BAITA DELLA LUNA DI VALASSI OLIVIERO	LECCO	VALSASSINA	MOGGIO
33	2251	ROCCOLI LORLA	LECCO	VALSASSINA	INTROZZO
34	2088	RIFUGIO STELLA	LECCO	VALSASSINA	BARZIO
35	1945	RIFUGIO CASARI	LECCO	VALSASSINA	MOGGIO
36	1606	SHAMBALA'	LECCO	VALSASSINA	CASARGO
37	2836	RIFUGIO BONETTA	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALFURVA
38	2512	ARNALDO BERNI	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALFURVA
39	2312	GHIACCIAIO DEI FORNI	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	VALFURVA
40	1966	LA BAITA	SONDRIO	ALTA VALTELLINA	SONDALO
41	3055	OSTERIA ALPINA	SONDRIO	VALCHIAVENNA	NOVATE MEZZOLA
42	3036	LA LOCANDA	SONDRIO	VALCHIAVENNA	NOVATE MEZZOLA
43	2150	RIFUGIO MAI TARDI	SONDRIO	VALCHIAVENNA	MADESIMO
44	1787	RIFUGIO SAVOGNO	SONDRIO	VALCHIAVENNA	PIURO
45	2915	CASA DELLE GUIDE	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
46	2777	BAR BIANCO	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	RASURA
47	2272	RIFUGIO DELLA CORTE	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	COSIO VALTELLINO
48	2067	RIFUGIO SALMURANO	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	GEROLA ALTA
49	2006	ALPE LAGO	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	ALBAREDO PER SAN MARCO
50	2005	ALPE PIAZZA	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	ALBAREDO PER SAN MARCO

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>N. PROG.</b>	<b>CURIF</b>	<b>NOME RIFUGIO</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>COMUNE</b>
51	1845	RIFUGIO SCOTTI	SONDRIO	VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO
52	2715	RIFUGIO MARINELLA	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	BERBENNO DI VALTELLINA
53	2639	RIFUGIO POSCHIAVINO	SONDRIO	VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA
54	3156	RIFUGIO ALPE SCHIAZZERA	SONDRIO	VALTELLINA DI TIRANO	VERVIO
55	2742	RIFUGIO CAI VALTELLINA	SONDRIO	VALTELLINA DI TIRANO	APRICA
56	2372	RIFUGIO MALGHERA	SONDRIO	VALTELLINA DI TIRANO	GROSIO
57	3016	RIFUGIO GIULIO DE GRANDI ADAMOLI "CAPANNA"	VARESE	VALLI DEL VERBANO	CASTELVECCANA



## D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 23 novembre 2012 - n. 10739

**Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006, del progetto di gestione produttiva dell'ATEg25, sito in località "Ingarrone" del comune di San Giorgio di Lomellina (PV)**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di gestione produttiva dell'ATEg25, sito in località «Ingarrone» del comune di San Giorgio di Lomellina, presentato dalla ditta Eli Alpi Service s.r.l. (P.I. 01646550184), con sede legale a Voghera (PV), in Strada per Retorbido, n. 6, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento autorizzativo all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

### 1. Prescrizione di carattere generale

- Dovrà essere segnalato tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento delle acque, del suolo o del sottosuolo.

### 2. Atmosfera

- Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:

I) operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali;

II) azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

Il gestore dovrà attuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche dell'Ambito, quali quelle prossime ad abitazioni o all'uscita dei mezzi.

### 3. Acque sotterranee

- Entro un mese dalla notifica del presente decreto deve essere predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda. I punti di monitoraggio, le modalità e la frequenza di svolgimento delle analisi dovranno essere concordate in sede autorizzativa con la Provincia di Pavia e con il dipartimento ARPA territorialmente competente. La frequenza delle analisi dovrà comunque essere almeno semestrale, salvo diverse disposizioni più restrittive. I risultati di tali analisi dovranno essere inviate alla Provincia di Pavia e all'ARPA.
- Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.
- Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

### 4. Rumore

- L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di San Giorgio di Lomellina.
- È demandata al Comune di San Giorgio di Lomellina l'accertamento della necessità di richiedere alla Ditta l'effettuazione di una verifica di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 Marzo 1998. Nel caso in cui il Comune ritenga necessaria tale verifica, la stessa dovrà consentire di appurare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché i limiti differenziali. I punti e le modalità di misura dovranno essere preventivamente sottoposti ad ARPA e i

risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dalla normativa, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risarcimento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

### 5. Suolo

- Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- Qualsiasi sversamento, anche accidentale, dovrà essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

### 6. Rifiuti

- I rifiuti prodotti dall'attività estrattiva dovranno essere gestiti in conformità al d.lgs.117/2008.
- Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.
- L'eventuale riutilizzo di scarti di lavorazione presso ditte esterne dovrà essere effettuato conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

### 7. Flora e fauna

- Il proponente deve presentare all'Ente gestore della ZPS «IT2080501 - Risaie della Lomellina» (Provincia di Pavia) una relazione d'incidenza, redatta ai sensi della vigente normativa in materia, al fine di individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sulla ZPS, tenuto conto degli obiettivi di conservazione della stessa.

### 8. Recupero ambientale

- Il recupero ambientale al termine dell'attività dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della provincia di Pavia.
  - La destinazione finale sarà a uso agricolo.
  - L'eventuale utilizzo di terre e rocce da scavo per i riempimenti dovrà essere realizzato in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia.
2. di trasmettere il presente decreto: alla ditta Eli Alpi Service s.r.l., alla Provincia di Pavia e al Comune di San Giorgio di Lomellina (PV);
3. di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia);
5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'unità organizzativa tutela ambientale  
Angelo Elefanti

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

**D.d.s. 4 dicembre 2012 - n. 11293**

**Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2013 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA REGOLAMENTAZIONE E GESTIONE  
DEGLI USI DELLE ACQUE E SICUREZZA DEGLI INVASI

E

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
FEDERALISMO FISCALE E TUTELA DELLE ENTRATE REGIONALI

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 - Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni per la concessione e per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata per le fattispecie non rideterminate nel loro ammontare per il 2012 da provvedimenti emanati o in corso di emanazione ai sensi della normativa regionale - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 50 del 14 dicembre 2011;
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 - Aggiornamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 come modificato dall'articolo 1 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 22 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 'Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione' Collegato 2012» - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 31 dicembre 2012.

Visti i commi 5 e 6 dell'articolo 6, della 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la «Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012» presentata al Consiglio dei Ministri del 20 settembre 2012 ed in particolare la Tavola 2 laddove viene previsto per l'anno 2013 un tasso di inflazione programmata dell'1,5% rispetto al 2012.

Dato atto ai sensi del dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 10/2009 si intende prorogata la misura dei canoni vigente, automaticamente aggiornata, con cadenza annuale, al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria. Dell'aggiornamento è data notizia con decreto emanato dal direttore generale competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della l.r. 10/2009 alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2013 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati al tasso di inflazione programmata.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura.

Tutto ciò premesso;

DECRETANO

1. Gli importi dovuti per l'anno 2013 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, aggiornati al tasso di inflazione programmata, sono indicati nella tabella costituente l'allegato A al presente atto;

2. Di pubblicare il presente atto e la tabella costituente l'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
federalismo fiscale  
e tutela delle entrate regionali  
Gabriele Busti

Il dirigente della struttura  
regolamentazione e gestione  
degli usi delle acque,  
sicurezza degli invasi  
Anna Maria Ribaudo

**CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2013**

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.

<i>USI</i>	<i>tipologia</i>	<i>unità di misura</i>	<i>canone unitario</i>
<b>usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006</b>			
a)	potabile	canone	€/modulo 2.217,73
		canone minimo	€ 369,63
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo 52,04
		canone crc (2)	€/modulo 26,01
		canone bnt (3)	€/ha 0,52
		canone minimo	€ 36,82
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW 15,12
		canone grandi derivazioni	€/kW 30,45
		canone minimo	€ 133,06
d)	Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 17.119,28
		canone per portata di concessione > 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 34.510,00
		canone minimo	€ 2.334,45
e)	piscicolo (ittiogenico)	canone	€/modulo 369,63
		canone minimo	€ 133,06
f)	zootecnico	canone	€/modulo 1.108,84
		canone minimo	€ 133,06
g)	igienico	canone	€/modulo 1.108,84
		canone minimo	€ 133,06
h)	antincendio	canone	€/modulo 1.108,84
		canone minimo	€ 133,06
i)	autolavaggio	canone	€/modulo 1.108,84
		canone minimo	€ 133,06
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo 1.108,84
		canone minimo	€ 133,06
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo 369,63
		canone minimo	€ 133,06
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo 1.108,84
		canone minimo	€ 133,06
m)	navigazione interna	canone	€/modulo 52,04
		canone minimo	€ 36,82
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo 52,04
		canone minimo	€ 36,82
<b>usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006</b>			
usi diversi (altro uso)		canone	1.108,84
		canone minimo	€ 133,06
<b>uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006</b>			
riconoscimento demanialità		canone minimo	€ 538,64

NOTE: l'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW (art. 34 del Regolamento Regionale 2/2006). (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s. Per la descrizione degli usi si rimanda agli articoli 3 e 34 del Regolamento Regionale 2/2006

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

**D.d.s. 4 dicembre 2012 - n. 11325**

**T.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 - Regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2. Concessione al consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi per derivare e utilizzare acqua pubblica scorrente nel canale "Eugenio Villoresi", ad uso idroelettrico mediante quattro salti esistenti, nel territorio del comune di Monza quale variante non sostanziale della concessione di grande derivazione rinnovata con n. d.d.g. n. 14914 del 11 dicembre 2005. - Accertamento deposito cauzionale codice pratica VA D/532**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA REGOLAMENTAZIONE E GESTIONE DEGLI USI DELLE ACQUE, SICUREZZA DEGLI INVASI**

Visti:

- Il r.d. 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- La legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- Il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», inerenti la fissazione di criteri, indirizzi e procedure per lo sfruttamento delle acque pubbliche;
- Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., «Norme in materia ambientale»;

Richiamati:

- La legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- Il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
- il programma di tutela e usi della acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006;
- la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 5 recante «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale» e s.m.i.

Premesso che:

- con decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 11712 fu assentita al Consorzio d'Irrigazione del Canale Villoresi ora «Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi» la concessione per derivare dal Fiume Ticino, in località Panperduto in comune di Somma Lombardo (VA) fino a moduli 700 (70.000 l/s) nella stagione estiva e moduli da 200 a 300 (da 20.000 a 30.000 l/s) nella stagione jemale, per l'irrigazione del territorio compreso fra i fiumi: Ticino e l'Adda, il Naviglio Grande ed il Naviglio Martesana nonché di parte di territori dei comuni di Robecco sul Naviglio (MI) e di Cassinetta di Lugagnano (MI);
- con d.d.g. n. 14914 del 11 dicembre 2005 è stato accordato allo stesso Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi il rinnovo con parziale variante d'uso, della suddetta concessione per derivare dal fiume Ticino in località Panperduto del comune di Somma Lombardo (VA) la portata di moduli 550 massimi (55.000 l/s) e moduli 460 medi (46.000 l/s) nella stagione estiva, e moduli 200 massimi (20.000 l/s) e 150 moduli medi (15.000 l/s) nella stagione jemale per uso irriguo prevalente. Il rinnovo è stato accordato per la durata di anni quaranta decorrenti dal 1 agosto 1988 data del primo giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione, e quindi con scadenza al 31 luglio 2028, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 1 del 5 ottobre 2005.

Vista l'istanza in data 9 dicembre 2008 del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, corredata da progetto a firma del dott. Ing. Marcello Paba, intesa ad ottenere la concessione per poter utilizzare le acque scorrenti nel canale Villoresi già oggetto della concessione vigente, ad uso produzione di forza motrice da trasformarsi in energia elettrica mediante quattro salti esistenti in comune di Monza.

Esaminati gli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza in data 9 dicembre 2008, successivamente integrati in data 21 aprile 2010, sempre a firma del dott. Ing. Marcello Paba, mediante i quali, fermo restando l'utilizzo delle medesime acque scorrenti nel canale «Villoresi» per gli usi già concessi, viene previsto l'utilizzo per produzione forza motrice da trasformarsi in energia elettrica di 4 salti esistenti aventi le seguenti ubicazioni e caratteristiche:

Ubicazione salto	Portata massima (l/s)	Portata media (l/s)	salto utile (m)	Potenza Nominale (kW)
1 - prog. Km 61+748	8900,0	4840,0	3,24	153,74
2 - prog. Km 62+769	8900,0	4840,0	2,94	139,51
3 - prog. Km 63+441	8900,0	4840,0	2,94	139,51
4 - prog. Km 64+022	8900,0	4840,0	4,07	193,13
<b>Totale</b>				<b>625,89</b>

Ritenuto che il progetto presentato sia da considerare variante non sostanziale alla concessione in atto e rientra tra quelli da assoggettare alla procedura semplificata di cui all'art. 26 del Regolamento Regionale 2/2006, senza che l'assentimento della variazione apportata possa dar luogo a modifiche della scadenza originaria della concessione in essere.

Considerato che l'intervento proposto ricade interamente all'interno del territorio del comune di Monza, non ricade in aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991 n. 394, né ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Considerato che i quattro impianti idroelettrici rientrano altresì tra le fattispecie di cui all'allegato B, punto 2, lettera m1, della l.r. 5/2010, in quanto non è prevista alcuna variazione del prelievo d'acqua dal fiume Ticino, rispetto a quanto già praticato tramite il «Canale Villoresi», ma si prevede unicamente di sfruttare a fini idroelettrici le portate già derivate e scorrenti nello stesso in corrispondenza dei quattro salti esistenti in comune di Monza, senza alcun incremento della portata e senza modifiche alle esistenti opere di presa dal fiume Ticino; sono pertanto intervenuti esclusi dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 20 del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

Visti gli atti dell'istruttoria regolarmente esperita durante la quale non sono state presentate osservazioni né opposizioni.

Vista la relazione istruttoria con la quale la Struttura Regolamentazione e gestione degli usi delle acque e sicurezza degli invasi, alla luce della documentazione tecnica presentata dal concessionario e dell'iter istruttorio effettuato, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione idroelettrica in variante non sostanziale della concessione assentita al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi con d.d.g. n. 14914 del 11 ottobre 2005.

Visto il parere favorevole al rilascio della variante della concessione in argomento rilasciato dall'Unità Tecnica Lavori Pubblici in data 8 giugno 2011, con alcune prescrizioni e raccomandazioni, recepite nello schema di disciplinare.

Visto il disciplinare n. 17303/RCC di repertorio, sottoscritto in data 28 novembre 2012 dal legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione in oggetto quale integrazione del disciplinare n. 1 di repertorio del 05 ottobre 2005.

Ritenuto che non sia da acquisire la certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del d.p.r. n. 252 in data 3 giugno 1998.

Verificato che il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ha effettuato, a favore di Regione Lombardia:

- il versamento della somma di € 9.327,76 a titolo di deposito cauzionale ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera a) del regolamento regionale 2/2006, mediante bonifico sul conto corrente IBAN IT58 Y030 6909 7900 0000 0001918 effettuato in data 8 novembre 2012;
- il deposito della somma di € 56.490,00, a garanzia delle capacità tecnico finanziarie del concessionario e corrispondente al 5% del costo di realizzazione delle opere oggetto di concessione, ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera d) del regolamento regionale 2/2006, mediante fidejussione bancaria n. 4835 rilasciata in data 7 ago-

sto 2012 dalla banca «Banco Popolare Società Cooperativa» di Verona (C.F./PIVA 03700430238), ABI n. 05034;

- il versamento dell'importo di € 4.662,88 a titolo di canone demaniale anticipato riferito a mezza annualità 2012, mediante versamento su CC postale n. 261441204 effettuato in data 12 novembre 2012.

Richiamata la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura.:

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

#### DECRETA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

1. Salvi i diritti dei terzi e nei limiti delle disponibilità della risorsa idrica è concesso, quale variante non sostanziale della concessione di cui al d.d.g. n. 14914 del 11 dicembre 2005, al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi (C.F. 97057290153 - P. IVA 05203430961) con sede legale in Via Ariosto, 30 - 20145 Milano, di poter utilizzare per produzione forza motrice le acque scorrenti nel Canale Villorosi in quattro salti esistenti nel predetto canale e situati in comune di Monza aventi le seguenti ubicazioni e caratteristiche, al fine di produrre una potenza nominale complessiva pari a 625,89 kW:

Ubicazione salto	Portata massima (l/s)	Portata media (l/s)	salto utile (m)	Potenza Nominale (kW)
1 - prog. Km 61+748	8900,0	4840,0	3,24	153,74
2 - prog. Km 62+769	8900,0	4840,0	2,94	139,51
3 - prog. Km 63+441	8900,0	4840,0	2,94	139,51
4 - prog. Km 64+022	8900,0	4840,0	4,07	193,13
<b>Totale</b>				<b>625,89</b>

2. La concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 17303/RCC di repertorio sottoscritto in data 28 novembre 2012 e integrativo al disciplinare n. 1 di repertorio in data 5 dicembre 2005, subordinatamente alla prioritaria destinazione irrigua delle acque derivate dal fiume Ticino e scorrenti nel Canale Villorosi.

3. La concessione riferita alle quattro utilizzazioni idroelettriche, a termini dell'art. 49, comma secondo del t.u. 1775/1933 e dell'art. 26 del regolamento regionale 2/2006, mantiene la medesima durata della concessione principale la cui scadenza è stabilita il 31 luglio 2028, la stessa sarà rinnovata, qualora persistano i fini della derivazione, ai sensi della normativa vigente.

4. Il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Lombardia, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data di sottoscrizione del disciplinare, il canone annuo quantificato per l'anno 2012 in € 9.325,76 in ragione di € 14,90 al chilowatt e per chilowatt 625,89, anche se non possa o non voglia far uso in tutto od in parte delle acque oggetto di concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, penultimo comma del t.u. 1775/1933 e dell'art. 36 del Regolamento Regionale 2/2006. Il canone annuo sarà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente e dovrà essere versato anticipatamente entro il 31 marzo di ogni anno.

5. Di accertare a carico di Consorzio di bonifica Est Ticino - Villorosi (cod. 13893) la somma di Euro 9.327,76 con imputazione al capitolo 6.1.141.284 del Bilancio dell'esercizio in corso, a titolo di deposito cauzionale ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera a) del Regolamento Regionale 2/2006, mediante bonifico sul conto corrente IBAN IT58 Y030 6909 7900 0000 0001918 effettuato in data 8 novembre 2012 (versato a garanzia della concessione).

6. Di impegnare la somma di Euro 9.327,76 con imputazione al capitolo di spesa 5.0.0.0.276.679 del bilancio dell'anno in corso, a favore di Consorzio di bonifica Est Ticino - Villorosi (cod. 13893), quale deposito cauzionale a garanzia della concessione ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera a) del Regolamento Regionale 2/2006.

7. Di dichiarare che le obbligazioni assunte con il presente atto scadono secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia unitamente ad uno stralcio del disciplinare e di trasmettere copia del presente atto alla Struttura Ragioneria e bilancio della Giunta Regionale.

9. Di provvedere all'esecuzione del presente decreto mediante notifica al concessionario ai sensi della normativa vigente.

10. Di dare atto che, avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notificazione al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ed entro 120 (centoventi) giorni dal medesimo termine mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato nei casi di legge.

Il dirigente della struttura  
Anna Maria Ribaudò

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_



**Estratto del Disciplinare integrativo al disciplinare n. 1 di repertorio del 5 dicembre 2005  
sottoscritto in data 30 novembre 2012 n. di repertorio 17303/RCC**

*Omissis*

**Art. 3  
Condizioni particolari cui dovrà soddisfare  
la derivazione e l'utilizzazione delle acque oggetto del presente disciplinare**

L'autorità concedente, in considerazione del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale definiti per il fiume Ticino, corpo idrico oggetto della derivazione principale da cui deriva le proprie acque il canale Eugenio Villorosi, e in attuazione della direttiva 2000/60/CE, nonché dei risultati e degli sviluppi del monitoraggio qualitativo effettuato sul corso d'acqua, oltre che dell'evoluzione nel tempo dell'impatto antropico, potrà in qualunque momento procedere ad una revisione dei parametri tecnici della concessione senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione d'indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione, ovvero potrà inoltre revocare, in tutto o in parte, la concessione qualora, a suo insindacabile giudizio, essa fosse incompatibile con superiori ragioni di pubblico interesse o perché in contrasto con gli atti di pianificazione regionale in materia di usi e tutela delle acque.

Il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate sia per causa della ridotta disponibilità naturale della risorsa, sia in caso di provvedimenti straordinari eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

Il concessionario ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, per tutta la durata della concessione ed in qualsiasi eventualità, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere attinenti la derivazione, atti ad impedire che l'esercizio della derivazione possa arrecare danni o recare pregiudizio nei diritti di terzi.

L'Amministrazione concedente è, in ogni caso, sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a terzi per la mancata manutenzione delle sopraccitate opere.

L'autorità concedente ha la facoltà di provvedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare dello stato di manutenzione e funzionamento delle derivazioni e delle utilizzazioni oggetto del presente disciplinare. Il consorzio concessionario è tenuto, a sua cura e spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che la predetta Autorità riterrà necessarie; essa dovrà provvedere, in sede di progetto esecutivo, ad installare, a monte del primo salto, uno strumento di misura idoneo, per la misurazione e registrazione in continuo delle portate istantanee utilizzate, e trasmettere i relativi dati misurati secondo le modalità e le tempistiche che saranno stabilite; dovrà consentire ai funzionari della medesima autorità concedente nonché dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA della Lombardia - U.O. Idrografia - in qualunque momento ed a semplice richiesta, il libero accesso alle opere ed agli impianti relativi alla concessione. Il concessionario si impegna a pagare le spese di vigilanza ai sensi dell'art. 225 del T.U. 1775/1933 da versarsi nei tempi e nei modi che verranno stabiliti dall'autorità concedente; Il concessionario dovrà inoltre installare in prossimità di ciascuna delle quattro utilizzazioni un apposito cartello di identificazione della concessione in attuazione dell'art. 8, comma 1, del Regolamento Regionale 2/2006;

*Omissis*

**Art. 6  
Termini per la presentazione del progetto esecutivo e collaudo delle opere**

Al concessionario viene assegnato il termine di diciotto (18) mesi, decorrenti dal rilascio della concessione per presentare all'autorità concedente, come previsto dal Regolamento Regionale 2/2006, il progetto esecutivo delle opere oggetto della concessione. Il progetto esecutivo, trattandosi di opere da realizzare in prossimità del centro abitato, dovrà prevedere l'installazione di idonei sistemi di sicurezza atti a garantire la pubblica incolumità, nonché sistemi atti a ridurre al minimo l'impatto acustico degli impianti durante il funzionamento; dovrà essere comprensivo di ogni particolare architettonico, impiantistico, elettrico e strutturale ivi compreso l'allacciamento alla rete elettrica, l'apposizione di servitù e l'eventuale attivazione della procedura di esproprio di terreni privati, e in generale di tutti gli elaborati necessari per l'avvio della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'articolo 12 del d.lgs 387/2003, e secondo il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento Regionale 2/2006 ultimati i lavori il concessionario avviserà l'autorità concedente per il collaudo delle opere e la verifica del rispetto delle caratteristiche della concessione.

L'autorità concedente, dopo 5 anni di rilevazione delle portate utilizzate, potrà procedere ove necessario alla rideterminazione delle caratteristiche della concessione.

*Omissis*

## Comunicato regionale 5 dicembre 2012 - n. 121

Publicazione ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 30 novembre 2012, in attuazione dell'articolo 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e della deliberazione 6 agosto 2012, n. IX/3935.

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ABBATE	LUCA	05/07/79	MEZZEGRA (CO)	n. 3824/09
ABORDI	MARCO	06/07/76	TIRANO (SO)	n. 9325/05
ABRAMI	LAPO	27/07/80	MELZO (MI)	n. 5874/10
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03
ADDIS	VITTORIO	08/06/45	LECCO (LC)	n. 2571/97
ADLER	ELISA ANNA	03/08/77	BOVISIO MASCIAGO (MB)	n. 9921/11
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA (PV)	n. 1486/00
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (VA)	n. 18189/00
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97
AIROLDI	LUISA	10/05/70	CESANA BRIANZA (LC)	n. 13655/08
AJANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO (CO)	n. 32168/01
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO (MI)	n. 1602/98
ALBRICCI	DUILIO	09/02/71	AZZANO SAN PAOLO (BG)	n. 3394/12
ALEGI	ORESTE	07/09/76	PRIMALUNA (LC)	n. 9921/11
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTELMELLA (BS)	n. 4101/98
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO (MI)	n. 18205/00
ALIVERTI	MICHELANGELO	11/02/78	TRAVACO' SICCOMARIO (PV)	n. 5282/11
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA (PV)	n. 18194/00
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO (MI)	n. 17/99
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO (MI)	n. 2237/97
ANASTASI	GIAN LUCA	29/09/82	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 3872/07
ANASTASIA	ENZA SABRINA	10/02/71	MILANO (MI)	n. 14067/06
ANDREONI	LUCA	12/03/71	LISSONE (MB)	n. 14067/06
ANGELINI	FABIO	15/11/77	RHO (MI)	n. 6089/11
ANGIUS	SILVANA	31/03/54	MILANO (MI)	n. 16723/01
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA (BS)	n. 560/98
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA (BS)	n. 559/98
ANTOGNOLI	PAOLO	01/08/84	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 8376/12
ANTONINI	DAMIANO	12/02/77	BESOZZO (VA)	n. 14067/06
ANTONINI	GIUSEPPE	01/07/64	OSPITALETTO (BS)	n. 12714/10
APPIANI	ANDREA	05/10/74	MONZA (MB)	n. 3394/12
ARATA	SILVIA	24/12/76	VOGHERA (PV)	n. 6586/06
ARATARI	CAROLA	05/12/63	MILANO (MI)	n. 32182/01
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO (MI)	n. 10584/03
ARDENTI	PAOLO	09/06/81	SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)	n. 5282/11
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 3848/98
ARESI	ERNESTO	28/12/66	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 11049/07
ARICI	GIULIANO	07/09/75	BRESCIA (BS)	n. 9324/05
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO (MI)	n. 3856/98
ARMANI	ROBERTO	26/04/82	RIPALTA CREMASCA (CR)	n. 9548/12
ARSUFFI	GIUSEPPE	23/03/63	BONATE SOTTO (BG)	n. 5874/10
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO (MI)	n. 2804/99
ASSANELLI	DAVIDE MASSIMILIANO	29/07/84	FARA GERA D'ADDA (BG)	n. 5282/11
ASTORRI	ALESSANDRA	15/07/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 3824/09
ATTINA'	GIANCARLO	21/06/55	SAN GIULIANO MILANESE (MI)	n. 9548/12
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA (BS)	n. 2815/99
AVANZI	PAOLO	02/05/61	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	n. 3394/12
AVOGADRO	LISA	24/05/74	PAVIA (PV)	n. 507/06
AZZOLA	MAURIZIO	23/03/48	SONDRIO (SO)	n. 3824/09
BALASSO	MARA	01/01/70	CUGGIONO (MI)	n. 3394/12
BALDELLI	ALESSANDRO	06/07/76	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 513/06
BALDUZZI	BORTOLO	21/03/51	CLUSONE (BG)	n. 9289/05
BALESTRERI	ALESSANDRA	12/06/80	PAVIA (PV)	n. 12714/10
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO (CO)	n. 3865/98
BALLIANA	GIAMPAOLO	29/03/46	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
BANDERA	CARLO	06/09/73	VILLA CORTESE (MI)	n. 11049/07
BANDERA	FABRIZIO	16/08/81	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 9921/11

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
BARALDI	MANUELE	10/10/62	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 229/05
BARALDI	MICHELE	23/05/77	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 14067/06
BARATELLA	NOEMI	01/09/77	CAVA MANARA (PV)	n. 8335/12
BARATTI	VIVIANA	30/12/75	PAVIA (PV)	n. 544/06
BARBARO	VINCENZA	05/05/80	COMO (CO)	n. 5874/10
BARBERINI	LUCA	31/07/74	VOGHERA (PV)	n. 6446/09
BARBERIS PIOLA	LORENZA	31/03/75	BERGAMO (BG)	n. 5874/10
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE D.STIVIERE (MN)	n. 2800/99
BARBIERI	GIOVANNI SERGIO	08/07/71	MEDA (MB)	n. 9290/05
BARIANI	LUCIO	21/01/69	RIVANAZZANO (PV)	n. 14067/06
BARONE	LETTERIO	24/05/44	BERGAMO (BG)	n. 6586/06
BARONE	MARIA ROSARIA	20/09/58	MILANO (MI)	n. 3824/09
BARONI	FABIO	12/05/68	PAVIA (PV)	n. 9304/05
BARRACO	VINCENZO	04/05/62	VARESE (VA)	n. 1453/00
BARUFFI	FERDINANDO	10/02/74	CARAVAGGIO (BG)	n. 3872/07
BARZAGHI	ANDREA	14/03/70	VERANO BRIANZA (MB)	n. 3394/12
BARZAGHI	MARCO	26/07/67	DESIO (MB)	n. 3394/12
BASSANI	FEDERICO	29/12/78	LURAGO D'ERBA (CO)	n. 225/05
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO (MI)	n. 4649/97
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98
BATTISTINI	DAVIDE	26/12/84	SUELLO (LC)	n. 5874/10
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00
BAZZARIN	NICOLE	22/11/83	CERRO AL LAMBRO (MI)	n. 6089/11
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98
BELARDI	MARCO	09/06/61	BRESCIA (BS)	n. 222/05
BELGRANO	MICHELE	19/03/74	BARBAIANA DI LAINATE (MI)	n. 22847/03
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO (MI)	n. 4644/97
BELLERI	PIETRO	14/01/86	BRESCIA (BS)	n. 3394/12
BELLI	ROBERTO	27/09/65	ALMENNO S.BARTOLOMEO (BG)	n. 4664/97
BELLINI	FABRIZIO	30/01/64	PALAZZOLO S.OGLIO (BS)	n. 109/99
BELLINI	MARCO	29/10/59	BONATE SOTTO (BG)	n. 2687/99
BELLINI	RAFFAELE	29/12/68	SARNICO (BG)	n. 16716/01
BELLINI	ROBERTO	31/05/76	CASTENEDOLO (BS)	n. 518/06
BELLINO	CARLO	01/09/67	MILANO (MI)	n. 8321/12
BELLO	GIANCARLO	16/10/42	PANDINO (CR)	n. 1554/98
BELLOCCHI	DANIELE	01/07/66	LAINO (CO)	n. 5874/10
BELLOLI	MARCO	30/10/63	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 11049/07
BELLOMETTI	ARMANDO	06/02/51	GUSSAGO (BS)	n. 11620/02
BELLORA	ROMINA	06/03/73	GALLARATE (VA)	n. 9548/12
BELOTTI	LUCIANO	01/07/57	MALEGNO (BS)	n. 16738/01
BELOTTI	RICCARDO	01/01/73	RANICA (BG)	n. 9314/05
BELUZZI	GIANNI	07/01/68	QUISTELLO (MN)	n. 6856/08
BENAGLIA	GIOVANNI	31/01/52	SALO' (BS)	n. 4627/97
BENAGLIA	ROSSANA	02/10/76	GAVARDO (BS)	n. 2125/08
BENEDETTI	MASSIMILIANO	25/06/68	BRESCIA (BS)	n. 1462/00
BENEDETTI	ANNA MARIA	09/06/77	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 3394/12
BENEDETTI	STEFANO	12/06/82	VERMEZZO (MI)	n. 12714/10
BENETELLI	IVA MARA	25/04/53	BARGHE (BS)	n. 12559/11
BENNATI	NICOLA	11/12/65	MILANO (MI)	n. 26/99
BENNATI	ENRICO	19/08/24	MILANO (MI)	n. 28/99
BENZONI	PAOLO	23/02/67	MALGRATE (LC)	n. 22834/03
BERGAMINI	FRANCESCA	22/09/80	CALCINATE (BG)	n. 13027/09
BERGAMINI	ALEX	27/04/78	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG)	n. 9099/12
BERGANTIN	ALESSANDRO	17/04/70	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 527/06
BERNARDINELLO	STEFANO	14/03/72	PREGNANA MILANESE (MI)	n. 16749/01
BERNARDONI	FABRIZIO	11/12/71	POGGIO RUSCO (MN)	n. 3872/07
BERNASCONI	CRISTIANA	27/10/68	ALBAVILLA (CO)	n. 1493/00
BERNASCONI	ETTORE	06/12/65	SARONNO (VA)	n. 4662/97
BERSANI	GIORGIO	27/06/52	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3871/98
BERTI	FILIPPO	18/05/54	MILANO (MI)	n. 10353/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BERTO	AMERIGO	17/03/56	MANTOVA (MN)	n. 6586/06
BERTOCCHI	CLAUDIO	16/12/55	PONTOGLIO (BS)	n. 2581/97
BERTOGLIO	STEFANO	08/02/75	BRESCIA (BS)	n. 10360/03
BERTOLE'	LORENZO	04/07/70	MILANO (MI)	n. 12714/10
BERTOLONI	OSCAR	06/08/68	TRAVAGLIATO (BS)	n. 2686/99
BESSEGHINI	GIORGIO	06/10/68	APPIANO GENTILE (CO)	n. 1475/00
BETTARI	ROBERTO	17/06/60	CARPENEDOLO (BS)	n. 3850/98
BETTINELLI	FULVIO	09/12/62	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 5296/97
BETTONI	LUIGI	23/09/57	BIENNO (BS)	n. 23/99
BETTONI	LUIGI	09/06/62	ISEO (BS)	n. 1487/00
BETTONI	CARLO	24/07/66	BERGAMO (BG)	n. 554/06
BIACCHI	DARIA	17/01/78	CARUGATE (MI)	n. 14067/06
BIANCHETTI	DIEGO	25/04/78	PUEGNAGO DEL GARDA (BS)	n. 10750/12
BIANCHI	MARCO	10/06/75	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 10347/03
BIANCHI	ELENA	20/06/81	GOMBITO (CR)	n. 5874/10
BIANZALE	CARLO ANTONIO	17/11/61	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 1548/98
BICELLI	ENRICO	06/07/85	GUIDIZZOLO (MN)	n. 5282/11
BIGARELLA	DARIO	05/01/77	LAVENO MOMBELLO (VA)	n. 6089/11
BIGGI	RAFFAELLA	01/01/72	BRESCIA (BS)	n. 534/06
BIGIOGGERO	ALESSANDRO	11/03/57	MONZA (MB)	n. 521/06
BINA	STEFANO	24/06/63	CASTELLETO DI BRANDUZZO (PV)	n. 3872/07
BINI	MARCO	15/06/73	LEGGIUNO (VA)	n. 6586/06
BINOTTI	ATTILIO	09/04/61	PAVIA (PV)	n. 2816/99
BIONDI	GRAZIANO	23/10/62	CELLATICA (BS)	n. 1491/98
BISCEGLIE	ALESSANDRO	17/10/75	MILANO (MI)	n. 533/06
BIZZOTTO	UMBERTO	23/12/56	PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	n. 9548/12
BOCCELLARI	ISABELLA	17/04/66	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 10582/03
BOCCHI	CARLO	02/02/69	SERMIDE (MN)	n. 22824/03
BODINI	LUIGI	26/06/59	MILANO (MI)	n. 3394/12
BOFFI	GIUSEPPE	17/07/73	GIUSSANO (MB)	n. 2235/97
BOGARELLI	PAOLO	20/09/68	MONZA (MB)	n. 10350/03
BOI	STEFANO	12/05/76	NOVA MILANESE (MB)	n. 3824/09
BOLDRINI	ANGELO	13/01/57	ROBECCHETTO C.INDUNO (MI)	n. 2819/99
BOLOGNINI	LAURA	02/08/76	BERGAMO (BG)	n. 6586/06
BONACINA	GIOVANNI	03/08/75	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 9921/11
BONERA	ANDREA	29/09/50	BRESCIA (BS)	n. 18187/00
BONERA	SARAH	18/05/81	BRESCIA (BS)	n. 9824/12
BONFANTE	MARCO	11/10/67	CURTATONE (MN)	n. 204/05
BONFANTI	ANDREA	08/07/77	ERBA (CO)	n. 14067/06
BONNAURE	CORINNE	06/04/65	CASTANO PRIMO (MI)	n. 85/99
BONORA	ALESSANDRO	28/12/64	FLERO (BS)	n. 12714/10
BONTEMPI	PIETRO	22/05/43	BRESCIA (BS)	n. 3872/98
BORELLA	SIMONA	12/01/83	CODOGNO (LO)	n. 12559/11
BORGHI	CESARE	24/12/51	ROVELLO PORRO (CO)	n. 13027/09
BORGHI	MATTEO	25/11/76	SENAGO (MI)	n. 564/06
BORGOGNONI	MAURIZIO	27/08/66	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 16742/01
BORGONOVO	MORENA	18/10/61	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 14067/06
BORSELLI	STEFANO	21/12/58	CORSICO (MI)	n. 3845/98
BOSINI	MORALDO	16/02/55	PAVIA (PV)	n. 9312/05
BOSIO	CRISTINA	02/03/63	PAVIA (PV)	n. 22814/03
BOSSI	AMBROGIO	01/08/62	SAMARATE (VA)	n. 2814/99
BOTTAZZI	CLAUDIO	11/09/51	SAN BENEDETTO PO (MN)	n. 545/98
BOTTURA	ELENA	14/01/61	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 6586/06
BOZZA	RICCARDO	26/02/68	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 9921/11
BOZZINI	MANUELA	16/09/69	SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	n. 3872/07
BRAGA	GIANFRANCO	16/06/49	BRESCIA (BS)	n. 1597/98
BRAMBILLA	VALERIA	15/07/78	CREMONA (CR)	n. 5874/10
BRANCA	GIANCARLO	02/04/45	BUCCINASCO (MI)	n. 1476/00
BRAVETTI	ELENA	22/02/64	GALLARATE (VA)	n. 4647/97
BRENA	SERGIO	31/01/80	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 5874/10
BRESCIA	ANTONIO	28/06/41	LEGNANO (MI)	n. 16747/01

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
BRESCIANINI	CAMILLO	11/11/72	VILLONGO (BG)	n. 9921/11
BRESCIANINI GADALDI	MARIACHIARA	03/05/76	LOGRATO (BS)	n. 5874/10
BREVI	GIANPIETRO	12/01/60	SEREGNO (MB)	n. 6586/06
BREVIARIO	ANDREA	26/02/76	SERiate (BG)	n. 10582/04
BRINGHENTI	PAOLA	16/05/82	GONZAGA (MN)	n. 5874/10
BRION	GABRIELE	17/01/70	MILANO (MI)	n. 43/03
BRIOSCHI	DOMENICO ANTONIO	04/02/54	SESTO S.GIOVANNI (MI)	n. 3855/98
BROCAJOLI	VIRGINIO	19/08/63	MARCARIA (MN)	n. 6586/06
BRUGOLA	MARCELLO	21/12/57	LISSONE (MB)	n. 3869/98
BRUNAZZO	EDOARDO	11/06/78	ROZZANO (MI)	n. 5282/11
BRUNELLI	DANILO	23/11/61	STRADELLA (PV)	n. 2125/08
BRUSA	FABIO	01/12/63	MILANO (MI)	n. 2698/99
BRUSAMENTO	ROBERTO	27/01/58	CABIATE (CO)	n. 19/99
BRUSONI	CLAUDIA	12/08/78	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 517/06
BUCCIARELLI	DARIO	21/09/54	SEGRATE (MI)	n. 10/99
BUONSANTE	NICOLA	19/03/57	BORGO SAN GIOVANNI (LO)	n. 5282/11
BUSSO	SERGIO	24/11/59	MONZA (MB)	n. 4103/98
BUTTASI	CARLO	07/01/57	MANTOVA (MN)	n. 8344/12
BUZZI	FABIO	10/11/66	LECCO (LC)	n. 4632/97
CABASSI	LIONELLO	09/11/61	CASTEGNATO (BS)	n. 1549/98
CACIA	AMBROGIO	11/01/73	LEGNANO (MI)	n. 16743/01
CAGIA	DOMENICO	04/05/44	MANTOVA (MN)	n. 3863/98
CAGNETTI	FABIO	27/09/75	CORSICO (MI)	n. 11049/07
CAIROLI	MARIA	26/12/74	COMO (CO)	n. 13027/09
CAIRONI	ROBERTO	29/05/53	SIZIANO (PV)	n. 2477/97
CAJA	SERENA	24/07/74	VARESE (VA)	n. 9302/95
CALABRESE	ANTONIO	04/08/65	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
CALDARELLI	RENATO	26/11/62	BERGAMO (BG)	n. 16748/01
CALDERA	ALESSANDRA	22/08/82	PAVIA (PV)	n. 12559/11
CALDERONI	WALTER	22/05/38	GERMIGNAGA (VA)	n. 546/98
CALEGARI	VIRNA	16/08/66	LECCO (LC)	n. 29/99
CALLEGARI	LUCA	18/09/69	MILANO (MI)	n. 2693/99
CALLONI	ERIKA	06/04/82	ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	n. 9921/11
CALO'	SONIA	05/06/75	PAVIA (PV)	n. 3394/12
CALVI	MATTEO	13/10/68	LECCO (LC)	n. 3872/07
CAMMARDELLA	GIULIA	22/06/71	MILANO (MI)	n. 6586/06
CAMPAGNOLI	ROBERTO	13/11/61	MILANO (MI)	n. 2484/97
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/42	MILANO (MI)	n. 18186/00
CAMPOLONGO	ALBERTO	29/09/78	MILANO (MI)	n. 12559/11
CAMUSSI	MARCO FILIPPO	27/05/63	MILANO (MI)	n. 2481/97
CANEVARI	MIRCO	19/07/85	ZINASCO (PV)	n. 5282/11
CANINI	GAETANO	24/09/58	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 5/99
CANUTI	DAVIDE	17/03/72	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07
CAPPELLARI	DAVIDE	27/11/73	QUISTELLO (MN)	n. 2125/08
CAPPELLETTI	ERNESTO	01/11/65	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 25/99
CAPPELLETTI	EUGENIO	03/05/52	MONZA (MB)	n. 1626/01
CAPPELLI	ANTONIO	13/11/43	MANTOVA (MN)	n. 10615/04
CAPPONI	GIANFRANCO	18/05/41	MILANO (MI)	n. 2681/99
CAPRA	EMILIO	02/07/80	BUSNAGO (MI)	n. 3872/07
CAPRETTI	ANGELANTONIO	24/03/60	BRESCIA (BS)	n. 2582/97
CAPRIO	LUCIANO	29/10/65	MILANO (MI)	n. 3872/07
CAPRIOLI	ELENA	13/01/75	OLGIATE OLONA (VA)	n. 14067/06
CARBONE	MASSIMO	24/07/62	PONTE LAMBRO (CO)	n. 108/99
CARBONE	FERNANDO	23/10/76	MILANO (MI)	n. 22808/03
CARDIN	GIORGIO	30/09/67	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 2125/08
CARELLI	GIANPAOLO	10/03/63	CREMA (CR)	n. 3872/07
CARENINI	GIOVANNI	21/07/73	CARENNO (LC)	n. 6089/11
CARINI	EMANUELE	24/04/70	VOGHERA (PV)	n. 1467/00
CARINI	LUIGI	11/03/45	VOGHERA (PV)	n. 2682/99
CARLI	PAOLA	13/12/76	STAGNO LOMBARDO (CR)	n. 3872/07
CARLINI	SIMONE	06/04/80	GONZAGA (MN)	n. 3394/12



COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CARNINI	SERGIO	09/03/42	COMO (CO)	n. 1469/00
CAROLLO	PAOLO	14/07/73	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 6586/06
CARRARA	FABIO	15/11/65	GHEDI (BS)	n. 4653/97
CARRERA	MAURIZIO	12/09/68	TRUCCAZZANO (MI)	n. 1484/00
CARRERA	VITTORIO IGINIO	12/08/75	MORTARA (PV)	n. 3394/12
CARRETTINI	ALESSIA	20/12/80	CREMONA (CR)	n. 6446/09
CASALINO	CHIARA	10/06/79	VIGEVANO (PV)	n. 8318/12
CASARI	MASSIMO	26/10/60	BERGAMO (BG)	n. 2691/99
CASARI	STEFANO	28/09/73	BERGAMO (BG)	n. 9921/11
CASAZZA	MAURIZIO	20/09/55	BRUGHERIO (MB)	n. 22825/03
CASIRAGHI	VITTORIO	25/08/55	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 96/99
CASOTTO	GIANNI	19/01/43	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 4663/97
CASTAGNA	MASSIMO	18/11/59	SONDRIO (SO)	n. 18204/00
CASTELLI	ROBERTO	12/07/46	ABBADIA LARIANA (LC)	n. 2250/97
CASTELLI	DANIELE ENRICO	11/06/72	SUMIRAGO (VA)	n. 6856/08
CASTELLI	GABRIELE	05/09/74	LECCO (LC)	n. 9824/12
CATI	ADRIANO	17/07/60	INZAGO (MI)	n. 2697/99
CATTANEO	CARLO	20/12/40	BERGAMO (BG)	n. 22/99
CATTANEO	DANIELE	23/04/35	TORRE DE' ROVERI (BG)	n. 18/99
CATTANEO	GUIDO	13/12/48	BERGAMO (BG)	n. 2479/97
CATTANEO	MARCO	31/08/72	ROVELLASCA (CO)	n. 1627/01
CATTANEO	LUCA	04/08/85	BERGAMO (BG)	n. 13655/08
CATTANEO	PAOLO	26/04/76	BOVISIO MASCIAGO (MB)	n. 6446/09
CATTANEO	MICHELE	30/04/75	BERGAMO (BG)	n. 5282/11
CATTANI	LUCIA	19/01/75	LODI (LO)	n. 543/06
CATELAN	EZIO	06/08/62	RHO (MI)	n. 561/98
CATTORINI	PAOLO	30/03/43	MILANO (MI)	n. 232/05
CAVAGGION	ANNA	01/07/80	SERMIDE (MN)	n. 5874/10
CECI	ROCCO GIOVANNI	10/12/62	BERGAMO (BG)	n. 2125/08
CELLA	SIMONE	16/01/67	SAREZZO (BS)	n. 10592/04
CERCHIARO	RICCARDO	23/11/81	TURBIGO (MI)	n. 12714/10
CERIN	FABRIZIO	13/09/73	ARCISATE (VA)	n. 9921/11
CERIOLO	DANILO	11/03/56	OFFANENGO (CR)	n. 1551/98
CERIOTTI	FLAVIO	18/09/51	MAGENTA (MI)	n. 11619/02
CERNIGLIA	ANDREA	25/01/60	PAVIA (PV)	n. 6446/09
CERON	SERGIO	06/05/48	DESIO (MB)	n. 3824/09
CERUTTI	PAOLO	16/01/59	MILANO (MI)	n. 10619/04
CERVI	AGOSTINO	04/11/72	CREMONA (CR)	n. 2475/97
CERVI	MATTEO	23/09/80	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3824/09
CESTER	ACHILLE	29/04/60	RIVANAZZANO (PV)	n. 3872/07
CESTER	ALBERTO	23/10/63	VOGHERA (PV)	n. 5874/10
CEVASCO	IVANO	07/01/46	MILANO (MI)	n. 1593/98
CHESSA	LORENZO	25/04/75	MILANO (MI)	n. 540/06
CHIAPPA	CLAUDIO	20/08/62	CREMONA (CR)	n. 27/99
CHIARAVALLOTI	RUGGERO	21/08/72	MILANO (MI)	n. 10344/03
CHIESA	CORRADO	26/12/52	VARESE (VA)	n. 10618/04
CHIODAROLI	SUSANNA	12/10/79	LODI (LO)	n. 6089/11
CHIODI	VIRNA	28/08/76	RHO (MI)	n. 3872/07
CIAMPOLI	ENRICO	22/08/57	GALLARATE (VA)	n. 2807/99
CIAMPOLI	MATTEO	25/08/77	GALLARATE (VA)	n. 6856/08
CIAPPONI	KATIA	29/04/73	TAVAZZANO CON VILLAVESCO (LO)	n. 5874/10
CICALA	GIANFRANCO	01/02/47	BASCAPE' (PV)	n. 1460/00
CICALA	LANFRANCO	17/07/49	MILANO (MI)	n. 32173/01
CICERO	PAOLO	12/10/55	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 537/06
CIGOLINI	GIANLUIGI	19/05/62	PAVONE MELLA (BS)	n. 2564/97
CINGOLANI	SERGIO	26/03/57	MILANO (MI)	n. 2803/99
CIOCCA	ANGELO	28/06/75	SAN GENESIO ED UNITI (PV)	n. 9311/05
CIOCCARELLI	SERGIO	18/01/64	APRICA (SO)	n. 22832/03
CIPRIANI	FEDERICA	15/10/73	COMO (CO)	n. 2125/08
CIREDDU	MIRIAM	16/01/67	CORNAREDO (MI)	n. 12559/11
CITTER	EDOARDO	25/07/60	BRESCIA (BS)	n. 11049/07



Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
CIUCHI	PAOLO	14/08/79	SORESINA (CR)	n. 9824/12
CLAUS	ELISABETTA	11/08/73	MORTARA (PV)	n. 14067/06
COLDESINA	DANILO	28/11/62	VIGEVANO (PV)	n. 3394/12
COLINI	LAURA	12/02/75	DOVERA (CR)	n. 14067/06
COLOMBI	ALBERTO	31/10/63	ENDINE GAIANO (BG)	n. 2125/08
COLOMBO	ANTONIO	13/05/58	CANONICA D'ADDA (BG)	n. 3859/98
COLOMBO	ERNESTO	11/04/45	MILANO (MI)	n. 1483/00
COLOMBO	CLAUDIO	07/07/77	VITTUONE (MI)	n. 549/06
COLOMBO	MAURO	23/02/79	BERGAMO (BG)	n. 3394/12
COMANDU'	GIAMPAOLO	30/01/58	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 2574/97
COMBI	JACOPO	16/07/86	GALBIATE (LC)	n. 12714/10
COMI	DANIELE	25/09/82	LOMAGNA (LC)	n. 9921/11
COMINCINI	CLAUDIO	02/06/61	BRESCIA (BS)	n. 541/98
COMINI	ROBERTO	15/03/59	MILANO (MI)	n. 16719/01
COMINI	DARIO	24/07/62	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 32174/01
COMIZZOLI	ILEANO	09/06/47	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 10607/04
COMPARETTO	SALVATORE	01/02/68	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 11617/02
COMUNIAN	THOMAS GUIDO	04/06/79	LIMBIATE (MB)	n. 5282/11
CONFALONIERI	ANNAMARIA	19/05/68	MONZA (MB)	n. 1458/00
CONSOLANDI	SERGIO MATTEO	02/10/69	SONCINO (CR)	n. 5874/10
CONSONNI	NATALE	25/06/52	CARUGO (CO)	n. 89/99
CONSORTI	LUANA	20/09/74	BOLGARE (BG)	n. 6586/06
CONTE	SERGIO	23/12/56	MANTOVA (MN)	n. 14067/06
CONTINANZA	TORUCCI	22/07/46	ERBA (CO)	n. 2299/97
COPPOLA	LUIGI	05/10/53	PAVIA (PV)	n. 2805/99
COPPOLECCHIA	ALESSANDRO	23/01/76	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 14067/06
CORALLI	RICCARDO	03/06/72	BOVISIO MASIAGO (MB)	n. 13655/08
CORBANI	CHRISTIAN	31/07/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 14067/06
CORBELLA	DAVIDE	08/01/88	SCALDASOLE (PV)	n. 5282/11
CORBETTA	MAURIZIO	23/02/58	CADORAGO (CO)	n. 18199/00
CORDIOLI	ROBERTO	03/09/64	MANTOVA (MN)	n. 12714/10
CORELLI	RICCARDO	17/10/80	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6446/09
CORENGIA	FABIO	30/05/78	NOVEDRATE (CO)	n. 12714/10
CORNA	LUIGI	01/05/67	MAPELLO (BG)	n. 16726/01
CORNACCHIA	LUIGI	06/07/76	GHEDI (BS)	n. 42/03
CORTELEZZI	FABIO	11/05/70	FENEGRO' (CO)	n. 41/03
COSTA	CLAUDIO	07/05/77	SETTALA (MI)	n. 550/06
COTTICA	LAURA	17/04/66	CASTELVERDE (CR)	n. 6586/06
CREMASCHINI	GIACOMO	31/08/51	REMEDELLO (BS)	n. 219/05
CREMONESI	FULVIO	17/11/59	OFFANENGO (CR)	n. 1585/98
CREMONESI	FLAVIO	07/03/61	CASATENOVO (LC)	n. 6089/11
CREPALDI	GIUSEPPE	09/05/55	VIGNATE (MI)	n. 22804/03
CRESPI	ADELIO	11/09/50	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 533/98
CRIPPA	GEROLAMO	07/03/47	BERGAMO (BG)	n. 1539/98
CRIPPA	ELENA	27/01/66	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 2567/97
CRIPPA	MANUELA	03/08/67	MILANO (MI)	n. 9921/11
CRISPINO	MARIO	07/09/44	SARONNO (VA)	n. 95/99
CRISTIANI	PAOLA	11/06/66	PROVAGLIO d'ISEO	n. 1457/00
CRIVELLI	SILVIA	07/04/76	BRONI (PV)	n. 9305/05
CROTTI	CLAUDIO	27/06/57	BAGNOLO CREMASCO (CR)	n. 2580/97
CROTTI	ROBERTO	01/06/61	BOFFALORA S/TICINO (MI)	n. 90/99
CUCCHI	MASSIMO PRIMO	26/05/62	BERGAMO (BG)	n. 10352/03
DACREMA	PATRIZIO	17/07/69	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	n. 32180/01
DAL MASO	CRISTIAN	02/08/77	INVERIGO (CO)	n. 3824/09
DAL ZOTTO	MARCO	27/05/62	MALNATE (VA)	n. 1569/98
DALL'ACQUA	EROS	20/02/74	VIADANA (MN)	n. 13027/09
DAMATO	SIMONA	12/03/69	MILANO (MI)	n. 13027/09
DAMIANI	MATTEO	04/10/77	MOZZO (BG)	n. 5282/11
DAMIANO	CARMINE FRANCESCO	15/09/59	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3842/98
DANZI	BASILIO	08/04/62	BRIOSCO (MB)	n. 88/99
DAOLIO	SARA	27/10/76	BAGNOLO SAN VITO (MN)	n. 11049/07

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
DAS FONTES FREIXO DOS SANTOS	TERESA SOFIA	24/04/70	MILANO (MI)	n. 12714/10
D'ASCANIO	VINCENZO MARIA	10/05/54	MILANO (MI)	n. 11049/07
DASTI	GIUSEPPE	06/01/62	VAIANO CREMASCO (CR)	n. 3868/98
D'AVANZO	GABRIELLA	27/02/72	MILANO (MI)	n. 40/03
DE BENEDETTO	SERGIO	01/07/62	COMO (CO)	n. 3857/98
DE ANGELI	ALESSANDRO	06/04/78	RODIGO (MN)	n. 6856/08
DE BERNARDI VALSERRA	GIUSEPPE	11/08/44	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2466/97
DE CAPITANI	DANTE	10/10/58	PESCATE (LC)	n. 3847/98
DE CAPITANI	LARA	05/03/85	CREMELLA (LC)	n. 9099/12
de GIOIA	JACOPO	06/08/80	MILANO (MI)	n. 6856/08
DE GIORGI	ANDREA ALESSANDRO	20/02/67	SARONNO (VA)	n. 32179/01
DE NIGRIS	GUIDO SALVATORE	28/07/68	MILANO (MI)	n. 6089/11
DE POLZER	FOLCO	11/09/42	MILANO (MI)	n. 4666/97
DE POLZER	JACOPO	18/06/73	MILANO (MI)	n. 1629/01
DE PONTI	EGIDIO	02/11/67	CERIANO LAGHETTO (MB)	n. 10596/04
de RINALDO	ELIO	08/10/47	CESANO BOSCONI (MI)	n. 11049/07
DE STEFANO	MARILENA	05/04/83	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 12714/10
DE TOFFOL	CLAUDIO	18/09/62	CANEGRATE (MI)	n. 5282/11
DEBERNARDI	ANDREA	11/07/66	OSNAGO (LC)	n. 18207/00
DEFORZA	PAOLO	14/09/73	MILANO (MI)	n. 6586/06
DEHO'	LARA	15/09/83	VALLE SALIMBENE (PV)	n. 2125/08
DEL FURIA	LUCA	20/11/64	MILANO (MI)	n. 3824/09
DEL GAUDIO	DOMENICO	17/11/72	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6856/08
DELLA CASA	ROBERTO	27/09/66	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 5874/10
DELLA TORRE	EMANUELE	04/05/76	COMO (CO)	n. 13027/09
DELLAGLIO	VALERIO	10/06/73	CASTENEDOLO (BS)	n. 3824/09
DELL'ORO	MAURIZIO	07/10/55	ERBA (CO)	n. 107/99
DELL'OSTA	CARLO	15/01/77	MILANO (MI)	n. 8375/12
DELSIGNORE	ROBERTO	04/11/66	MORTARA (PV)	n. 5874/10
DEMANA	DANIELA	07/01/82	ARCONATE (MI)	n. 12714/10
DEMONTI	MARINO	09/01/66	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 9548/12
DENTI	DANIELE	22/07/50	BRESCIA (BS)	n. 2245/97
DEPAOLI	ANNALISA	25/12/70	PAVIA (PV)	n. 16727/01
DEPONTI	FAUSTO ANTONIO	03/03/62	TREVIGLIO (BG)	n. 16725/01
DI BACCO	BIAGIO LUCA	16/03/69	SEREGNO (MB)	n. 9099/12
DI FELICE	MASSIMO	15/02/52	MILANO (MI)	n. 2572/97
DI GIROLAMO	CASTO	16/09/64	COMO (CO)	n. 13655/08
DI MENTO	GIANLUCA	04/01/75	BERGAMO (BG)	n. 5282/11
DIONIGI	CLARA	24/08/73	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 22845/03
DIOTTI	MARIO	03/04/67	LISSONE (MB)	n. 9295/05
DONATI	LUIGI ENRICO	09/07/56	SETTALA (MI)	n. 3852/98
DONATI	ANTONELLA	31/05/63	BERGAMO (BG)	n. 1578/98
DONDI	CLAUDIO	08/02/59	MILANO (MI)	n. 6089/11
DONINI	STEFANO	19/05/66	MORBEGNO (SO)	n. 9099/12
ERBA	ALCIDE	22/11/51	VILLASANTA (MB)	n. 2565/97
ERBA	RAFFAELE	30/12/79	ERBA (CO)	n. 13655/08
FACCHIN	DAIANE	12/12/80	MANTOVA (MN)	n. 5282/11
FACCHINETTI	SERGIO MARINO	15/09/64	INZAGO (MI)	n. 1595/98
FALCIASECCA	LUCIANO	19/07/46	ORSENIGO (CO)	n. 551/98
FALETTI	ROBERTO	11/02/48	PONTERANICA (BG)	n. 5282/11
FALSINA	ANDREA	24/05/73	COLOGNE (BS)	n. 13655/08
FANELLI	TIZIANO	12/01/61	ISORELLA (BS)	n. 6586/06
FANTI	QUINTINO ANGELO	04/05/57	CASATENNOVO (LC)	n. 2812/99
FANTI	ANGELO	16/09/61	CASATENNOVO (LC)	n. 2811/99
FANTI	FABRIZIO	24/10/63	CASATENNOVO (LC)	n. 4656/97
FANTIN	PATRIZIA	28/02/72	SUMIRAGO (VA)	n. 12714/10
FANZUTTI	SILVIA	17/06/67	MILANO (MI)	n. 6446/09
FARA	MAURO	19/08/50	MILANO (MI)	n. 1630/01
FARINA	GIANCARLO	23/08/50	CELLATICA (BS)	n. 2249/97
FASOLA	STEFANO	18/08/69	COMO (CO)	n. 12714/10
FAUSTINI	CESARE	28/03/58	PONTOGLIO (BS)	n. 2560/97

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
FAVA	GIOVANNI	08/05/68	POMPONESCO (MN)	n. 2585/97
FEDELI	MARIO	07/12/49	PIZZIGHETTONE (CR)	n. 13655/08
FELLINE	DARIO	05/10/64	VIGEVANO (PV)	n. 2238/97
FELLINI	ELISA	16/08/77	CODOGNO (LO)	n. 8339/12
FEOLA	NICOLA FRANCESCO	03/10/79	DESIO (MB)	n. 6586/06
FERRARI	ANTONIO	22/03/57	ARESE (MI)	n. 4634/97
FERRARI	GIULIANO	30/03/49	MANTOVA (MN)	n. 1568/98
FERRARI	FRANCESCO	27/01/68	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 581/98
FERRARI	STEFANO	26/02/68	MILANO (MI)	n. 2822/99
FERRARI	FABRIZIO	25/02/59	PARATICO (BS)	n. 537/98
FERRARI	GIANCARLO	13/06/49	MANERBIO (BS)	n. 207/05
FERRARI	ROBERTO	05/03/51	MANTOVA (MN)	n. 531/06
FERRARI	FRANCESCO	14/05/75	BREBBIA (VA)	n. 6586/06
FERRARI	PAOLA	24/12/81	MANTOVA (MN)	n. 11049/07
FERRARI	ANDREA	24/05/73	MILANO (MI)	n. 6856/08
FERRARI	MASSIMILIANO	07/06/69	ADRO (BS)	n. 5282/11
FERRARI	FRANCESCO	24/08/81	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 3394/12
FERRARI	DAVIDE	23/09/85	FERNO (VA)	n. 9548/12
FERRARIO	STEFANO	09/08/65	COMO (CO)	n. 12714/10
FERRI	GIOVANNI	05/03/64	BERGAMO (BG)	n. 2690/99
FERRI	DAVIDE	03/11/72	GALLARATE (VA)	n. 6446/09
FERRONI	FABIO	12/05/66	CASALMAGGIORE (CR)	n. 13027/09
FIBBIANI	NADIA	22/07/76	VARANO BORGHI (VA)	n. 14067/06
FIGINI	JACOPO	11/04/78	COMO (CO)	n. 2125/08
FILIPPINI	GIOVANNI	16/04/79	ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 13655/08
FILIPPINI	MARCO	04/04/85	VANZAGHELLO (MI)	n. 9921/11
FINAZZI	SEBASTIANO	12/08/70	MARTINENGO (BG)	n. 10610/04
FINAZZI	DAVIDE	17/07/84	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 8351/12
FIorentini	FABIO	04/05/65	ALBIZZATE (VA)	n. 9548/12
FLORIANI	ATTILIO	17/05/57	BRESCIA (BS)	n. 2478/97
FOGLIENI	GISELLA	09/12/56	VARENNA (LC)	n. 30/99
FONTANA	DANIELE	09/03/79	CANZO (CO)	n. 5874/10
FORCELLINI	RICCARDO	23/10/81	ROVERBELLA (MN)	n. 13027/09
FORESTI	MARCO GIOVANNI	23/03/59	TREVILOLO (BG)	n. 3824/09
FORMENTI	CHIARA	06/09/77	COMO (CO)	n. 10617/04
FORMENTI	ELENA	23/09/75	OGGIONO (LC)	n. 6856/08
FOSSA	FILIPPO	03/10/73	BERGAMO (BG)	n. 3824/09
FOSSATI	FRANCO	05/02/68	MACHERIO (MB)	n. 3122/97
FRAGNITO	ANDREA	29/08/77	CORBETTA (MI)	n. 8320/12
FRANCESCHINELLI	MARIA PATRIZIA	08/10/54	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4626/97
FRANCESCON	GIULIO	23/08/70	GORLE (BG)	n. 553/06
FRANCESCON	CLAUDIO	30/07/66	GORLE (BG)	n. 12714/10
FRANCHIN	MARCO	02/06/83	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 13027/09
FRANCHIOLI	LUIGI	03/08/80	GARLASCO (PV)	n. 5282/11
FRANCO	STEFANO	14/10/69	RANCO (VA)	n. 10343/03
FRIGENI	ANNAMARIA	12/09/73	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	n. 10584/04
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/68	PAVIA (PV)	n. 18196/00
FRIGERIO	FABIO	18/02/67	LECCO (LC)	n. 11616/02
FRIGERIO	GIANPAOLO	13/12/45	BERGAMO (BG)	n. 9921/11
FRIGHI	ILARIA	19/04/74	MILANO (MI)	n. 3872/07
FRIGONI	MASSIMO	24/08/73	MILANO (MI)	n. 235/05
FRIZZI	DIEGO GIUSEPPE LUIGI	03/05/76	MILANO (MI)	n. 6089/11
FULGENZI	DARIO	26/08/50	NAVE (BS)	n. 1598/98
FUMAGALLI	MICHELE	11/02/48	MILANO (MI)	n. 2252/97
FUMAGALLI	ROBERTO	06/04/73	CARNAGO (VA)	n. 5874/10
FUMAGALLI	DANIELE	16/07/75	MILANO (MI)	n. 5282/11
FUSCO	SAVERIO	23/03/79	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 10616/04
GAFFURI	MAURIZIO	27/03/57	CANTU' (CO)	n. 87/99
GAGLIARDI	BRUNO	24/06/50	LEGNANO (MI)	n. 555/98
GALATOLA	EDOARDO	29/12/57	LODI (LO)	n. 1553/98
GALBIATI	LUIGI	16/01/56	CARATE BRIANZA (MB)	n. 2251/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
GALBUSERA	EMANUELE	07/09/75	MILANO (MI)	n. 14067/06
GALIMBERTI	ENRICO	08/09/64	CASTANO PRIMO (MI)	n. 39/03
GALLI	GIANCARLO	19/05/62	BORGO SAN GIACOMO (BS)	n. 2561/97
GALLI	ISABELLA	17/07/75	PIANCOGNO (BS)	n. 11615/02
GALLI	ENRICO	16/03/54	CASTELSEPRIO (VA)	n. 14067/06
GALLI	NICOLA	03/06/77	MANTOVA (MN)	n. 5874/10
GALLI	SIMONE	20/07/78	INVERUNO (MI)	n. 9921/11
GALLO	PAOLO	30/10/72	MORBEGNO (SO)	n. 5874/10
GAMBA	UMBERTO PIETRO	12/04/66	UBIALE CLANEZZO (BG)	n. 3874/98
GAMBINO	ANTONINO	24/06/63	NOVATE MILANESE (MI)	n. 2813/99
GANDOLFI	ALESSANDRO	29/09/77	BERGAMO (BG)	n. 2125/08
GARAVAGLIA	CLAUDIO	12/05/57	SAMARATE (VA)	n. 15/99
GARRI'	MICHELA	13/08/76	VIGNATE (MI)	n. 13027/09
GARUFI	SANTO	04/11/49	BERGAMO (BG)	n. 233/05
GATTI	CLAUDIO	02/03/45	CASTELLANZA (VA)	n. 4646/97
GATTI	ALESSANDRO	04/01/72	BRESCIA (BS)	n. 1474/00
GATTI	MARCO	18/08/80	CASTELLANZA (VA)	n. 14067/06
GATTO	SEBASTIANO	13/09/84	GIUSSANO (MB)	n. 12714/10
GELERA	MICHELE	25/10/76	CREMA (CR)	n. 9921/11
GELMINI	PIETRO	19/10/49	MILANO (MI)	n. 3861/98
GENERALI	ALESSANDRO	10/05/79	CREMONA (CR)	n. 12714/10
GEROLDI	ENRICO	23/05/71	OME (BS)	n. 16718/01
GEROLDI	LUCA	22/10/73	ALFIANELLO (BS)	n. 6586/06
GEROSA	CARLO LUIGI	02/05/64	MONZA (MB)	n. 1468/00
GEROSA	GIUSEPPINA	18/06/68	GALBIATE (LC)	n. 4633/97
GERVASONI	SERGIO	17/02/66	VILLASANTA (MB)	n. 574/98
GERVASONI	BARBARA	12/04/77	MARONE (BS)	n. 14067/06
GHEZZI	GIORGIO	08/04/60	MAPELLO (BG)	n. 1552/98
GHILARDI	CLAUDIO	29/09/48	BERGAMO (BG)	n. 2695/99
GHILARDI	ENRICO	13/07/66	BERGAMO (BG)	n. 3870/98
GIACALONE	FABIO RINO	25/10/70	VIGEVANO (PV)	n. 13655/08
GIACOMELLI	FAUSTO	16/09/57	BRENO (BS)	n. 16739/01
GIAMPAOLO	MATTEO	10/11/75	VARESE (VA)	n. 14067/06
GIANA	CLAUDIO	16/12/84	MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)	n. 5282/11
GIANOLA	PAOLO	24/06/65	BARZANA (BG)	n. 1573/98
GIARDINA	MONICA	29/07/77	PAVIA (PV)	n. 542/06
GIBELLINI	SANDRA	02/07/64	BRESCIA (BS)	n. 16721/01
GIGLIO	EMILIANO	28/10/81	MILANO (MI)	n. 3394/12
GILARDI	PAOLO LORENZO	25/05/48	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 98/99
GINO	GIANANDREA MARIA	24/12/55	MILANO (MI)	n. 3860/98
GIOACCHINI	GIANCARLO	27/04/50	CASOREZZO (MI)	n. 38/03
GIORGETTI	GIUSEPPE	02/03/41	SAMARATE (VA)	n. 1628/01
GIORGI	MARCO	06/06/61	BRESCIA (BS)	n. 3846/98
GIOVANNINI	NICOLA	08/04/79	ROMANORE DI BORGOFORTE (MN)	n. 3872/07
GIOVENZANA	DAVIDE	29/05/85	LESMO (MB)	n. 9921/11
GISLON	GIOVANNI MARIA	28/06/38	MILANO (MI)	n. 10342/03
GIUDICI	FABIO	27/08/62	MILANO (MI)	n. 13027/09
GIUFFRIDA	DAVIDE	18/05/77	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 2125/08
GIULIANO	ALBERTO	03/10/69	CAPIAGO INTIMIANO (CO)	n. 5874/10
GIUSSANI	WLADIMIRO	30/01/50	BURAGO DI MOLGORA (MB)	n. 3866/98
GIUSSANI	GABRIELE	06/10/78	BURAGO DI MOLGORA (MB)	n. 22829/03
GIUZZI	ANDREA	18/08/77	MONTICHIARI (BS)	n. 3394/12
GOBBI	SILVIA	03/05/87	TURANO LODIGIANO (LO)	n. 10750/12
GOBBI	RENZO	10/05/69	CASTELLETO DI LENO (BS)	n. 16720/01
GOGLIO	FLAVIO	09/02/56	S.PELLEGRINO T.(BG)	n. 14/99
GOLINO	GIUSEPPE	02/10/63	LONATE POZZOLO (VA)	n. 5874/10
GOLLIN	ROMANO	19/04/52	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 24/99
GORETTI	MARCO	29/01/55	MANTOVA (MN)	n. 11613/02
GORINI	GIANFAUSTO	26/07/53	TREVIOLLO (BG)	n. 2692/99
GOZZI	COSTANTINO	06/07/69	VIADANA (MN)	n. 1631/01
GRAMPELLA	MATTIA	19/08/81	ARESE (MI)	n. 6089/11

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
GRASSI	PAOLO	19/02/51	BRESCIA (BS)	n. 1455/00
GRAVELLONI	MICHELE	16/01/67	BASTIDA PANCARANA (PV)	n. 1633/01
GRAZIANI	WLADIMIRO	03/04/51	COMO (CO)	n. 13027/09
GRECCHI	MATILDE	21/08/85	CODOGNO (LO)	n. 3394/12
GRIGOLATO	SONIA	11/10/68	SAN FELICE DEL BENACO (BS)	n. 5874/10
GRIMALDI	PAOLO	27/07/65	SERiate (BG)	n. 2578/97
GRIMALDI	PAOLO	11/11/67	MELZO (MI)	n. 32171/01
GRIMOLDI	GIORGIO	04/08/47	SEDRIANO (MI)	n. 16/99
GRIPPA	GIANNI	28/10/59	MILANO (MI)	n. 5874/10
GRITTI	ALMA	30/06/46	LODI (LO)	n. 5119/97
GROSSO	ANTONIO	23/02/73	TORREVECCHIA PIA (PV)	n. 11049/07
GRUGNALETTI	DIEGO	02/08/78	MILANO (MI)	n. 3394/12
GUAGLIO	DAVIDE	24/09/65	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 10340/03
GUALDI	IVAN	07/08/69	CHIARI (BS)	n. 32181/01
GUALTIERI	SIMONE	19/09/79	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 13655/08
GUARISO	MATTEO	27/05/67	MEZZAGO (MB)	n. 2473/97
GUARNERI	GIANNI	06/02/69	CORTE DE' FRATI (CR)	n. 7/99
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/53	ANGERA (VA)	n. 4643/97
GUERINI	LORENZO	21/07/78	PADERNO FRANCIACORTA (BS)	n. 9921/11
GUERINI ROCCO	PAOLO	26/08/64	SPINO D'ADDA (CR)	n. 8371/12
GUFFANTI	OLIVIERO	02/04/65	FENEGRO' (CO)	n. 4642/97
GUGLIERI	PIETRO	16/11/71	MILANO (MI)	n. 8360/12
GUIDATO	GIOVANNI	12/03/64	SONCINO (CR)	n. 6089/11
GUIDI	STEFANO	05/03/83	VOGHERA (PV)	n. 9921/11
GUIZZARDI	FABIO	22/02/64	MANTOVA (MN)	n. 1556/98
GUSSAGO	MARTA	18/02/79	BOLGARE (BG)	n. 11049/07
GUZZINI	GIULIA	22/06/83	CUGGIONO (MI)	n. 10750/12
IANNUCCI	ARMANDO	09/10/51	MEDA (MB)	n. 6586/06
IANNUCCI	ANNALISA VALENTINA	25/03/84	MEDA (MB)	n. 9921/11
IATTONI	STEFANO	09/07/82	MANTOVA (MN)	n. 5282/11
ILIASICH	CORRADO	01/05/49	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 14067/06
IMPERATORI	ENRICO	20/06/69	BRESCIA (BS)	n. 3873/98
INDELICATO	DOMENICO	20/04/51	FENEGRO' (CO)	n. 5282/11
INVERNIZZI	SIMONA	09/09/65	SESTO S.GIOVANNI (MI)	n. 1599/98
INVERNIZZI	CHIARA MARIA	07/03/78	MILANO (MI)	n. 552/06
INVERSINI	GIULIANO	16/02/48	BARASSO (VA)	n. 3123/97
IOELE	ALESSANDRO	21/04/76	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 10594/04
IUS	PAOLO	25/06/62	NOVA MILANESE (MB)	n. 18206/00
KIRN	MARIA CAROLINA	23/02/70	RHO (MI)	n. 3872/07
LA RUSSA	ANGELO	15/07/54	DESIO (MB)	n. 1550/98
LA VIOLA	MARCO GAETANO	23/08/59	SARONNO (VA)	n. 10611/04
LADU	ANTONIO	31/08/49	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1570/98
LAGRINI	LUCA	14/07/63	ALBAIRATE (MI)	n. 9/99
LAMACCHIA	DONATO	10/09/77	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 8343/12
LAMARI	MARIANO	09/09/58	BRESCIA (BS)	n. 11612/02
LANCIANO	MAURO	20/11/53	CASTEL MELLA (BS)	n. 3872/07
LANFREDI	LUCA	22/11/64	BRESCIA (BS)	n. 2583/97
LARDERA	FRANCO	01/06/59	PAVIA (PV)	n. 1465/00
LASCIOLI	DOMIZIANO	23/05/57	BOARIO TERME (BS)	n. 2696/99
LAVETTI	SILVIA	15/01/77	VOBARNO (BS)	n. 11049/07
LAZZARI	MASSIMO	27/08/70	SARNICO (BG)	n. 6586/06
LEARDI	VITTORIO	20/03/76	VOGHERA (PV)	n. 11049/07
LELA	ROBERTO	01/05/73	GARDA DI SONICO (BS)	n. 18203/00
LELA	FABRIZIO	01/02/68	SAREZZO (BS)	n. 10604/04
LENTI	MARIAGIOVANNA	04/01/80	PAVIA (PV)	n. 3824/09
LENZI	GIANLUCA	07/09/42	LECCO (LC)	n. 1477/00
LEONI	ALESSANDRA	08/10/83	MAZZANO (BS)	n. 8353/12
LICCIARDI	OSVALDO	10/05/52	RHO (MI)	n. 3853/98
LIMONTA	ANDREA	24/04/73	FIORANO AL SERIO (BG)	n. 6089/11
LO IUDICE	DOMENICO	16/06/81	BIASSONO (MB)	n. 12714/10
LOCATELLI	MASSIMO	11/04/59	BERGAMO (BG)	n. 10583/04



COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
LODA	ALESSANDRO	10/08/62	CREMONA (CR)	n. 2563/97
LODI RIZZINI	DAVIDE	29/05/78	CAPIAGO INTIMIANO (CO)	n. 10605/04
LOGIUDICE	NICOLA	25/05/48	SARONNO (VA)	n. 13655/08
LOMBARDI	LAURA	09/03/77	BRESCIA (BS)	n. 6586/06
LOMBARDI	STEFANO	23/02/70	PREVALLE (BS)	n. 3872/07
LONARDI	CLAUDIO	17/03/56	OSTIGLIA (MN)	n. 10614/04
LONGHI	LUCA	08/03/78	FLERO (BS)	n. 3824/09
LONGONI	MARCO	25/05/67	MUGGIO' (MB)	n. 2125/08
LOPOPOLO	FRANCESCO	23/12/56	CREMA (CR)	n. 4629/97
LOSA	ADRIANO GIUSEPPE	09/09/73	TORRE DE' BUSI (LC)	n. 9921/11
LOSA	PIERLUIGI	03/02/66	ARLUNO (MI)	n. 9921/11
LOSIO	CINZIA	07/02/79	GHEDI (BS)	n. 13027/09
LOTTI	PAOLO	29/11/65	POGGIO RUSCO (MN)	n. 16740/01
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/61	ZOGNO (BG)	n. 2243/97
LUBRINI	GIANFRANCO	28/12/76	GROMO (BG)	n. 22816/03
LUCCHESI	MAURO	06/02/48	BRESCIA (BS)	n. 4638/97
LUDRINI	NICOLA	15/10/69	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 525/06
LUINETTI	DANIELE	11/05/75	CESATE (MI)	n. 10606/04
LUNGI	DANIELA	21/02/76	CREMA (CR)	n. 14067/06
LUPICA SPAGNOLO	LAURA	18/11/80	BELGIOIOSO (PV)	n. 12559/11
LUPINI	ANGELO	05/08/48	VANZAGO (MI)	n. 1594/98
LUPOLI	LUCREZIA	25/07/74	CASARILE (MI)	n. 11049/07
LUPPI	LUCIANO SAMUELE	12/10/78	MILANO (MI)	n. 11049/07
LUVRANO	GIUSEPPE	01/07/62	COMO (CO)	n. 18201/00
LUZZANA	STEFANIA	28/11/74	ZANICA (BG)	n. 18200/00
MACCHI	VITTORINO	03/10/48	MILANO (MI)	n. 21/99
MACRI'	MATTIA	11/04/75	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 2125/08
MADERI	GIAN PAOLO	28/12/66	CREMONA (CR)	n. 13027/09
MAFFEI	SANDRO	12/06/73	BELLANO (LC)	n. 6446/09
MAFFEZZOLI	UMBERTO	15/03/54	MANTOVA (MN)	n. 10339/03
MAGGI	ALESSIO	10/04/68	LECCO (LC)	n. 14067/06
MAGGI	PAOLA	08/11/59	LISSONE (MB)	n. 3872/07
MAGGIONI	PAOLO	19/05/63	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	n. 3872/07
MAGGIORI	SERGIO VITTORIO	06/12/56	MILANO (MI)	n. 2468/97
MAGGIORI	MELIDA	28/03/77	BRESCIA (BS)	n. 13027/09
MAINARDI	PIERANGELO	29/05/47	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 1637/01
MAIORANO	FRANCESCO	29/08/60	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2577/97
MAJANDI	GIANPIERO	09/02/63	PADERNO PONCHIELLI (CR)	n. 1464/00
MALINI	ANDREA	09/09/78	MAGENTA (MI)	n. 8319/12
MALVICINI	ANDREA	09/01/63	VARESE (VA)	n. 13655/08
MAMMI	SERGIO	31/05/48	ARCISATE (VA)	n. 10349/03
MANFRON	ADRIANO	24/01/64	CABIALE (CO)	n. 2236/97
MANGANO	GUIDO	21/02/46	OPERA (MI)	n. 11049/07
MANNINO	FRANCESCO	12/03/70	LOVERE (BG)	n. 32172/01
MANTOVANELLI	VANESSA	03/10/81	VIRGILIO (MN)	n. 5874/10
MANZONI	VALERIO	22/06/64	MARMIROLO (MN)	n. 4636/97
MANZONI	ALBERTO GIOVANNI	07/04/81	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 11049/07
MAPELLI	MARCO ETTORE	04/05/56	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 1635/01
MARANGONI	GABRIELE	04/11/86	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 12559/11
MARCHESANI	SERGIO	24/11/57	NERVIANO (MI)	n. 543/98
MARCHESE	SELENIA	26/10/80	BEREGUARDO (PV)	n. 13027/09
MARCHESINI	ANNA	03/09/83	BRESCIA (BS)	n. 5282/11
MARCHETTI	GIORDANO	15/05/55	CERNUSCO S.NAVIGLIO (MI)	n. 3867/98
MARCHIONE	MAURO	14/11/65	MILANO (MI)	n. 9320/05
MARELLA	MASSIMO	01/09/69	PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)	n. 11611/02
MARFIA	ANTONINO	19/01/82	PERO (MI)	n. 5282/11
MARGOLA	ALFREDO	01/11/42	BRESCIA (BS)	n. 4635/97
MARIANI	FRANCESCA	21/12/73	CAPRIATE S.GERVASIO (BG)	n. 9291/05
MARINI	ROSANNA	20/07/68	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 4628/97
MARSETTI	ERNESTO DIEGO	21/05/63	BERGAMO (BG)	n. 22822/03
MARTINATO	DAVIDE	17/10/78	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 3824/09



Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
MARTINELLI	ROBERTO	22/08/67	BRENO (BS)	n. 3872/07
MARTINI	RAOUL	09/10/49	MILANO (MI)	n. 2810/99
MARVEGGIO	BRUNO	22/05/73	SONDRIO (SO)	n. 32178/01
MARZI	ALESSANDRO	06/10/81	SPESSA (PV)	n. 3394/12
MARZORATI	DUILIO	28/02/45	MILANO (MI)	n. 86/99
MARZORATI	CRISTIANO	17/04/76	MILANO (MI)	n. 240/05
MASCARETTI	LAURA	17/10/72	BOLLATE (MI)	n. 22803/03
MASELLI	ANTONIO	11/10/62	MILANO (MI)	n. 2688/99
MASPES	PIETRO	14/07/71	SONDRIO (SO)	n. 36/03
MASSARA	CARLA ISELLA	13/06/49	BRONI (PV)	n. 2469/97
MASSARDI	FERRUCCIO	20/04/62	MONIGA DEL GARDA (BS)	n. 8316/12
MASSERONI	RINO	31/01/48	RHO (MI)	n. 3872/07
MASSERONI	MARCO	12/12/79	RHO (MI)	n. 12559/11
MASSETTI	MASSIMO	01/05/71	CHIARI (BS)	n. 12714/10
MASSOBRIO	DARIA	03/03/71	SIRMIONE (BS)	n. 32169/01
MASSOLETTI	ELENA	23/08/78	LOVERE (BG)	n. 14067/06
MAUCERI	VINCENZO	05/02/50	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 2823/99
MAURI	PAOLO	14/08/68	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1638/01
MAURI	ALBERTO	09/10/61	CORREZZANA (MB)	n. 6586/06
MAVARO	DOMENICO	12/05/46	SARNICO (BG)	n. 10359/03
MAVARO	FRANCESCO	17/06/78	CASTELLI CALEPIO (BG)	n. 5282/11
MAVIO	GABRIELE	20/01/76	CORTEOLONA (PV)	n. 1639/01
MEDA	MIRELLA	15/02/65	NOSATE (MI)	n. 2570/97
MEDA	VALTER	14/03/72	DESIO (MB)	n. 209/05
MEDIZZA	MARCO	30/04/77	VARESE (VA)	n. 5874/10
MEDOLAGO ALBANI	PIETRO	23/02/47	MEDOLAGO (BG)	n. 6586/06
MEDOLAGO ALBANI	GIOVANNI ANDREA	10/03/74	MEDOLAGO (BG)	n. 13027/09
MEDVES	LINO	17/04/51	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07
MEGAZZINI	CHIARA	12/04/73	BRESSANA BOTTARONE (PV)	n. 14067/06
MELI	VINCENZO	23/12/56	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 10341/03
MELILLO	CLAUDIO	14/08/62	LOVERE (BG)	n. 2474/97
MELLI	MATTEO	10/03/74	GONZAGA (MN)	n. 236/05
MENTASTI	MARCO	27/11/78	OGGIONA CON SANTO STEFANO (VA)	n. 3824/09
MERCADANTE	FRANCESCO	18/07/56	COMO (CO)	n. 12/99
MERCATELLI	MASSIMILIANO	20/01/74	MANTOVA (MN)	n. 538/06
MERLINO	ALESSANDRO	27/11/70	VILLASANTA (MB)	n. 3824/09
MERLOTTI	ALBERTO	10/12/50	LEGNANO (MI)	n. 3858/98
MEROLA	GUIDO	25/12/39	BERGAMO (BG)	n. 1640/01
MERONI	LAMBERTO	04/06/42	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1587/98
MERONI	GIANLUIGI	23/03/74	BARZANO' (LC)	n. 12559/11
MICONI	MARCO	21/07/56	ZEME (PV)	n. 9921/11
MIDALI	GIANLUCA	13/12/67	BERGAMO (BG)	n. 11610/02
MILANI	LUCIANO	03/02/56	SAREZZO (BS)	n. 2247/97
MILANI	TIZIANO	03/12/72	VERCURAGO (LC)	n. 9548/12
MINAZZI	ALBERTO	02/10/74	INDUNO OLONA (VA)	n. 13655/08
MIRIELLO	COSTANTINO	07/09/64	UBOLDO (VA)	n. 6/99
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/67	CERTOSA DI PAVIA (PV)	n. 1472/00
MOI	MASSIMO	14/07/73	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 14067/06
MOIOLI	ANDREA	06/03/53	CIVIDATE AL PIANO	n. 2684/99
MOIOLI	ENRICO	11/12/79	MORNICO AL SERIO (BG)	n. 5874/10
MOMBELLI	MARIANO	28/06/58	CHIARI (BS)	n. 18195/00
MOMBELLI	MARCO	02/03/65	CASTRONNO (VA)	n. 13655/08
MOMBRINI	FERMO ANTONIO	28/11/77	CARAVAGGIO (BG)	n. 541/06
MONDANI	WALTER	20/12/71	MONZA (MB)	n. 5874/10
MONDELLI	MARIO	02/02/37	MILANO (MI)	n. 11/99
MONDELLI	MASSIMO	23/11/69	MILANO (MI)	n. 10345/03
MONTAGNA	ENZO	28/02/62	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 1641/01
MONTAGNANA	IVAN	23/10/82	SALICE TERME (PV)	n. 5282/11
MONTI	ANGELO	07/07/66	SERiate (BG)	n. 16741/01
MONTI	FEDERICO	19/06/63	LECCO (LC)	n. 2248/97
MONTI	STEFANO	30/04/76	VERCURAGO (LC)	n. 6586/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MONZINI	ANDREA	26/07/73	SARONNO (VA)	n. 6586/06
MOR	ANDREA	04/05/67	CIGOLE (BS)	n. 223/05
MORANDI	SERGIO	15/02/68	PONTE NOSSA (BG)	n. 91/99
MORANDINI	EMILIO	09/10/55	BERGAMO (BG)	n. 13027/09
MORELLI	MAURIZIO	01/09/81	BELGIOIOSO (PV)	n. 5874/10
MORELLO	MASSIMILIANO	06/11/67	VANZAGO (MI)	n. 13027/09
MORETTI	CESARE	13/04/30	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 1572/98
MORETTI	ENRICO	08/10/64	MILANO (MI)	n. 22809/03
MORETTI	ENRICO	03/09/42	BERGAMO (BG)	n. 6586/06
MORETTI	MAURO	18/01/73	BRESCIA (BS)	n. 12714/10
MORINI	GIORGIO	01/03/53	BASIANO (MI)	n. 8/99
MORLACCHI	MASSIMO	21/05/57	PARABIAGO (MI)	n. 2808/99
MORO	FABIO	15/03/80	ZINASCO (PV)	n. 3394/12
MORRONE	DOMENICO	15/03/67	VAPRIO D'ADDA (MI)	n. 2125/08
MORSELLI	ENRICA	02/03/77	OSTIGLIA (MN)	n. 503/06
MOSCA	MARCO	01/03/75	LECCO (LC)	n. 9315/05
MOSCATELLI	STEFANO	20/01/61	CANTU' (CO)	n. 3124/97
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/69	COMO (CO)	n. 549/98
MOSCHIONI	UBALDO	09/12/38	COMO (CO)	n. 2480/97
MOSCHIONI	PIETRO	30/04/74	COMO (CO)	n. 237/05
MOTTA	LUIGI	13/11/70	CANTU' (CO)	n. 234/05
MOTTA	MATTEO	16/11/70	CALVIGNASCO (MI)	n. 3872/07
MURA	DANIELA	01/11/46	MONZA (MB)	n. 1470/00
MURGIONI	MASSIMO	26/11/73	VERDERIO SUPERIORE (LC)	n. 2689/99
MURGIONI	FRANCO	20/12/53	CORNAREDO (MI)	n. 32177/01
MUSETTI	ALBERTO	12/08/42	MILANO (MI)	n. 16744/01
MUSSIN	MAURO	22/06/65	MILANO (MI)	n. 542/98
MUSSINELLI	LORENZO	23/02/81	SARNICO (BG)	n. 6089/11
MUTTI	FILIPPO	06/07/57	BRESCIA (BS)	n. 2470/97
MUTTI	SIMONE	18/02/75	ACQUAFREDDA (BS)	n. 6446/09
NAVA	FLAVIO	04/05/56	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 3844/98
NAVA	PAOLO GIOVANNI	24/12/67	CURNO (BG)	n. 1642/01
NAVARINI	FAUSTO	10/10/62	MILANO (MI)	n. 10361/03
NEGRI	FRANCO	23/11/39	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 580/98
NEGRI	ADRIANO	19/02/55	POGGIO RUSCO (MN)	n. 5282/11
NEGRI	CORRADO	01/04/63	APRICA (SO)	n. 5282/11
NESI	NICOLA	18/08/40	BRESCIA (BS)	n. 1473/00
NESPOLO	FRANCO	25/11/57	PARABIAGO (MI)	n. 13655/08
NICO'	FRANCO ALBERTO	28/07/65	ISPRA (VA)	n. 18188/00
NICOLI	BATTISTA	08/06/52	MOZZANICA (BG)	n. 2579/97
NICOLI	ROBERTO	30/12/75	SORESINA (CR)	n. 9293/05
NICOLOSO	MARINO	04/06/42	MILANO (MI)	n. 531/98
NICOLOSO	FEDERICO	11/11/69	MILANO (MI)	n. 37/03
NOCCHIERO	MARIO	28/05/75	BRESCIA (BS)	n. 35/03
NOLLI	MARA	13/09/75	CASTELDIDONE (CR)	n. 9310/05
NOTARISTEFANO	ROBERTA	04/05/74	CASTENEDOLO (BS)	n. 9284/05
NOVO	SAMANTHA	06/11/69	LIMBIATE (MB)	n. 83/99
NOVO	MARIO	13/05/45	SARONNO (VA)	n. 4102/98
OBERTI	ROMEO	18/03/56	BERGAMO (BG)	n. 1643/01
OFFELLINI	MARCO	27/05/67	PAVIA (PV)	n. 3824/09
OGLIARI	IVANO MASSIMO	25/11/68	TREVIGLIO (BG)	n. 34/03
OLDANI	RICCARDO	27/04/72	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 14067/06
OLIVIERI	MARCO	26/04/66	MILANO (MI)	n. 2820/99
ORLINI	ROBERTO	03/06/67	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 14067/06
ORLINI	GIANLUIGI	02/01/82	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 12714/10
ORSINI	VITTORIO	04/07/55	BERGAMO (BG)	n. 1463/00
ORSINI	SILVANO	10/03/50	CUSANO MILANINO (MI)	n. 33/03
PADOVANI	STEFANIA	25/07/73	ASOLA (MN)	n. 11608/02
PAGANI	LUCA	03/04/65	BERGAMO (BG)	n. 9921/11
PAGANINI	ROBERTO	25/04/73	INVERUNO (MI)	n. 18190/00
PAGGI	FRANCO	20/09/48	VARESE (VA)	n. 2476/97

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
PAGGI	FRANCO	12/02/61	CHIAVENNA (SO)	n. 4630/97
PAGGI	LUCA	18/07/79	INARZO (VA)	n. 5282/11
PAGNONCELLI	LUIGI	26/04/79	SALO' (BS)	n. 5874/10
PAGNONI	ANDREA	26/11/75	MONZA (MB)	n. 10587/04
PAGNONI	FABIO	12/01/76	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 556/06
PAINI	DARIO	29/08/71	CASCIAGO (VA)	n. 224/05
PALA	MAURO	21/06/74	LALLIO (BG)	n. 14067/06
PALA	PAOLO	08/06/87	CREMA (CR)	n. 3394/12
PALAZZI	ARMIDO	09/03/47	ISPRA (VA)	n. 6089/11
PALAZZO	FRANCESCO	20/07/45	COMO (CO)	n. 16717/01
PALEZZATO	MARCO	26/08/83	MONTE MARENZO (LC)	n. 9824/12
PALLADINI	DAVIDE	26/05/68	PAULLO (MI)	n. 92/99
PALTINERI	LUCA	17/06/67	CORBETTA (MI)	n. 2482/97
PAMPANIN	MARCO	30/11/72	PAVIA (PV)	n. 5874/10
PANI	FRANCESCO	22/07/55	GORLA MINORE (VA)	n. 1454/00
PANI	RICCARDO	24/08/73	LOCATE DI TRIULZI (MI)	n. 548/06
PANZERI	ALBERTO	28/11/58	OLGINATE (LC)	n. 576/98
PANZERI	PAOLO	02/08/58	BERGAMO (BG)	n. 1592/98
PANZERI	ELISA	09/01/85	BERGAMO (BG)	n. 9921/11
PANZERI	ALESSANDRO	13/10/79	NOVATE MILANESE (MI)	n. 14067/06
PAOLICCHIO	MARCO	24/12/67	MILANO (MI)	n. 11049/07
PAPINI	ATTILIO	23/12/44	VILLA D'ADDA (BG)	n. 9316/05
PARATI	LINDA	23/08/74	CREMA (CR)	n. 10598/04
PARISI	MARCO	29/09/64	BRESSO (MI)	n. 4659/97
PARISI	LUCIANO	13/11/76	BRESSO (MI)	n. 11607/02
PARISI	ALBERTO	22/05/70	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 532/06
PARMA	PAOLO	29/06/63	VIRGILIO (MN)	n. 11606/02
PAROLO	DAVIDE	12/08/72	GALLARATE (VA)	n. 558/06
PARUSCIO	DENIA	25/08/75	BERBENNO DI VALTELLINA (SO)	n. 5282/11
PASCALE	VIRGINIA LUISELLA	01/05/83	VIMODRONE (MI)	n. 3394/12
PASINI	SIRO ANTONIO	20/01/57	GARLASCO (PV)	n. 1644/01
PASINI	ALESSANDRO	15/05/83	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08
PASINI	PAOLO	05/01/64	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 6446/09
PASQUINI	PAOLA	26/04/66	MILANO (MI)	n. 1481/00
PASTA	ELISABETTA	18/02/67	GALLARATE (VA)	n. 11621/02
PATERLINI	RICCARDO	12/03/70	BROZZO V.T. (BS)	n. 1456/00
PATTINI	LIA	15/05/78	MONZA (MB)	n. 5874/10
PAVESI	DAVIDE	09/09/73	MILANO (MI)	n. 1645/01
PE'	PIETRO	22/01/52	LENO (BS)	n. 2821/99
PE'	VALENTINA	28/04/82	LENO (BS)	n. 5874/10
PEDRETTI	ALESSANDRO	23/01/75	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 22806/03
PEDRETTI	DIONIGI	17/11/67	ORSENIKO (CO)	n. 2125/08
PEDUTO	CLAUDIA	22/01/81	BRESSO (MI)	n. 3824/09
PEGURRI	DARIO	06/11/60	ALBINO (BG)	n. 8346/12
PELIZZONI	MATTIA	26/09/81	GUSSOLA (CR)	n. 13655/08
PELLEGRINI	EMANUELE	12/06/51	ROZZANO (MI)	n. 14067/06
PELLEGRINO	CARLO	13/01/59	SONDRIO (SO)	n. 563/98
PELLERINO	GABRIELE	04/09/74	PASSIRANO (BS)	n. 3872/07
PELOSI	MARCO	26/01/80	CUCCIAGO (CO)	n. 13655/08
PENATI	GIORGIO	26/05/51	CANTU' (CO)	n. 2242/97
PENNACCHIO	ALESSANDRO	07/05/69	MILANO (MI)	n. 10585/04
PENUTI	ELISA	10/03/79	PAVIA (PV)	n. 3824/09
PEREGO	FRANCESCO	12/07/47	MERATE (LC)	n. 2584/97
PEROSI	GIOVANNI	14/10/76	MELZO (MI)	n. 10581/04
PEVERELLI	GIULIANA SARA	27/07/76	FINO MORNASCO (CO)	n. 6446/09
PEZZOLI	PAOLO	04/05/49	PEDRENGO (BG)	n. 1596/98
PEZZONI	LUIGI	21/10/60	FILIGHERA (PV)	n. 231/05
PEZZONI	FABIO	08/08/86	FILIGHERA (PV)	n. 13027/09
PEZZOTTA	FABIO	06/09/52	NEMBRO (BG)	n. 1450/00
PIANA	EDOARDO	13/10/70	VILLA CARCINA (BS)	n. 2818/99
PIANTONI	DAVIDE	04/03/53	RODENGO SAIANO (BS)	n. 2125/08

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
PIAZZA	EZIO	04/03/55	TRIUGGIO (MB)	n. 2483/97
PIGAZZINI	FILIPPO	31/01/73	LECCO (LC)	n. 12714/10
PINCHETTI	GIANMARCO	10/03/63	BRESCIA (BS)	n. 12714/10
PINCIROLI	GIANNI	31/01/48	INVERUNO (MI)	n. 9921/11
PINDILLI	DOMENICO	19/09/52	NOVA MILANESE (MB)	n. 82/99
PINI	ROBERTO	13/01/74	GRANDATE (CO)	n. 6856/08
PINONI	MARCO	04/04/73	PARABIAGO (MI)	n. 6089/11
PINOTTI	STEFANO	04/10/61	MANTOVA (MN)	n. 13655/08
PISANI	MARIA TERESA	24/12/83	OLGIATE OLONA (VA)	n. 8363/12
PISONI	GIANFRANCO	15/03/50	CASTANO PRIMO (MI)	n. 20/99
PIURI	MARIO GREGORIO	28/03/75	CERIANO LAGHETTO (MB)	n. 6586/06
PIZZAMIGLIO	PAOLO	10/01/37	CREMONA (CR)	n. 557/98
PIZZO	VITO	21/09/50	CANEGRATE (MI)	n. 1565/98
POGGI	MAURIZIO	05/08/63	VOGHERA (PV)	n. 5282/11
POIATTI	GIAN MARIO	20/05/52	LOVERE (BG)	n. 2472/97
POJANI	FABRIZIO	28/05/65	LODI (LO)	n. 515/06
PORELLI	GIANCARLO	30/10/73	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
PORTA	ALBERTO	02/06/61	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 579/98
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO (CO)	n. 11624/02
POZZETTI	MATTEO	07/05/73	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 13027/09
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO (LC)	n. 570/98
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97
PRADA	MARCO	25/08/73	FINO MORNASCO (CO)	n. 560/06
PRADA	MAURO	15/11/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 6586/06
PREMOLI	MANUELE	10/08/81	CASELLE LANDI (LO)	n. 9921/11
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97
QUAGLIA	MAURIZIO	09/04/79	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 13027/09
QUAIA	EDOARDO	29/03/77	GIUSSANO (MB)	n. 12714/10
QUATRINI	SILVIA	30/01/70	PAVIA (PV)	n. 10609/04
RABBOLINI	ERMANNINO	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGNE (BS)	n. 538/98
RADAELLI	SIMONE ANDREA	12/06/80	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07
RAIMONDI	MARCO GIOVANNI	05/06/64	ARCORE (MB)	n. 99/99
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 1646/01
RAIMONDI	BRUNO	08/06/72	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 10599/04
RAIMONDI	CRISTIAN	22/08/75	RESCALDINA (MI)	n. 2125/08
RAMETTA	MARCO PIETRO	29/09/76	MILANO (MI)	n. 3872/07
RANCATI	STEFANO	15/11/66	BAREGGIO (MI)	n. 3394/12
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MB)	n. 2683/99
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MB)	n. 4106/98
RATTI	FABIO ALESSIO	30/11/79	CALVENZANO (BG)	n. 3824/09
RATTINI	BRUNO	31/05/86	GOITO (MN)	n. 5874/10
RAVELLI	PAOLO	20/04/69	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3872/07
RAVIZZA	LORENZO	13/10/77	VAILATE (CR)	n. 230/05
RAZZA	MARCO	30/04/69	PADENGHE SUL GARDA (BS)	n. 6446/09
REDAELLI	ROBERTO ANGELO	19/09/68	SOVICO (MB)	n. 11049/07
REDEGHIERI	ALBERTO	21/10/73	STEZZANO (BG)	n. 6856/08
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97
REITANO	ANDREA IVAN	15/02/85	RHO (MI)	n. 8333/12
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO (MI)	n. 2241/97
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	VARESE (VA)	n. 1567/98
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO (MI)	n. 32175/01
REZZONICO	MARCO	21/11/69	SARONNO (VA)	n. 3394/12
RIBOLA	FRANCO	18/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO (MI)	n. 11623/02
RIBOLDI	LUCA	01/01/79	SEREGNO (MB)	n. 12714/10
RICCI	MICHELE G.B.	03/03/61	CARNAGO (VA)	n. 10580/04
RICCIARDO	ROSALBA	31/03/78	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO (BG)	n. 84/99
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA (BS)	n. 2806/99
RILLO	THOMAS	27/04/78	COMO (CO)	n. 14067/06

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
RINALDI	MARTINA LUCILLA	19/05/74	MILANO (MI)	n. 9548/12
RISO	FRANCESCO	17/01/79	SEREGNO (MB)	n. 8341/12
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MB)	n. 2569/97
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98
RIVA	ELISA MARIA	12/09/83	NIBIONNO (LC)	n. 555/06
RIVA	NORBERTO	15/08/55	SEREGNO (MB)	n. 5874/10
RIVA	MARCO	04/04/60	LECCO (LC)	n. 12714/10
RIVADOSSI	MAURO	06/01/73	NAVE (BS)	n. 5282/11
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MB)	n. 1555/98
RIZZI	LORENZO	07/03/75	LECCO (LC)	n. 2125/08
RODELLI	JOSTA	10/03/73	CREMA (CR)	n. 8372/12
RODIGHERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA (BS)	n. 1647/01
ROMANO	NINO CLAUDIO	04/06/63	VILLA D'ALME' (BG)	n. 9921/11
ROMANO'	ANDREA	16/09/76	NOVEDRATE (CO)	n. 12714/10
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00
ROMEO	GIUSEPPE	08/10/51	GALLARATE (VA)	n. 3394/12
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA (PV)	n. 18193/00
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97
RONCOLATO	CRISTINA	22/04/70	GALLARATE (VA)	n. 22820/03
ROSA	MARINA	25/05/60	RHO (MI)	n. 3872/07
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98
ROSSETTI	MIRKO LORENZO	25/10/79	BOVISIO MASIAGO (MB)	n. 12714/10
ROSSI	LORENZO	04/05/78	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 3872/07
ROSSI	SERGIO	05/10/74	BOTTICINO (BS)	n. 11049/07
ROSSI	FRANCO	18/01/63	POMPONESCO (MN)	n. 3872/07
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASSAGO BRIANZA (LC)	n. 1581/98
ROSSINI	NICOLA	04/01/84	BOVEZZO (BS)	n. 9921/11
ROTA	MARCO	02/08/69	FLERO (BS)	n. 5282/11
ROTTOLI	MIRKO	05/07/75	SERiate (BG)	n. 212/05
ROZZA	STEFANO	18/04/72	CASTIRAGA VIDARDO (LO)	n. 6586/06
RUBINO	RAFFAELE	20/01/66	VILLASANTA (MB)	n. 216/05
RUGGERI	CHIARA	20/12/81	MELEGNANO (MI)	n. 12714/10
RULLO	SIMONA	09/08/72	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 6856/08
RUNDO SOTERA	GUIDO	26/02/74	LECCO (LC)	n. 3824/09
SABBADIN	DAVIDE	31/05/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 557/06
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA (CR)	n. 552/98
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MB)	n. 1557/98
SALA	MICHELE	19/06/73	LECCO (LC)	n. 2125/08
SALVADOR	SASKIA MICAELA	16/07/71	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 215/05
SALVARANI	GIOVANNI	12/09/79	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08
SALVETTI	MARCELLA	20/09/78	SELLERO (BS)	n. 5282/11
SAMANNA'	MASSIMO	17/03/68	MILANO (MI)	n. 1492/00
SANFELICI	MARCELLO	16/11/86	REZZATO (BS)	n. 9099/12
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03
SARCLETTI	MATTEO DAVIDE	25/08/78	CITTIGLIO (VA)	n. 14067/06
SARTI	SERGIO	29/10/58	VILLA DI SERIO (BG)	n. 523/06
SARTI	RINALDO	25/09/57	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 13027/09
SARTORI	ALESSANDRO	10/10/65	LECCO (LC)	n. 18192/00
SAVARDI	DANIELE	21/09/77	ORZIVECCHI (BS)	n. 8348/12
SAVASSI	MASSIMO	27/06/53	GOITO (MN)	n. 18202/00
SAVIGNANO	LUCIA	11/06/73	MILANO (MI)	n. 3394/12
SAVOIA	PAOLO	17/06/77	ROVERBELLA (MN)	n. 3824/09
SCALA	FRANCESCO	24/01/66	POGGIRIDENTI (SO)	n. 577/98
SCALONE	CARMINE	07/12/62	INDUNO OLONA (VA)	n. 571/98
SCANDOLARA	IGOR	08/02/63	CREMONA (CR)	n. 2125/08



COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
SCANZI	GIOVANNI	26/04/44	MILANO (MI)	n. 2573/97
SCARPINI	GIAN CARLO	06/07/61	GARLASCO (PV)	n. 9099/12
SCARSI	ROBERTO	24/06/60	RONCADELLE (BS)	n. 6446/09
SCHIAVI	ANGELO	08/12/54	PAVIA (PV)	n. 558/98
SCICCHITANO	DOMENICO SAVIO	24/12/56	OPERA (MI)	n. 551/06
SCOFANO	ANTONIO	13/06/77	TRADATE (VA)	n. 5282/11
SCOLA	CLAUDIO	15/10/77	SUELLO (LC)	n. 5874/10
SCOLA	MARCELLO	15/03/77	CIVATE (LC)	n. 8378/12
SCOTTI	SABINA	15/09/70	DORNO (PV)	n. 12714/10
SCROSATI	CHIARA	21/11/76	VARESE (VA)	n. 3872/07
SECHI	MAURIZIO PAOLO	29/09/71	MILANO (MI)	n. 6586/06
SEGALINI	ROBERTO	10/10/59	LODI (LO)	n. 8357/12
SENESI	SERGIO	05/07/49	VIMODRONE (MI)	n. 22830/03
SERAFIN	SERGIO	12/02/51	BRESCIA (BS)	n. 3851/98
SERAFIN	LAURA	26/03/86	CELLATICA (BS)	n. 6089/11
SERENTHA'	CHIARA	27/01/69	MONZA (MB)	n. 1577/98
SERGENTI	MARCO	05/05/59	OPERA (MI)	n. 556/98
SETTI	ANDREA	02/04/64	REDAVALLE (PV)	n. 18198/00
SIANI	GIORGIO	26/05/66	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 1478/00
SICA	ELIO	20/04/49	MONTANO LUCINO (CO)	n. 13027/09
SICILIANO	EMANUELE MARIA	24/01/67	ROGNANO (PV)	n. 8355/12
SICURELLA	FABIO SALVATORE	11/03/74	MILANO (MI)	n. 3872/07
SIGNORIS	GRAZIANO	30/01/82	ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 12559/11
SILVESTRINI	LUIGI GABRIELE	22/05/40	MILANO (MI)	n. 2467/97
SIMONELLI	CARLO	13/07/52	VARESE (VA)	n. 2125/08
SIMONI	GIACOMO	24/07/82	PARATICO (BS)	n. 13027/09
SITTA	GABRIELLA	11/08/71	VIGEVANO (PV)	n. 16722/01
SOGNI	ANDREA	27/10/66	MILANO (MI)	n. 16724/01
SOLDATI	DORIANO	29/05/76	CAPRALBA (CR)	n. 9921/11
SONSINI	GIOVANNI	30/09/46	MILANO (MI)	n. 3843/98
SONZOGNI	RENZO	23/08/80	SAN PELLEGRINO TERME (BG)	n. 13655/08
SORAGNA	ARRIGO	08/01/51	MANTOVA (MN)	n. 1480/99
SORDELLI	MARINO ENRICO	19/11/68	BRESCIA (BS)	n. 6586/06
SORRENTINO	LUCA	17/03/70	MILANO (MI)	n. 18197/00
SOZZANI	PAOLO	28/06/83	PAVIA (PV)	n. 6089/11
SPADOTTO	MANOLO	15/07/58	CUSANO MILANINO (MI)	n. 562/98
SPAMPINATO	CARLO	04/10/53	BARZAGO (LC)	n. 14067/06
SPECCHIO	GERARDO	08/05/63	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 22819/03
SPIROLAZZI	VALERIA	17/08/76	MILANO (MI)	n. 3872/07
SPREAFICO	STEFANO	15/09/68	NOSATE (MI)	n. 5282/11
SPREAFICO	VINCENZO	18/12/66	SIRTORI (LC)	n. 6089/11
SQUADRONE	GIUSEPPE	18/03/66	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 569/98
STANCARI	SIMONE	29/12/71	GOITO (MN)	n. 5874/10
STEFANA	ALESSANDRO	28/09/61	CELLATICA (BS)	n. 2562/97
STEFANINI	BRUNO	14/05/57	CASTREZZATO (BS)	n. 4105/98
STRABLA	GIANFRANCO	01/06/47	COLOGNE	n. 1461/00
STRADA	STEFANO	22/12/62	VARESE (VA)	n. 565/98
SUARDI	FRANCESCA	08/04/76	LUZZANA (BG)	n. 3824/09
SURACE	ARIANNA	11/06/73	VIMERCATE (MB)	n. 10348/03
TABARRO	ANDREA	01/10/69	MILANO (MI)	n. 2575/97
TACCA	ANDREA CARLO	15/10/74	CASTELLEONE (CR)	n. 5874/10
TAGLIAFERRI	PAOLA	10/02/80	MILANO (MI)	n. 3872/07
TAMASSIA	PAOLA	26/07/66	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 10583/03
TAMPONI	MATTEO	19/01/60	LECCO (LC)	n. 1563/98
TANADINI	ALBERTO	08/07/47	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 9278/05
TANADINI	FABIO	24/10/73	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 13655/08
TARANTINO	SERGIO	14/02/50	SEDRIANO (MI)	n. 22811/03
TATTI	BARBARA	16/10/73	PAVIA (PV)	n. 14067/06
TEDESCHI	FEDERICO	23/02/65	MILANO (MI)	n. 32166/01
TEDOLDI	ROBERTO	18/08/69	BRESCIA (BS)	n. 97/99
TELARO	BARTOLOMEO	19/10/73	SARONNO (VA)	n. 14067/06



Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
TELARO	MICHELA	21/12/77	BRESCIA (BS)	n. 9921/11
TELI	DANIELE	12/07/77	MELZO (MI)	n. 3394/12
TENTORI	GIOVANNI	21/02/48	OLGINATE (LC)	n. 1471/00
TENTORI	GIACOMO	22/12/79	OLGINATE (LC)	n. 2125/08
TESTA	RUDIANO	09/11/69	CENATE SOPRA (BG)	n. 2694/99
TESTA	MATTEO	05/08/79	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 5874/10
TESTAGUZZA	PIO	23/03/41	BRESCIA (BS)	n. 9301/05
TINTI	LUCIANO	15/04/51	MILANO (MI)	n. 2817/99
TIRANTI	ALESSANDRO	20/01/79	CANNETO SULL'OGLIO (MN)	n. 3824/09
TIZZONE	ROBERTO	11/01/73	BERGAMO (BG)	n. 213/05
TIZZONI	SIMONE	24/08/79	BERNATE TICINO (MI)	n. 14067/06
TOFFANIN	ANDREA	13/04/78	MILANO (MI)	n. 5874/10
TOIA	MICHELA	12/01/77	OLGIATE OLONA (VA)	n. 6856/08
TONINI	MORENO	14/12/54	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 3854/98
TORINO	MIRKO	20/02/78	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07
TORRICELLI	FRANCESCO	04/01/82	MEDA (MB)	n. 3394/12
TOSONI	MARCO	15/09/73	MONTICHIARI (BS)	n. 5282/11
TRAINA	GIOVANNI	28/01/49	SEVESO (MB)	n. 93/99
TRAVERSO	DIEGO	10/04/81	CODEVILLA (PV)	n. 12714/10
TREBESCHI	CESARE	31/05/71	BRESCIA (BS)	n. 6856/08
TREBESCHI	CARLA	12/03/67	BRESCIA (BS)	n. 5874/10
TRESOLDI	WILLIAM	19/10/68	SOVERE (BG)	n. 32/03
TRIONFO	IGOR	15/03/71	MILANO (MI)	n. 1648/01
TRIPODI	PIETRO	03/06/52	LOMAZZO (CO)	n. 22843/03
TURATI	TIZIANO	27/02/71	AROSIO (CO)	n. 3872/07
TURCATTI	DANIELE	03/08/77	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 9548/12
TURETTA	MARCO	01/06/73	ROVELLO PORRO (CO)	n. 13027/09
TURRA	FABIO	29/01/75	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 31/03
UBIALI	ANGELO	04/08/63	BERGAMO (BG)	n. 2799/99
UGHI	STEFANO	16/11/55	MILANO (MI)	n. 1452/00
ULLU	ROBERTO	01/06/73	PAVIA (PV)	n. 3824/09
UTICA	GIOVANNI	22/06/48	CODOGNO (LO)	n. 6586/06
UTICA	GIANUGO	18/06/85	CODOGNO (LO)	n. 10750/12
VACCARI	VITTORIO	23/12/42	PAVIA (PV)	n. 9318/05
VACCHINI	VINCENZO ERICH	13/08/47	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08
VAGO	ROBERTO	04/09/74	BREGNANO (CO)	n. 30/03
VALENTINI	FABRIZIO OTTORINO	15/01/67	LEGNANO (MI)	n. 10613/04
VALLE	SERGIO	09/11/58	PAVIA (PV)	n. 6089/11
VALSECCHI	ROSA	27/01/67	SUELLO (LC)	n. 3862/98
VALSECCHI	MARCO CRISTIANO	13/05/69	MOLTENO (LC)	n. 9921/11
VANETTI	ROSSANA	26/09/70	VARESE (VA)	n. 94/99
VARCHI	MAURO	20/06/65	PAVIA (PV)	n. 16746/01
VARINI	MASSIMO	17/03/81	GOITO (MN)	n. 2125/08
VAVASSORI	GRAZIANO	12/12/54	URGNANO (BG)	n. 22833/03
VEGA	STEFANO	23/11/67	SONDRIO (SO)	n. 534/98
VEGETTI	LUCA	26/05/76	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 546/06
VENTURINI	VINCENZO GIOACCHINO	12/05/67	CARNATE (MB)	n. 14067/06
VERGANI	ELISABETTA	30/04/67	MERATE (LC)	n. 9287/05
VERGINE	UMBERTO	12/11/40	NUVOLERA (BS)	n. 3864/98
VERONA	GIANNI	06/05/70	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08
VERONELLI	GERARDINO	07/02/46	OLGIATE COMASCO (CO)	n. 1564/98
VERONESE	ALESSIO	22/02/79	CASORATE SEMPIONE (VA)	n. 3824/09
VERONESI	FABIO	13/10/79	VALGREGHENTINO (LC)	n. 11049/07
VERSETTI	ALESSANDRO	15/10/59	BRESCIA (BS)	n. 575/98
VEZZOLI	MARCELLO	02/12/71	BIENNO (BS)	n. 2685/99
VEZZOLI	FRANCO	06/03/65	CAPRIOLO (BS)	n. 12714/10
VICINI	ANTONIO	07/03/26	MILANO (MI)	n. 548/98
VIGANO'	GIACOMO	09/05/61	MILANO (MI)	n. 2233/97
VIGANO'	MATTIA	27/09/79	CARATE BRIANZA (MB)	n. 11049/07
VIGNATI	PAOLA	19/04/63	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2824/99
VILLA	RENATA	18/02/62	MONZA (MB)	n. 567/98

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO</b>
VILLA	ANTONIO	30/05/68	TORRE BOLDONE (BG)	n. 2809/99
VIOLATO	MARIA NOVELLA	02/05/73	TROMELLO (PV)	n. 6586/06
VISCARDI	ALBERTO	11/12/86	IMBERSAGO (LC)	n. 5874/10
VISCONTI	MOSE'	04/03/42	GEMONIO (VA)	n. 1571/98
VISCONTI	FEDERICO	25/04/79	MONZA (MB)	n. 14067/06
VISINTINI	LUCIO	01/04/56	VARESE (VA)	n. 4104/98
VOLONTIERI	LUCA	27/03/74	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 10603/04
VOLPI	ALESSANDRO	18/02/75	SOLARO (MI)	n. 9322/05
VUONO	MARCO	30/09/80	NOVA MILANESE (MB)	n. 13655/08
VURRO	BIAGIO	17/11/70	GIUSSANO (MB)	n. 238/05
ZALLIO	FLAVIO	03/02/48	MONTICELLI BRUSATI (BS)	n. 1451/00
ZAMBARBIERI	PAOLA	08/11/67	CODOGNO (LO)	n. 10346/03
ZAMBELLI	LOREDANA	22/01/72	VOGHERA (PV)	n. 13655/08
ZAMBELLONI	MASSIMO	20/05/71	BELLANO (LC)	n. 9299/05
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/65	MILANO (MI)	n. 1479/00
ZAMBRINI	MARIO	06/07/59	MILANO (MI)	n. 10602/04
ZAMPIEROLO	GIOVANNI	11/05/51	SOLARO (MI)	n. 4654/97
ZAMPOLLO	MAURIZIO	19/06/52	BOLLATE (MI)	n. 2234/97
ZAMPOLLO	MARIO	05/10/84	BOLLATE (MI)	n. 8368/12
ZANARDELLI	LORENZO	25/08/74	BAGNOLO MELLA (BS)	n. 3872/07
ZANARDINI	RENATO	09/02/57	PISOONE (BS)	n. 2801/99
ZANEBONI	PAOLO	07/07/74	SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)	n. 221/05
ZANELLA	MARCO	30/04/69	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	n. 3872/07
ZANETTI	GIUSEPPE	26/09/65	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 13655/08
ZANIERI	PAOLO	21/09/68	CALVAGESE DELLA RIVIERA (BS)	n. 13655/08
ZANNI	ALESSANDRA	21/12/71	RHO (MI)	n. 29/03
ZANOLA	MATTEO	05/04/78	CARPENEDOLO (BS)	n. 9099/12
ZANOLETTI	ANGELO	21/05/56	CLUSONE (BG)	n. 1466/00
ZANONCINI	ALBERTO	22/09/62	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
ZANONI	MAURIZIO MARIO	08/08/55	MILANO (MI)	n. 9319/05
ZANOTTI	ANNA MARIA	26/04/65	DALMINE (BG)	n. 6446/09
ZECCA	MAURO	25/08/65	TRAONA (SO)	n. 11622/02
ZENUCCHI	MARCO	13/11/63	BERGAMO (BG)	n. 5282/11
ZERBO	STEFANO	30/05/76	LAINATE (MI)	n. 28/03
ZERBONI	CARLO ALBERTO	31/05/36	MILANO (MI)	n. 6586/06
ZEZIOLA	GIAN DOMENICO	01/01/44	CHIARI (BS)	n. 532/98
ZILIANI	ALBERTO	06/06/66	CREMONA (CR)	n. 6586/06
ZILIOLI	DANIELE	02/03/83	CREMONA (CR)	n. 9548/12
ZINI	ROBERTO	26/07/63	CHIARI (BS)	n. 3849/98
ZIPPO	MAURIZIO	22/08/60	MILANO (MI)	n. 32176/01
ZUCCOLI	MONICA	21/05/70	VOLTA MANTOVANA (MN)	n. 14067/06
ZUCCON	ALESSANDRO	15/07/79	BRUGHERIO (MB)	n. 11049/07
ZURRA	MATTEO	09/03/80	CAMPARADA (MB)	n. 3394/12

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

## D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

D.d.u.o. 6 dicembre 2012 - n. 11568

**Approvazione del bando per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità"**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA POLIZIA LOCALE E INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA

Vista la legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità», la quale prevede che Regione Lombardia concorra allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale attraverso il sostegno ad iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, per contribuire all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa e contro le mafie;

Visto l'art. 2 della succitata legge (Obiettivi ed azioni) che prevede che la Regione sostenga iniziative per realizzare progetti di interesse regionale in materia di educazione alla legalità;

Visto l'art 5 della predetta legge (Beneficiari) che stabilisce che possono usufruire dei contributi le associazioni, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla legislazione regionale sull'associazionismo e sul volontariato, gli enti, gli istituti di ricerca, le università, gli istituti scolastici, operanti nel territorio regionale, nonché gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, le associazioni delle categorie economiche ed imprenditoriali e le rappresentanze della Chiesa Cattolica, in particolare gli oratori, delle associazioni o degli enti di culto con i quali lo Stato ha regolato i rapporti, ai sensi degli articoli 7 e 8, comma 3, della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 7 (Criteri e modalità) che stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consultiva e tenuto conto della relazione dell'Osservatorio di cui all'articolo 8, comma 3, determina ogni due anni i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti alle varie tipologie di soggetti e iniziative, i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento, gli importi massimi finanziabili, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 e che, in attuazione del comma 1, emana il bando per la richiesta dei contributi, che può anche prevedere la possibilità di erogazione dei contributi stessi secondo modalità differenziate in relazione al soggetto destinatario;

Acquisito nella seduta del 27 settembre 2012 il parere favorevole della Commissione consultiva competente sulle modalità e criteri per l'assegnazione dei predetti finanziamenti;

Vista la d.g.r. n. IX/4150 del 10 ottobre 2012 avente ad oggetto «Criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di progetti, borse di studio e tesi di laurea di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità» (A seguito di parere della commissione consultiva competente);

Ritenuto pertanto di emanare, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il «Bando per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità», che prevede due tipologie di interventi: Tipologia A - Progetti; Tipologia B - Borse di studio e Tesi di laurea;

Ritenuto altresì di definire la modulistica necessaria per la presentazione della domanda, per l'adesione del beneficiario e per la rendicontazione contabile amministrativa delle attività progettuali svolte, come di seguito indicato:

- schema della domanda Tipologia A, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della scheda tecnica di progetto Tipologia A, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della scheda budget Tipologia A, di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della scheda partner Tipologia A, di cui all'allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema dell'atto di adesione Tipologia A, di cui all'allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della rendicontazione contabile amministrativa Tipologia A, di cui all'allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- schema della domanda Tipologia B, di cui all'allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della scheda tecnica dell'iniziativa Tipologia B, di cui all'allegato 9, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema dell'atto di adesione Tipologia B, di cui all'allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della rendicontazione contabile amministrativa Tipologia B, di cui all'allegato 11, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la citata d.g.r. n. IX/4150 del 10 ottobre 2012, prevede sul bilancio 2013 una somma di € 300.000,00 (trecentomila/00) a valere sull'U.P.B. 3.1.0.2.388, capitoli 7729 (trasferimenti correnti a amministrazioni locali per azioni e iniziative in materia di sicurezza - importo 150.000,00€) e 7730 (trasferimenti correnti a amministrazioni centrali per azioni e iniziative in materia di sicurezza - importo 150.000,00€), che presentano la necessaria disponibilità;

Vista la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: «Azioni orientate verso l'educazione alla legalità», che prevede due tipologie di interventi: Tipologia A - Progetti; Tipologia B - Borse di studio e Tesi di laurea. Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare lo schema dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- domanda per l'assegnazione di finanziamenti Tipologia A. Allegato 2;
- scheda tecnica di progetto Tipologia A. Allegato 3;
- scheda budget Tipologia A. Allegato 4;
- scheda partner Tipologia A. Allegato 5;
- atto di adesione Tipologia A. Allegato 6;
- rendicontazione contabile amministrativa Tipologia A. Allegato 7;
- domanda per l'assegnazione di finanziamenti Tipologia B. Allegato 8;
- scheda tecnica dell'iniziativa Tipologia B. Allegato 9;
- atto di adesione Tipologia B. All'allegato 10;
- rendicontazione contabile amministrativa Tipologia B. Allegato 11;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari ad € 300.000,00 a valere sul bilancio 2013, U.P.B. 3.1.0.2.388, capitolo 7729 (trasferimenti correnti a amministrazioni locali per azioni e iniziative in materia di sicurezza - importo 150.000,00 €), che presenta adeguata copertura, per la realizzazione di interventi di Tipologia A, e capitolo 7730 (trasferimenti correnti a amministrazioni centrali per azioni e iniziative in materia di sicurezza - importo 150.000,00€), che presenta adeguata copertura, per la realizzazione di interventi di Tipologia A e B;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti conseguenti l'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale della Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sulla pagina web della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza: [www.polizialocale.regione.lombardia.it](http://www.polizialocale.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Fabrizio Cristalli

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE  
IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2:  
"AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ"**

**PREMESSA**

**1. FINALITA'**

In attuazione della l.r. 2/2011, Regione Lombardia intende sostenere iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità, con l'obiettivo di:

- a) diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile anche attraverso il sistema formativo, con particolare attenzione alle problematiche della fascia più giovane della popolazione quali i fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili e alla responsabilizzazione parentale anche favorendo la produzione e lo svolgimento di attività di tipo culturale e di spettacolo, compresa la realizzazione di software e giochi didattici;
- b) contribuire all'aggiornamento degli insegnanti, educatori, assistenti sociali e del mondo del volontariato finalizzato a fornire metodologie e strumenti per la sensibilizzazione di ragazzi e giovani sul tema della legalità e della lotta alla criminalità organizzata con particolare riferimento alla fascia giovanile di 16/18 anni;
- c) svolgere attività di ricerca, documentazione, informazione e comunicazione anche mediante la ricognizione di attività progettuali esistenti in Lombardia sul tema dell'educazione alla legalità, della fedeltà fiscale e della lotta alla criminalità organizzata e coinvolgere il mondo universitario favorendo l'elaborazione di tesi di laurea sul tema della legalità, per la realizzazione di incontri formativi nelle scuole lombarde nonché per l'istituzione di specifiche borse di studio sul tema della legalità;
- d) ampliare la formazione ed informazione, anche ai fini di prevenzione, rivolta agli operatori economici, lavoratori ed imprenditori, di ogni settore di attività nonché a coloro che frequentano corsi di formazione professionale con particolare attenzione alle scuole edili sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose nel sistema economico-finanziario lombardo e sulla presenza della criminalità organizzata e al mondo degli appalti, anche mediante la valorizzazione di esperienze generate sul territorio;
- e) favorire la valorizzazione della funzione sociale ed educativa, nell'ambito dell'educazione alla legalità, svolta dalla Chiesa cattolica, dalle associazioni o dagli enti di culto con i quali lo Stato ha regolato i rapporti ai sensi degli articoli 7 e 8, comma 3, della Costituzione;
- f) sensibilizzare la cittadinanza sul significato della giornata regionale del 21 marzo sull'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime;
- g) sostenere gli enti locali e relative forme associative al fine di promuovere iniziative formative per i propri dipendenti e per le proprie comunità riguardo la conoscenza dei fenomeni illegali e mafiosi.

Le tipologie di interventi sono:

- ✓ Tipologia A - Progetti;
- ✓ Tipologia B - Borse di studio e Tesi di Laurea

**TIPOLOGIA A - PROGETTI**

**2. BENEFICIARI**

I beneficiari ai sensi dell'art. 5 della cit. l.r. 2/2011 sono i seguenti:

- a) associazioni, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla legislazione regionale sull'associazionismo e sul volontariato,
- b) istituti di ricerca;
- c) istituti universitari;
- d) istituti scolastici di ogni ordine e grado con particolare riferimento agli istituti di formazione professionale ed alle scuole edili operanti nel territorio regionale;
- e) enti locali e relative forme associative;
- f) camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;
- g) associazioni delle categorie economiche ed imprenditoriali;
- h) rappresentanze della Chiesa cattolica, in particolare gli oratori,
- i) rappresentanze delle associazioni o degli enti di culto con i quali lo Stato ha regolato i rapporti, ai sensi degli articoli 7 e 8, comma 3, della Costituzione.

**3. CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI****3.1 Progetti ammissibili**

I progetti devono essere sviluppati ed attuati nel territorio della Regione Lombardia.

I soggetti individuati al paragrafo 2 possono presentare un solo progetto e devono avere sede legale in regione Lombardia.

Le associazioni di cui al punto 2.a) che richiedono l'ammissione ai contributi devono:

- a) prevedere nel loro statuto la finalità di svolgimento di attività di educazione alla legalità, affermazione dei diritti umani e civili, ovvero altri scopi coerenti con le finalità della l.r. 2/2011;
- b) avere già svolto su tali tematiche attività progettuali nell'ultimo quinquennio, allegandone la relativa documentazione.

Per beneficiare dei contributi gli istituti scolastici devono aver previsto nel proprio piano degli orientamenti formativi uno specifico programma di attività e allegarne documentazione che comprovi il possesso di tale requisito.

## Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

Nel caso di partecipazione di più soggetti ad una proposta progettuale, nella stessa dovrà essere indicato il soggetto capofila quale titolare e responsabile del progetto. Il capofila è l'unico soggetto legittimato a presentare la domanda di cofinanziamento. I progetti potranno avere, oltre al capofila, uno o più partners, purché titolari dello svolgimento di almeno un'azione, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.

I soggetti del raggruppamento non potranno presentare altri progetti come singoli o associati ad altri raggruppamenti.

Tipologia di progetti da attuare:

- iniziative di sensibilizzazione e formazione/informazione specificatamente mirate ai giovani ed alla crescita del loro livello di rischio rispetto a: bullismo, cybersecurity, sicurezza stradale, favorendo al contempo l'avvicinamento consapevole a stili di vita sani;
- programmi specifici di sensibilizzazione sulla legalità rivolti ai giovani di 16/18 anni che hanno abbandonato gli studi;
- iniziative rivolte alle famiglie, intervenendo soprattutto con azioni mirate a sviluppare le capacità genitoriali di lettura di comportamenti espressione di possibile disagio dei ragazzi;
- iniziative di aggiornamento degli operatori nel settore della sicurezza, dell'assistenza sociale, del volontariato e del personale docente nel sistema della formazione;
- attività formative rivolte agli insegnanti, e agli educatori per fornire loro metodologie e strumenti per l'educazione alla legalità;
- iniziative formative prodotte e presentate da Istituti universitari anche avvalendosi della collaborazione di docenti e studenti universitari che già stanno svolgendo approfondimenti sul tema della legalità e lotta alla criminalità organizzata, e indirizzate alle scuole lombarde. Tale prodotto dovrà essere supportato da slide e da eventuale altro materiale didattico;
- azioni di informazione, prevenzione e formazione sulla legalità e criminalità organizzata, rivolte sia a cittadini che ai dipendenti di Enti Locali, ad operatori economici pubblici e privati (inclusi i loro dipendenti) di ogni settore di attività con particolare riferimento al mondo degli appalti e dei cantieri;
- attività di ricerca, documentazione, informazione e comunicazione sulle tematiche della sicurezza, della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, con produzione di rapporti specifici;
- attività di formazione in tema di legalità e di sensibilizzazione sulla presenza della criminalità organizzata per coloro che frequentano corsi di formazione professionale con particolare riferimento alle scuole edili;
- produzione e svolgimento di attività di tipo culturale e di spettacolo, compresa la realizzazione di software e giochi didattici che fungano da veicolo di stili di vita corretti e di contrasto all'illegalità;
- attività di formazione/informazione comprendente la valorizzazione di esperienze generate sul territorio per lavoratori e imprenditori sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose nel sistema economico/finanziario lombardo;
- promozione di azioni di sensibilizzazione dei cittadini, operatori, mondo del lavoro riguardo l'educazione alla fedeltà fiscale;
- azioni di valorizzazione della funzione sociale ed educativa, sul tema dell'educazione alla legalità, svolta dalla Chiesa cattolica e dalle associazioni o enti di culto con i quali lo Stato ha regolato i rapporti ai sensi degli articoli 7 e 8, comma 3, della Costituzione.

Le iniziative progettuali potranno prevedere momenti particolari di sensibilizzazione nella Giornata regionale del 21 marzo sull'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime.

### 3.2 Importo del cofinanziamento regionale e spese ammesse a rimborso

Regione Lombardia concorrerà alla spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto con un cofinanziamento di importo massimo pari a € 30.000,00 (trentamila/00) e minimo pari a € 10.000,00 (diecimila/00). Tale cofinanziamento non potrà essere in ogni caso superiore all'80% dell'importo effettivamente speso, rendicontato e quietanzato (IVA ed altri oneri inclusi).

Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria annuale qualora si dovessero rendere disponibili risorse aggiuntive.

Qualsiasi richiesta di variazione al progetto approvato deve essere preventivamente comunicata formalmente con un preavviso di almeno 30 giorni a Regione Lombardia che valuterà se approvare tale variazione entro 30 giorni dalla richiesta.

### Spese ammissibili al cofinanziamento

Le spese ammissibili dovranno avere una coerenza temporale con il progetto presentato e dovranno partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di adesione del beneficiario (di cui al paragrafo 6) e non potranno essere successive alla data di conclusione del progetto o antecedenti alla data di approvazione del progetto.

Le macro aree delle spese ammissibili sono:

- personale;
- volontariato;
- servizi, beni e attrezzature;
- spese generali e altre spese connesse al progetto.

#### Personale

- Costo lordo orario del personale con rapporto di lavoro subordinato.

I costi di tale personale vanno imputati per la quota parte di attività dedicata esclusivamente al progetto allegando tabella riepilogativa delle ore prestate e degli importi orari desunti dal profilo contrattuale del dipendente.

- Costo lordo del personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.).

#### Volontariato

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta, pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere soggetta solo a valorizzazione. La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali.

L'attività resa dai volontari è valorizzabile fino al 40% massimo del costo complessivo del progetto.



### Servizi, beni e attrezzature

Acquisto di servizi espressamente pianificati e sviluppati per il progetto, noleggio e affitto di attrezzature utili alla realizzazione del progetto (attrezzature tecniche, quota parte di supporti informatici - hardware e software -, riproduzione di materiali documentali, eventuale affitto della sede ove hanno luogo le attività legate al progetto, materiali di consumo, affitto di sale convegni, rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio, ecc.). Le spese per i servizi, i beni e le attrezzature non potranno essere imputate oltre il 40% del costo complessivo del progetto.

### Spese generali e altre spese connesse al progetto

Le spese per utenze, funzionamento e gestione non potranno essere imputate oltre il 20% delle spese complessive rendicontate (ad es. pro quota affitto locali sede legale del beneficiario o oneri assicurativi, spese postali, quota parte di energia elettrica, telefonia, utenze di riscaldamento, luce e gas, ecc.).

Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione non vengono comunque riconosciute ai fini del rimborso e possono dar luogo alla decadenza dal cofinanziamento assegnato.

I documenti contabili presentati a giustificazione delle spese devono riportare nell'oggetto il riferimento al progetto. In caso di spese in quota parte, i documenti contabili devono essere corredati da autocertificazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario che imputi la percentuale al progetto ed escluda espressamente che tali somme siano state oggetto di contribuzione per altre attività progettuali. Anche per le spese giustificate con documenti contabili c.d. "non parlanti" (quali gli scontrini fiscali), occorre produrre una autocertificazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario che le imputi al progetto.

Relativamente a tutte le spese ammissibili, si precisa che:

- devono essere comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- nel caso di fatture devono essere comprovate da documentazione bancaria che attesti il pagamento effettivo delle somme.

Non sono ammissibili le spese:

- per l'acquisto di fabbricati e terreni, ammortamento di mutui, spese di manutenzione;
- per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- per il restauro di beni mobili già di proprietà;
- per l'acquisto di beni usati;
- per l'acquisto di automezzi.

Non sono ammesse, comunque, fatture, note e note spese presentate per l'acquisto di beni o per prestazioni professionali non strettamente attinenti alle azioni e finalità del progetto.

### 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI COFINANZIAMENTO

Per la presentazione della domanda è necessario utilizzare l'apposita modulistica allegata al bando e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e dalla pagina web della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza: [www.polizialocale.regione.lombardia.it](http://www.polizialocale.regione.lombardia.it). Non sono ammesse domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, con allegata la documentazione richiesta.

Il progetto presentato potrà far parte di un piano di azioni più complessivo, da realizzarsi con risorse proprie dei soggetti proponenti ed in continuità con l'intervento finanziato dalla Regione.

#### 4.1 Termini per la presentazione

La domanda dovrà pervenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURL, le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate inammissibili. Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione faranno fede la data e l'ora indicati nel protocollo generale della Giunta Regionale.

La domanda non rispondente ai termini di presentazione sopra specificati sarà considerata inammissibile.

Tipologia di recapito della domanda:

#### a) consegna per posta

La domanda deve essere inviata a mezzo raccomandata a:

Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza - Unità Organizzativa Polizia Locale e Interventi Integrati per la Sicurezza, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano;

La domanda deve riportare sulla busta la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" - Tipologia A;

#### b) consegna per posta elettronica certificata

La domanda, in formato pdf A4, deve essere inviata da casella di posta elettronica certificata a norma di legge (pec) e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e indirizzata alla casella di posta certificata: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it).

Nell'oggetto deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" - Tipologia A;

#### c) consegna a mano

La domanda può essere consegnata al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia - Palazzo Lombardia, via Restelli, 2 - 20124 Milano, oppure presso gli sportelli delle Sedi Territoriali regionali di seguito indicate:



## Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

BERGAMO - via XX Settembre 18/a  
 BRESCIA - via Dalmazia, 92/94  
 COMO - via Luigi Einaudi, 1  
 CREMONA - via Dante, 136  
 LECCO - corso Promessi Sposi, 132  
 LEGNANO - via Felice Cavallotti, 13  
 LODI - via Haussmann, 7  
 MANTOVA - corso Vittorio Emanuele, 57  
 MONZA - piazza Cambiaghi, 3  
 PAVIA - via Cesare Battisti, 150  
 SONDRIO - via Del Gesù, 17  
 VARESE - viale Belforte, 22

Orario di apertura al pubblico:  
 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30  
 il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione della proposta progettuale sarà svolta da una commissione tecnica costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza e formata da personale appartenente alla Giunta Regionale in modo da rappresentare competenze e professionalità multisettoriali.

La valutazione verrà effettuata entro 45 giorni dalla data di scadenza posta per la presentazione delle domande. Sulla base dei criteri di valutazione sotto riportati, saranno valutati i progetti e redatta una graduatoria.

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio massimo attribuibile</i>
<b>Valenza della proposta progettuale</b>			
Bacino di utenza dell'area territoriale di ricaduta dei risultati del progetto	Destinatari residenti nell'area interessata:  0 - 30.000  30.001 - 1.000.000  Scala Regionale	2  6  12	Fino a 40 punti
Presenza di forme di partenariato miste tra soggetti istituzionali e privati	Partenariato con un soggetto pubblico o privato titolare di almeno un'azione  Partenariato con più di un soggetto pubblico o privato  Nessun partenariato	2  8  0	
Collaborazione con le Forze dell'Ordine e/o le Polizie locali nella realizzazione del progetto	Espressa dichiarazione delle Forze dell'Ordine e/o delle Polizie Locali di partecipazione al progetto  Presente  Non presente	4  0	
Esperienza del soggetto proponente	Numero di progetti assimilabili realizzati negli ultimi cinque anni:  almeno due progetti  più di due progetti	2  4	
Qualità dell'analisi del contesto e relazione con le finalità che si intendono perseguire	Presenza di dati analitici e informazioni di contesto specificatamente riferiti al territorio e al target  (ad esempio dati anagrafici per categorie di età, dati riferibili ai delitti contro il patrimonio mediante frode, mappatura dei centri di aggregazione dell'area considerata; analisi sull'integrazione sociale, ecc.)	0 - 12	

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio massimo attribuibile</i>
<b>Qualità del progetto</b>			
Chiarezza e coerenza nell'individuazione delle azioni progettuali e dei relativi prodotti nonché rispetto della tempistica prevista.	Declinazione della strategia e relativa descrizione puntuale dei prodotti e delle azioni	0 - 5	Fino a 30 punti
Numero dei destinatari che si intendono raggiungere	Percentuale di destinatari da raggiungere rispetto al possibile target:		
	1 - 20 %	2	
	21 - 50 %	10	
	Oltre 50 %	15	
Caratteristiche di innovazione	Utilizzo di soluzioni innovative in relazione al target	0-10	
<b>Fattibilità tecnico-finanziaria</b>			
Progettazione con relativo cronoprogramma	Accuratezza di elementi di dettaglio del progetto	0-7	Fino a 20 punti
Previsioni di azioni successive alla conclusione del progetto finanziato e relativa sostenibilità	Prosecuzione del progetto per almeno 6 mesi successivi alla scadenza progettuale:		
	Prosecuzione	3	
	Non prosecuzione	0	
Sistema di monitoraggio, definizione dei relativi indicatori, verificabilità dei risultati attesi	Qualità e chiarezza di un sistema di monitoraggio articolato in indicatori	0-10	
<b>Punteggio massimo</b>			90 punti
<b>Punteggio minimo per l'accesso al cofinanziamento</b>			50 punti

L'ammissione al cofinanziamento è subordinata, inoltre, al raggiungimento di un punteggio complessivo di almeno 50 punti. Tenuto conto dello stanziamento regionale, i progetti saranno finanziati integralmente in base al punteggio ottenuto nella graduatoria finale e fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al decreto di approvazione del presente bando.

In caso di progetti aventi il medesimo punteggio, si procederà in ordine cronologico di arrivo delle domande.

In caso di economie i fondi saranno destinati ad iniziative di comunicazione sugli esiti del bando.

### 5.1 Esclusione dei progetti dalla valutazione

Non è ammesso alla valutazione il progetto:

- presentato mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal bando;
- presentato, in forma singola, da soggetto che abbia già presentato un progetto diverso, in forma aggregata con altri beneficiari;
- basato sull'affidamento a terzi, dietro incarico retribuito, della parte preponderante o di tutte le attività progettuali;
- mancante della copia dello statuto;
- mancante del cronoprogramma;
- la cui domanda di richiesta di cofinanziamento non sia debitamente sottoscritta dal rappresentante legale;
- presentato su apposita modulistica allegata al bando ma contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione, con particolare riferimento al piano finanziario del progetto ed al cronoprogramma;
- presentato oltre il termine previsto dal bando;
- in presenza di uno o più partner non titolari di almeno un'azione del progetto;
- già avviato prima della data di pubblicazione del bando;
- che preveda un ambito territoriale esterno a Regione Lombardia;
- configurabile come attività commerciale;
- che preveda la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
- che, nel caso di delega della funzione di rappresentante legale, la documentazione non sia corredata da un atto di delega.

## 6. COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA AMMISSIONE AL COFINANZIAMENTO

Ai beneficiari verrà data comunicazione scritta entro 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione della domanda. Tale comunicazione conterrà la data di convocazione per la sottoscrizione dell'atto di adesione e l'indicazione del responsabile del procedimento.

Con l'atto di adesione il soggetto beneficiario sottoscrive formalmente gli impegni assunti con Regione Lombardia per la realizzazione del progetto approvato e per beneficiare del cofinanziamento nonché per dichiarare la data di avvio del progetto.

L'atto di adesione, a pena di decadenza dalla graduatoria e di revoca dell'assegnazione del cofinanziamento, va compilato in ogni

## Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

sua parte e sottoscritto in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare le date di svolgimento delle attività proposte al fine di consentire a Regione dei controlli anche in itinere.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

La graduatoria dei beneficiari verrà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito regionale della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza [www.poliziale.regionelombardia.it](http://www.poliziale.regionelombardia.it).

#### 7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto cofinanziato deve essere concluso non oltre quattro mesi dalla sottoscrizione dell'atto di adesione al cofinanziamento.

E' ammessa la richiesta di proroga per un periodo massimo non rinnovabile di un mese su istanza motivata del beneficiario (soggetto capofila nel caso di partecipazione di più soggetti al progetto) da inviare trenta giorni prima della scadenza del termine di realizzazione del progetto, al Dirigente dell'Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza, che si pronuncerà dandone comunicazione scritta all'istante, entro il termine di trenta giorni consecutivi e naturali.

#### 8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

Il cofinanziamento verrà erogato in una unica soluzione, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione contabile amministrativa, previa verifica delle spese sostenute e della correttezza della stessa (di cui al successivo paragrafo 9).

#### 9. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto realizzato, il beneficiario (soggetto capofila nel caso di partecipazione di più soggetti al progetto) presenta una relazione conclusiva secondo opportuna modulistica allegata al bando che evidenzia le attività svolte e i risultati conseguiti con allegata la rendicontazione contabile amministrativa finale che evidenzia, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute e liquidate.

La rendicontazione contabile amministrativa finale deve essere inviata a Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza - Unità Organizzativa Polizia Locale e Interventi Integrati per la Sicurezza. La documentazione contabile comprovante le spese realmente sostenute e liquidate deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Il legale rappresentante attesta la veridicità e l'esattezza dei dati esposti e delle prove documentali ad essi riferite.

In particolare sono da inviare:

- scheda di rendicontazione debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e da compilarsi secondo apposita modulistica che verrà allegata al bando;
- copia conforme delle fatture quietanzate organizzate per voci di spesa;
- copia degli atti relativi alla gestione dei progetti (eventuali modifiche apportate al progetto iniziali e relative autorizzazioni, ecc);
- per le attività formative copia dei fogli firma dei partecipanti;
- riguardo alle spese per il personale dipendente a tempo indeterminato: dichiarazione del rappresentante legale per le ore prestate da personale dipendente corredata dalla copia del relativo cedolino dello stipendio dell'interessato;
- riguardo la valorizzazione del personale volontario: dichiarazione del rappresentante legale indicante le ore prestate dai volontari e loro quantificazione economica;
- riguardo la valorizzazione delle strutture (utilizzo di sale, aule ecc): dichiarazione del rappresentante legale indicante le ore di utilizzo e relativa quantificazione economica.

Le spese sono ritenute ammissibili purché effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di adesione di cui al paragrafo 6.

Le spese da prendere in considerazione sono quelle dimostrabili con documenti giuridicamente validi (es. ricevute per quietanza, fattura, parcella, contratto, convenzione ecc...).

La Direzione Generale Protezione Civile Polizia Locale e Sicurezza, Unità Organizzativa Polizia Locale e Interventi Integrati per la Sicurezza provvederà alla verifica del rendiconto mediante il controllo circa la conformità delle spese al progetto approvato, ammissibilità delle spese sostenute e loro concordanza con i documenti giustificativi.

Nel caso in cui i documenti probatori della spesa risultino privi di quietanza o comunque imperfetti, la summenzionata Unità Organizzativa ne chiederà la regolarizzazione entro il termine perentorio di 20 giorni.

Una volta che questo termine sia trascorso inutilmente, i costi oggetto delle predette attività non saranno riconosciuti.

La rendicontazione delle spese, nel caso di progetti presentati da soggetti in forma associata, viene attuata dal soggetto capofila che rappresenta l'unico interlocutore di Regione. Il cofinanziamento è erogato da Regione direttamente al soggetto capofila, che provvederà al versamento delle quote spettanti agli altri soggetti partecipanti al progetto.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione ricevuta, ove si renda necessario, nonché di effettuare controlli a campione in loco presso i soggetti beneficiari per la visione della documentazione amministrativa e contabile in versione originale. Tali controlli potranno essere effettuati in loco, anche durante l'esecuzione delle attività.

Ai sensi della vigente normativa, gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere tenuti a disposizione per eventuali accertamenti per un periodo di cinque anni dalla data del pagamento da parte della Regione.

Se le singole variazioni comportano un aumento del valore totale del progetto, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste, non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Se, al contrario, le variazioni sulle singole voci di costo e di valorizzazione, implicano una riduzione del valore totale del progetto, il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato maggiore o uguale al 50% del valore complessivo del progetto approvato da Regione Lombardia.

Nella misura in cui venga garantita questa soglia minima, il cofinanziamento sarà erogato proporzionalmente alla riduzione del valore complessivo del progetto realizzato.

## 10. CONTROLLI E DECADENZA DAL COFINANZIAMENTO

La Regione ha facoltà di effettuare dei controlli sia di carattere amministrativo che tecnico per verificare la conformità delle attività svolte al progetto presentato.

Si decade dal cofinanziamento assegnato nei casi in cui venga accertata:

- mancata compilazione e sottoscrizione dell'atto di adesione al progetto secondo le modalità previste;
- parziale realizzazione del progetto il cui valore complessivo sia stato inferiore al 50% del valore complessivo preventivato e dichiarato alla presentazione dello stesso;
- mancata presentazione nei tempi e nei modi previsti di regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso;
- incoerenza tra il progetto approvato e le spese sostenute e rendicontate;
- incoerenza tra il progetto approvato e le azioni attuate dal beneficiario;
- assenza di tempestiva e formale comunicazione del soggetto beneficiario a Regione circa l'impossibilità a realizzare il progetto nei termini previsti;
- decadenza dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il cofinanziamento è stato concesso;

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare delle somme da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

In ottemperanza alle norme sulla trasparenza dell'attività amministrativa (legge n. 241/90), la Regione comunica l'avvio del procedimento di decadenza ai soggetti destinatari del provvedimento finale informandoli della possibilità di intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di documenti attinenti, che l'Amministrazione è tenuta a valutare.

Il beneficiario rende esente Regione Lombardia da eventuali danni a persone o cose prodottesi nell'esecuzione del progetto stesso.

Regione Lombardia viene esonerata fin dall'accettazione del cofinanziamento da qualsiasi rapporto interno tra i partner.

## TIPOLOGIA B – BORSE DI STUDIO E TESI DI LAUREA

### 11. BORSE DI STUDIO E TESI DI LAUREA

Regione Lombardia finanzia iniziative per attività di ricerca collegate a borse di studio e tesi laurea inerenti tematiche specifiche di educazione alla legalità di cui al paragrafo 1 per un contributo regionale massimo di 5.000,00€ per ogni singola richiesta.

L'importo complessivo stanziato per tali iniziative è di 15.000,00 €.

#### 11.1 Beneficiari

I contributi per borse di studio e tesi di laurea da svolgersi sul territorio regionale saranno devoluti ad Istituti Universitari con sede legale in Lombardia e che abbiano corsi di laurea inerenti tematiche sulla legalità e lotta alla criminalità organizzata.

Le borse di studio e le tesi di laurea proposte dagli Istituti universitari saranno a beneficio di studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- condizione economica inferiore a 19.595,63 Euro e situazione patrimoniale inferiore a 25.719,28 Euro. Tali condizioni vengono definite sulla base dell'ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente;
- regolarità degli esami sostenuti rispetto al proprio piano di studi;
- esito votazioni, calcolate sulla media, di 28/30, complessive.

#### 11.2 Criteri di valutazione

Le proposte di borse di studio e tesi di laurea, verranno valutate secondo i seguenti criteri:

Esperienze precedenti di tesi o ricerche svolte dall'Istituto universitario nel settore della legalità e / o lotta alla criminalità.	0-10
Coerenza della proposta di borsa di studio o tesi di laurea con le finalità del bando e la legge regionale 2/2011	0-10
Qualità della proposta di tesi di laurea o della borsa di studio e carattere innovativo	0-30

Le proposte di borse di studio e tesi di laurea saranno finanziate in base alla graduatoria finale fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate di cui al paragrafo 11.

Ogni Istituto Universitario potrà fare richiesta di un solo contributo o per una borsa di studio o per una tesi di laurea che non siano cumulabili con assegni o sovvenzioni di analoga natura

In caso di economie i fondi saranno destinati ad iniziative di comunicazione sugli esiti del bando.

Pertanto la Direzione generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza si riserva di promuovere forme di pubblicizzazione e diffusione degli obiettivi e contenuti delle borse di studio e tesi di laurea finanziate con il presente bando, al fine di favorire la messa in rete di studi e ricerche incentrate sui temi di cui alla l.r. 2/2011. A tale fine le Università e gli studenti destinatari delle borse di studio e tesi di laurea dovranno sottoscrivere un'apposita liberatoria.

La valutazione delle domande pervenute sarà svolta dalla commissione di cui al precedente paragrafo 5.

#### 11.3 Modalità di presentazione della domanda

Per la presentazione della domanda è necessario utilizzare l'apposita modulistica allegata al bando e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e dalla pagina web della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza: [www.poliziale.regione.lombardia.it](http://www.poliziale.regione.lombardia.it). Non

## Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

sono ammesse domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, con allegata la documentazione richiesta.

Ciascun soggetto di cui al paragrafo 11.1 può presentare una sola domanda di contributo in qualità di beneficiario.

#### 11.4 Termini di presentazione della domanda

La domanda dovrà pervenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURL, le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate inammissibili. Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione faranno fede la data e l'ora indicati nel protocollo generale della Giunta Regionale.

La domanda non rispondente ai termini di presentazione sopra specificati sarà considerata inammissibile.

Tipologia di recapito della domanda:

##### a) consegna per posta

La domanda deve essere inviata a mezzo raccomandata a:

Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza - Unità Organizzativa Polizia Locale e Interventi Integrati per la Sicurezza, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano;

La domanda deve riportare sulla busta la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" - Tipologia B;

##### b) consegna per posta elettronica certificata

La domanda, in formato pdf A4, deve essere inviata da casella di posta elettronica certificata a norma di legge (pec) e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e indirizzata alla casella di posta certificata: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it).

Nell'oggetto deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" - Tipologia B;

##### c) consegna a mano

La domanda può essere consegnata al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia - Palazzo Lombardia, via Restelli, 2 - 20124 Milano, oppure presso gli sportelli delle Sedi Territoriali regionali di seguito indicate:

BERGAMO - via XX Settembre 18/a

BRESCIA - via Dalmazia, 92/94

COMO - via Luigi Einaudi, 1

CREMONA - via Dante, 136

LECCO - corso Promessi Sposi, 132

LEGNANO - via Felice Cavallotti, 13

LODI - via Haussmann, 7

MANTOVA - corso Vittorio Emanuele, 57

MONZA - piazza Cambiaghi, 3

PAVIA - via Cesare Battisti, 150

SONDRIO - via Del Gesù, 17

VARESE - viale Belforte, 22

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30

il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

#### 11.5 Esclusione dalla valutazione delle richieste di contributo per interventi della tipologia b

Ciascun Istituto Universitario può presentare una sola domanda, pena l'esclusione dalla valutazione.

Non è ammessa inoltre alla valutazione la domanda:

- presentata mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal bando;
- che non sia debitamente sottoscritta dal rappresentante legale;
- presentata su apposita modulistica allegata al bando ma contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione;
- presentata oltre il termine previsto dal bando;
- che preveda un ambito territoriale esterno a Regione Lombardia;
- che, nel caso di delega della funzione di rappresentante legale, la documentazione non sia corredata da un atto di delega.

#### 11.6 Comunicazione dell'avvenuta ammissione al contributo

Ai beneficiari verrà data comunicazione scritta entro 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione della domanda. Tale comunicazione conterrà la data di convocazione per la sottoscrizione dell'atto di adesione e l'indicazione del responsabile del procedimento.

Con l'atto di adesione il soggetto beneficiario sottoscrive formalmente gli impegni assunti con Regione Lombardia per la realizzazione di borse di studio e tesi di laurea e per beneficiare del contributo nonché per dichiarare la data di avvio delle attività.

L'atto di adesione, a pena di decadenza dalla graduatoria e di revoca dell'assegnazione del contributo, va compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

La graduatoria dei beneficiari verrà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito regionale della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza [www.poliziale.com](http://www.poliziale.com).

#### 11.7 Termini per la realizzazione dell'iniziativa

Le attività connesse a borse di studio o tesi di laurea devono essere realizzate non oltre sei mesi dalla sottoscrizione dell'atto di adesione di cui al paragrafo 11.6.

E' ammessa la richiesta di proroga per un periodo massimo non rinnovabile di un mese su istanza motivata del beneficiario (soggetto capofila nel caso di partecipazione di più soggetti al progetto) da inviare 30 giorni prima della scadenza del termine previsto di realizzazione dell'iniziativa, al Dirigente dell'Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza, che si pronuncerà dandone comunicazione scritta all'istante, entro il termine di trenta giorni consecutivi e naturali.

#### 11.8 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in una unica soluzione, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della relazione finale e della documentazione allegata (di cui al successivo paragrafo 11.9), previa verifica delle spese sostenute e della correttezza della stessa.

#### 11.9 Modalità Di Rendicontazione

Entro 30 giorni dalla data di conclusione della borsa di studio o della tesi di Laurea, l'Istituto universitario presenta una relazione conclusiva secondo opportuna modulistica allegando copia della tesi di laurea e / o relazione sulle attività oggetto della borsa di studio. A tale relazione viene altresì allegata la rendicontazione contabile amministrativa finale che evidenzia, in coerenza con la domanda approvata, le spese sostenute e liquidate.

La rendicontazione contabile amministrativa finale deve essere inviata a Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza – Unità Organizzativa Polizia Locale e Interventi Integrati per la Sicurezza. La documentazione contabile comprovante le spese realmente sostenute e liquidate deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le spese sono ritenute ammissibili purché effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di adesione di cui al paragrafo 11.6 e coerenti con le attività di studio e ricerca oggetto della borsa di studio e / o della tesi di laurea, come ad esempio:

- acquisizione di documentazione specifica;
- acquisizione di servizi espressamente pianificati e sviluppati per il progetto, noleggio e affitto di attrezzature utili alla realizzazione del progetto (attrezzature tecniche, quota parte di supporti informatici - hardware e software -, riproduzione di materiali documentali, materiali di consumo, rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio per partecipazione a seminari e convegni, ecc.);
- valorizzazione del tempo di chi ha collaborato alla redazione della tesi o all'attività inerente alla borsa di studio.

Il legale rappresentante attesta la veridicità e l'esattezza dei dati esposti e delle prove documentali ad essi riferite.

La Direzione Generale Protezione Civile Polizia Locale e Sicurezza, Unità Organizzativa Polizia Locale e Interventi Integrati per la Sicurezza provvederà alla verifica del rendiconto mediante il controllo circa l'ammissibilità delle spese sostenute e loro concordanza con i documenti giustificativi.

Nel caso in cui i documenti probatori della spesa risultino privi di quietanza o comunque imperfetti, la summenzionata Unità Organizzativa ne chiederà la regolarizzazione entro il termine perentorio di 20 giorni.

Una volta che questo termine sia trascorso inutilmente, i costi oggetto delle predette attività non saranno riconosciuti.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione ricevuta, ove si renda necessario, nonché di effettuare controlli a campione in loco presso i soggetti beneficiari per la visione della documentazione amministrativa e contabile in versione originale.

Tali controlli potranno essere effettuati in loco, anche durante l'esecuzione delle attività.

Ai sensi della vigente normativa, gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere tenuti a disposizione per eventuali accertamenti per un periodo di cinque anni dalla data del pagamento del saldo da parte della Regione.

#### 11.10 Controlli e decadenza dal contributo

La Regione ha facoltà di effettuare dei controlli sia di carattere amministrativo che tecnico per verificare la conformità delle attività svolte al progetto presentato, anche durante lo svolgimento delle attività.

Si decade dal contributo assegnato nei casi in cui venga accertata:

- mancata compilazione e sottoscrizione dell'atto di adesione all'iniziativa secondo le modalità previste;
- parziale realizzazione dell'iniziativa il cui valore complessivo sia stato inferiore al 50% del valore complessivo preventivato e dichiarato alla presentazione della domanda;
- mancata presentazione nei tempi e nei modi previsti di regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso;
- incoerenza tra l'iniziativa approvata e le spese sostenute e rendicontate;
- incoerenza tra l'iniziativa approvata e le azioni attuate dal beneficiario;
- assenza di tempestiva e formale comunicazione del soggetto beneficiario a Regione circa l'impossibilità a realizzare l'iniziativa approvata nei termini previsti;
- decadenza dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare delle somme da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

In ottemperanza alle norme sulla trasparenza dell'attività amministrativa (legge n. 241/90), la Regione comunica l'avvio del procedimento di decadenza ai soggetti destinatari del provvedimento finale informandoli della possibilità di intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di documenti afferenti, che l'Amministrazione è tenuta a valutare.

Il beneficiario rende esente Regione Lombardia da eventuali danni a persone o cose prodottesi nell'esecuzione dell'iniziativa stessa.



Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

### PARTE GENERALE COMUNE ALLE TIPOLOGIE DI INTERVENTI A , B

#### 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza.

#### 13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL, nel sito istituzionale della Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e nella pagina web della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza: [www.polizialocale.regione.lombardia.it](http://www.polizialocale.regione.lombardia.it)

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica [polizialocale\\_osservatorio@regione.lombardia.it](mailto:polizialocale_osservatorio@regione.lombardia.it)

#### 14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza - Piazza Città della Lombardia, 1 - 20124 Milano. L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti dalla legge regionale n. 1 del 1 febbraio 2012.

#### 15. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza.

— • —

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2: "AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ". - TIPOLOGIA A**

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Protezione Civile,  
Polizia Locale e Sicurezza  
U.O. Polizia locale e  
interventi integrati per la sicurezza  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano MI

Oggetto: Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità"

Il sottoscritto..... Nato a .....Il.....  
Residente in .....(Prov.....) C.A.P.....  
Via/Piazza.....n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

Denominazione Ente .....  
Codice Fiscale/Partita IVA .....  
Indirizzo della sede legale  
Via/Piazza .....n.....  
Località ..... (Prov. ....v....) C.A.P.....  
Telefono .....Fax .....  
E-mail .....

**Chiede**

Di essere ammesso al finanziamento:  
per €..... quale .....% del costo complessivo del progetto pari ad €.....  
di cui €..... pari al.....% a carico del soggetto proponente, per il progetto denominato .....

e appartenente alla tipologia (è possibile barrare anche più di una casella):

## Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

- iniziative di sensibilizzazione e formazione/informazione specificatamente mirate ai giovani ed alla crescita del loro livello di rischio rispetto a: bullismo, cybersecurity, sicurezza stradale, favorendo al contempo l'avvicinamento consapevole a stili di vita sani;
- programmi specifici di sensibilizzazione sulla legalità rivolti ai giovani di 16/18 anni che hanno abbandonato gli studi;
- iniziative rivolte alle famiglie, intervenendo soprattutto con azioni mirate a sviluppare le capacità genitoriali di lettura di comportamenti espressione di possibile disagio dei ragazzi;
- iniziative di aggiornamento degli operatori nel settore della sicurezza, dell'assistenza sociale, del volontariato e del personale docente nel sistema della formazione;
- attività formative rivolte agli insegnanti, e agli educatori per fornire loro metodologie e strumenti per l'educazione alla legalità;
- iniziative formative prodotte e presentate da Istituti universitari anche avvalendosi della collaborazione di docenti e studenti universitari che già stanno svolgendo approfondimenti sul tema della legalità e lotta alla criminalità organizzata, e indirizzate alle scuole lombarde. Tale prodotto dovrà essere supportato da slide e da eventuale altro materiale didattico;
- azioni di informazione e prevenzione e formazione sulla legalità e criminalità organizzata, rivolte sia a cittadini che ai dipendenti di Enti Locali, ad operatori economici pubblici e privati (inclusi i loro dipendenti) di ogni settore di attività con particolare riferimento al mondo degli appalti e dei cantieri;
- attività di ricerca, documentazione, informazione e comunicazione sulle tematiche della sicurezza, della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, con produzione di rapporti specifici;
- attività di formazione in tema di legalità e di sensibilizzazione sulla presenza della criminalità organizzata per coloro che frequentano corsi di formazione professionale con particolare riferimento alle scuole edili;
- produzione e svolgimento di attività di tipo culturale e di spettacolo, compresa la realizzazione di software e giochi didattici che fungano da veicolo di stili di vita corretti e di contrasto all'illegalità;
- attività di formazione/informazione comprendente la valorizzazione di esperienze generate sul territorio per lavoratori e imprenditori sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose nel sistema economico/finanziario lombardo;
- promozione di azioni di sensibilizzazione dei cittadini, operatori, mondo del lavoro riguardo l'educazione alla fedeltà fiscale;
- azioni di valorizzazione della funzione sociale ed educativa, sul tema dell'educazione alla legalità, svolta dalla Chiesa cattolica e dalle associazioni o enti di culto con i quali lo Stato ha regolato i rapporti ai sensi degli articoli 7 e 8, comma 3, della Costituzione.

**Dichiara**

- di non beneficiare di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie per le attività progettuali oggetto della presente domanda;
  - di presentare domanda di finanziamento per un solo progetto su tutto il territorio regionale;
  - di partecipare al bando in forma singola;
  - di partecipare al bando come soggetto capofila per un progetto svolto in forma aggregata e che i partner non presentano altri progetti come singoli o associati ad altri raggruppamenti (elencare qui di seguito gli altri soggetti partecipanti al progetto e compilare la relativa scheda partner):
- .....
- .....
- .....

Da compilarsi nel caso di Associazioni, Organizzazioni di volontariato e Cooperative sociali:

- che nello statuto sono presenti finalità di svolgimento di attività di educazione alla legalità, affermazione dei diritti umani e civili, ovvero altri scopi coerenti con le finalità della presente legge;
- di avere già svolto su tali tematiche attività progettuali nell'ultimo quinquennio, allegandone la relativa documentazione.

Da compilarsi nel caso di Istituti scolastici

- che l'Istituto scolastico richiedente abbia inserito negli orientamenti formativi uno specifico programma di attività in materia di educazione alla legalità.

**Dichiara altresì**

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" approvato con decreto del dirigente di Unità Organizzativa del ....., n. ...., e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di aver preso atto di tutte le condizioni che regolano la corresponsione del finanziamento;

- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando;
- che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445 – articoli 46 e 47 e di essere consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia; inoltre è consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;

Allega alla presente domanda:

- scheda tecnica di progetto;
- scheda budget;
- scheda eventuali partner *(da compilare solo se presenti)*;
- dichiarazione resa dalle Forze dell'Ordine o dalle Polizie Locali di partecipazione al progetto *(da produrre ove presente - non è previsto uno specifico format)*;
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- atto di delega nel caso il rappresentante legale abbia delegato la propria funzione.

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003:

**TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA**

ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

Il conferimento dei dati è necessario e l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di valutare l'istanza.

Il titolare del trattamento dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dati è il Direttore Generale della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

Esprime, ai sensi e per effetto dell'art. 23 del citato D.Lgs. 196/2003, il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data:

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

N.B.: allegare documento comprovante eventuale delega per la sottoscrizione in qualità di legale rappresentante, pena l'esclusione dal cofinanziamento.

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE  
IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2:  
"AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" - TIPOLOGIA A**

**Scheda tecnica di progetto**

Titolo del progetto.....

Soggetto proponente/capofila.....

Descrizione del progetto	
Data prevista inizio del progetto	
Data prevista fine del progetto	
Descrizione sintetica del progetto (soggetti destinatari, obiettivi e modalità di realizzazione del progetto)  (max 20 righe)	





Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

<p>Espressa dichiarazione delle Forze dell'Ordine e/o le Polizie locali di partecipazione al progetto</p>	<p>Presente</p> <p>Non presente</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>Esperienza del soggetto proponente</p>	<p>Numero di progetti assimilabili realizzati negli ultimi cinque anni:</p> <p>almeno due progetti</p> <p>più di due progetti</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>Descrizione dei progetti realizzati negli ultimi cinque anni (indicare anno, destinatari iniziative, finalità e costo dei singoli progetti)</p> <p>(max 20 righe)</p>		
<p>Descrizione dati analitici e informazioni di contesto specificatamente riferiti al territorio e al target del progetto presentato</p> <p>(ad esempio dati anagrafici per categorie di età, mappatura dei centri di aggregazione dell'area considerata; analisi sull'integrazione sociale, ecc..)</p> <p>(max 20 righe)</p>		

Qualità del progetto		
<p>Declinazione della strategia e relativa descrizione puntuale dei prodotti e delle azioni</p> <p>(max 20 righe)</p>		
<p>Percentuale di destinatari da raggiungere rispetto al possibile target</p>	<p>1 - 20 %</p> <p>21 - 50 %</p> <p>Oltre 50 %</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>Utilizzo di soluzioni progettuali innovative in relazione al target</p> <p>(max 5 righe)</p>		



Prosecuzione del progetto per almeno 6 mesi successivi alla scadenza progettuale	Prosecuzione  Non prosecuzione	<input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>
Indicazione degli strumenti di monitoraggio, definizione dei relativi indicatori, verificabilità dei risultati attesi  (ad esempio questionari rivolti all'utenza - ex ante, in itinere ed ex post progetto- per valutare l'efficacia delle azioni progettuali) (max 20 righe)		

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

**Luogo di realizzazione del progetto**

Sede operativa (indirizzo):

Via ..... n..... C.A.P. .... Località ..... (Prov.....).....

Telefono ..... Fax ..... e-mail .....

**Responsabile dell'attuazione del progetto**

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo:

Via ..... n..... C.A.P. .... Località ..... (Prov.....).....

Telefono ..... Fax ..... e-mail .....

Data:

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2: "AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" - TIPOLOGIA A.

Scheda budget

Titolo del Progetto.....

Soggetto proponente/capofila.....

Costi del progetto

Le macro aree delle spese ammissibili sono:

- personale,
• volontariato,
• servizi, beni e attrezzature,
• spese generali e altre spese connesse al progetto.

Nei successivi riquadri sono riportati i costi complessivi stimati (finanziamento regionale + cofinanziamento del soggetto proponente).

In fase di determinazione del budget si tenga conto che:

Il finanziamento regionale in ogni caso non potrà essere superiore all'80% dell'importo effettivamente rendicontato e quietanzato (Iva e altri oneri inclusi). Inoltre la valorizzazione del volontariato potrà giustificare la sola quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario e tale valorizzazione non potrà superare il 40% dell'importo complessivo del progetto.

La somma dei costi per servizi, beni e attrezzature ammissibili non potrà essere imputata oltre il 40% dell'importo complessivo del progetto.

Le spese generali e le altre spese connesse al progetto non potranno essere imputate oltre il 20% dell'importo complessivo dello stesso.

Personale

Costo lordo orario del personale retribuito con rapporto di lavoro subordinato e costo orario lordo del personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato: compilare una riga per persona che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: la tipologia di figura professionale, il numero di ore previste, il costo orario ed il costo totale. Se una persona svolge più ruoli professionali all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta per ogni ruolo ricoperto.

Table with 4 columns: Figure professionali, numero ore previste, Costo orario lordo, Costo totale. The table contains 12 empty rows for data entry.









Spese generali e altre spese connesse al progetto	Costo totale previsto (IVA inclusa)	Quota imputabile al progetto
Totale		

Riportare i costi complessivi delle diverse voci in riferimento al periodo di realizzazione del progetto:

Voci di costo	Totali voci di costo
Personale	
Volontariato	
Servizi, beni e attrezzature	
Spese generali e altre spese connesse al progetto	
Importo del cofinanziamento regionale	
Importo del beneficiario	
Importo complessivo del progetto	

Data:

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE  
IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2:  
"AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" - TIPOLOGIA A**

**Scheda partner**

Da compilare per ogni partner del progetto

Titolo del progetto .....

Soggetto capofila .....

**Anagrafica del partner e del Legale Rappresentate**

Partner
Denominazione .....
Codice Fiscale.....Partita IVA .....
Indirizzo:
Via ..... n.....C.A.P. .... Località .....(Prov.....)
Telefono ..... Fax ..... e-mail.....
Legale Rappresentante del partner
Cognome .....
Nome.....

**Descrizione delle modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto (max 5 righe)**

.....

.....

.....

.....

Data

**Firma del Legale Rappresentante**  
(Timbro e Firma leggibile)

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE  
IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2:  
"AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" - TIPOLOGIA A.**

Atto di adesione

Titolo del progetto.....

Progetto presentato:

in forma singola

in forma associata

Il sottoscritto..... Nato a .....Il.....

Residente in .....(Prov.....) C.A.P.....

Via/Piazza.....n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila )

Denominazione Ente .....

Codice Fiscale/ Partita IVA .....

Indirizzo della sede legale

Via/Piazza.....n.....

Località ..... (Prov. ....) C.A.P.....

Telefono .....Fax .....

E-mail .....

ammesso al finanziamento regionale per € .....

assegnato con decreto del dirigente di Unità Organizzativa del .....n.....

**Dichiara**

- di accettare il finanziamento regionale di €..... quale .....% del costo complessivo del progetto pari a €.....;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal bando regionale riguardo ai tempi e alle modalità di realizzazione delle attività progettuali;
- di essere a conoscenza che Regione ha facoltà di effettuare dei controlli sia di carattere amministrativo che tecnico per verificare la conformità delle attività svolte al progetto presentato;
- di essere a conoscenza delle condizioni di decadenza dal contributo in caso di:
  - ✓ mancata compilazione e sottoscrizione dell'atto di adesione al progetto secondo le modalità previste;
  - ✓ parziale realizzazione del progetto il cui valore complessivo sia stato inferiore al 50% del valore complessivo preventivato e dichiarato alla presentazione dello stesso;
  - ✓ mancata presentazione nei tempi e nei modi previsti di regolare documentazione amministrativa e contabile per



Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

giustificare le spese oggetto di rimborso;

- ✓ incoerenza tra il progetto approvato e le spese sostenute e rendicontate;
- ✓ incoerenza tra il progetto approvato e le azioni attuate dal beneficiario;
- ✓ assenza di tempestiva e formale comunicazione del soggetto beneficiario a Regione circa l'impossibilità a realizzare il progetto nei termini previsti;
- ✓ decadenza dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il cofinanziamento è stato concesso.

**Si impegna**

- a realizzare il progetto approvato da Regione Lombardia nei termini e con le modalità indicate nello stesso e nel rispetto di quanto previsto nel bando;
- ad iniziare le attività previste nel progetto a partire da.....;
- a concluderle entro .....
- a trasmettere, entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione contabile amministrativa finale a Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza – Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza, utilizzando lo specifico format predisposto da Regione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- a conservare gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento per un periodo di cinque anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo degli organi competenti;
- a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali.

Data:

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2: "AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" -TIPOLOGIA A**

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Protezione Civile,  
Polizia Locale e Sicurezza  
U.O. Polizia locale e  
interventi integrati per la sicurezza  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano MI

Oggetto: Rendicontazione contabile amministrativa finale.

Titolo del progetto.....

Progetto presentato:

- in forma singola
- in forma associata

Il sottoscritto..... Nato a ..... Il.....

Residente in .....(Prov.....) C.A.P.....

Via/Piazza.....n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila)

Denominazione Ente .....

Codice Fiscale/ Partita IVA .....

Indirizzo della sede legale

Via/Piazza.....n.....

Località ..... (Prov.....) C.A.P.....

Telefono .....Fax .....

E-mail .....

Richiamato il decreto del dirigente di Unità Organizzativa del ....., n. ...., con il quale è stato approvato il Bando per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità".

Visto l'atto di adesione sottoscritto in data ..... (acquisito con protocollo regionale n. Y1. ....) con un finanziamento previsto di € ..... quale .....% del costo complessivo preventivato del progetto pari ad € ..... di cui €..... pari al .....% a carico del soggetto beneficiario.

Premesso che il progetto appartiene alla tipologia:

- iniziative di sensibilizzazione e formazione/informazione specificatamente mirate ai giovani ed alla crescita del loro livello di

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

rischio rispetto a: bullismo, cybersecurity, sicurezza stradale, favorendo al contempo l'avvicinamento consapevole a stili di vita sani;

- programmi specifici di sensibilizzazione sulla legalità rivolti ai giovani di 16/18 anni che hanno abbandonato gli studi;
- iniziative rivolte alle famiglie, intervenendo soprattutto con azioni mirate a sviluppare le capacità genitoriali di lettura di comportamenti espressione di possibile disagio dei ragazzi;
- iniziative di aggiornamento degli operatori nel settore della sicurezza, dell'assistenza sociale, del volontariato e del personale docente nel sistema della formazione;
- attività formative rivolte agli insegnanti, e agli educatori per fornire loro metodologie e strumenti per l'educazione alla legalità;
- iniziative formative prodotte e presentate da Istituti universitari - anche avvalendosi della collaborazione di docenti e studenti universitari che già stanno svolgendo approfondimenti sul tema della legalità e lotta alla criminalità organizzata - indirizzate alle scuole lombarde. Tale prodotto dovrà essere supportato da slide e da eventuale altro materiale didattico;
- azioni di informazione, prevenzione e formazione sulla legalità e criminalità organizzata, rivolte sia a cittadini che ai dipendenti di Enti Locali, ad operatori economici pubblici e privati (inclusi i loro dipendenti) di ogni settore di attività con particolare riferimento al mondo degli appalti e dei cantieri;
- attività di ricerca, documentazione, informazione e comunicazione sulle tematiche della sicurezza, della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, con produzione di rapporti specifici;
- attività di formazione in tema di legalità e di sensibilizzazione sulla presenza della criminalità organizzata per coloro che frequentano corsi di formazione professionale con particolare riferimento alle scuole edili;
- produzione e svolgimento di attività di tipo culturale e di spettacolo, compresa la realizzazione di software e giochi didattici che fungano da veicolo di stili di vita corretti e di contrasto all'illegalità;
- attività di formazione/informazione comprendente la valorizzazione di esperienze generate sul territorio per lavoratori e imprenditori sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose nel sistema economico/finanziario lombardo;
- promozione di azioni di sensibilizzazione dei cittadini, operatori, mondo del lavoro riguardo l'educazione alla fedeltà fiscale;
- azioni di valorizzazione della funzione sociale ed educativa, sul tema dell'educazione alla legalità, svolta dalla Chiesa cattolica e dalle associazioni o enti di culto con i quali lo Stato ha regolato i rapporti ai sensi degli articoli 7 e 8, comma 3, della Costituzione.

Che il progetto si è sviluppato e realizzato nel territorio della Regione Lombardia ed ha avuto inizio effettivo in data .....

e si è concluso in data .....

Consapevole che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 - articoli 46 e 47 e di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia; inoltre è consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

**DICHIARA**

- che il progetto approvato non ha subito modifiche nel corso della realizzazione;
- che le spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate ammontano a complessivi
- € ..... IVA ed altri oneri compresi;
- che i documenti contabili prodotti a giustificazione delle spese riportano nell'oggetto il riferimento al progetto e che in caso di quota parte, i documenti contabili sono corredati da dichiarazione del sottoscritto che imputa la percentuale al progetto ed esclude espressamente che tali somme siano state oggetto di contribuzione per altre attività. Anche per le spese giustificate con documenti contabili c.d. "non parlanti" (quali gli scontrini fiscali), le stesse sono corredate da una autocertificazione del sottoscritto;
- che le spese si riferiscono al progetto approvato da Regione Lombardia come di seguito dettagliate.

**Personale**

Nel caso di rapporto di lavoro subordinato indicare: nominativo, figura professionale, numero ore svolte, costo orario lordo e costo totale. (compilare una riga per ogni dipendente)

Nominativo	Figura professionale	Numero ore svolte	Costo orario lordo	Costo totale







Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

Oggetto del servizio/ indicazione del bene/ attrezzatura	Numero e data documento contabile	Data pagamento	Importo totale (IVA inclusa)	Quota imputata al progetto
<b>Totale</b>				

Totale servizi, beni e attrezzature	Totale servizi, beni e attrezzature preventivato nella scheda budget

**Spese generali e altre spese connesse al progetto**

Spese generali e altre spese connesse al progetto	Numero e data documento contabile	Data pagamento	Importo totale (IVA inclusa)	Quota imputata al progetto
<b>Totale</b>				



Totale spese generali e altre spese connesse al progetto	Totale spese generali e altre spese connesse al progetto preventivato nella scheda budget

Quadro riepilogativo dei totali esposti per la realizzazione del progetto:

Voci di costo	Totali voci di costo
Personale	
Volontariato	
Servizi, beni e attrezzature	
Spese generali e altre spese connesse al progetto	
<b>Costo complessivo del progetto</b>	

**Relazione**

(Sintesi delle attività svolte, obiettivi raggiunti, target effettivamente coinvolto, impatto sul territorio, cambiamenti indotti, eventuale riproducibilità/trasferibilità dell'intervento anche in altri ambiti di attività come buona prassi, criticità riscontrate e motivazione di eventuali scostamenti dalle voci di costo preventivate - max 20 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**DICHIARA ALTRESÌ**

- di acconsentire e favorire l'eventuale svolgimento delle verifiche e dei controlli che la Regione Lombardia o gli altri Organi competenti riterranno opportuno effettuare, anche mediante ispezioni e sopralluoghi,
- di impegnarsi a conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento, la documentazione di spesa;
- di impegnarsi a conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento, la dichiarazione individuale dei volontari impiegati nel progetto su attività, periodo e ore svolte e ogni altra documentazione riferibile alla rendicontazione del progetto.

**VISTO CHE**

Il costo complessivo del progetto è pari a € ....., che la quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario è pari ad € .....

**CHIEDE**

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

Modello di mandato per il versamento di somme in conto corrente di credito

**IBAN:**

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
		(CIN)	(ABI)				(CAB)													(NUMERO CONTO)

Data

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2: "AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" - TIPOLOGIA B**

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Protezione Civile,  
Polizia Locale e Sicurezza  
U.O. Polizia locale e  
interventi integrati per la sicurezza  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano MI

Oggetto: Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità"

Il sottoscritto..... Nato a .....Il.....

Residente in .....(Prov.....) C.A.P.....

Via/Piazza.....n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

Denominazione Istituto Universitario

.....

Codice Fiscale/ Partita IVA .....

Indirizzo della sede legale

Via/Piazza.....n.....

Località ..... (Prov.....) C.A.P.....

Telefono .....Fax .....

E-mail .....

**Chiede**

Di essere ammesso al finanziamento:

per €.....

per una

Borsa di Studio

Tesi di Laurea

con la seguente denominazione:

.....

**Dichiara**

di non beneficiare di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie per le attività oggetto della presente domanda;

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

di presentare una sola domanda di finanziamento relativamente al presente bando o una Borsa di Studio o per una Tesi di Laurea;

**Dichiara altresì**

di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" approvato con decreto del dirigente di Unità Organizzativa del ....., n. ...., e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;

di aver preso atto di tutte le condizioni che regolano la corresponsione del finanziamento;

di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando;

che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445 - articoli 46 e 47 e di essere consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia; inoltre è consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;

Allega alla presente domanda:

scheda descrittiva della proposta di borsa di studio o di tesi di Laurea;

copia leggibile di un documento di identità in corso di validità;

atto di delega nel caso il rappresentante legale abbia delegato la propria funzione.

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003:

**TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA**

ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

Il conferimento dei dati è necessario e l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di valutare l'istanza.

Il titolare del trattamento dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dati è il Direttore Generale della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

Esprime, ai sensi e per effetto dell'art. 23 del citato D.Lgs. 196/2003, il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data:

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

N.B.: allegare documento comprovante eventuale delega per la sottoscrizione in qualità di legale rappresentante, pena l'esclusione dal finanziamento.

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE  
IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2:  
"AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" - TIPOLOGIA B**

**Scheda descrittiva della proposta di Borsa di Studio o di Tesi di Laurea**

Istituto Universitario proponente .....

Descrizione della Borsa di Studio o Tesi di Laurea	
Data prevista inizio	
Data prevista fine	
Descrizione sintetica (max 20 righe: soggetti destinatari, obiettivi, modalità di realizzazione)	

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 12 dicembre 2012

Esperienze precedenti di tesi o ricerche svolte dall'Istituto universitario nel settore della legalità e / o lotta alla criminalità (breve descrizione max 10 righe):

Sede operativa Istituto Universitario:

Via .....n.....C.A.P.....Località .....(Prov.....).....

Telefono .....Fax .....e-mail .....

**Responsabile dell'attuazione del progetto**

Cognome .....Nome .....

Indirizzo:

Via .....n.....C.A.P.....Località .....(Prov.....)

Telefono .....Fax .....e-mail .....

Data:

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_



**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE  
IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2:  
"AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ"- TIPOLOGIA B.**

Atto di adesione

Titolo dell'iniziativa.....

Il sottoscritto..... Nato a .....Il.....

Residente in .....(Prov.....) C.A.P.....

Via/Piazza.....n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila )

Denominazione Ente .....

Codice Fiscale/ Partita IVA .....

Indirizzo della sede legale

Via/Piazza.....n.....

Località ..... (Prov. ....) C.A.P.....

Telefono .....Fax .....

E-mail .....

ammesso al finanziamento regionale per € .....

assegnato con decreto del dirigente di Unità Organizzativa del .....n.....

**Dichiara**

- di accettare il finanziamento regionale di €.....
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal bando regionale riguardo ai tempi e alle modalità di realizzazione delle attività;
- di essere a conoscenza che Regione ha facoltà di effettuare dei controlli sia di carattere amministrativo che tecnico per verificare la conformità delle attività svolte all'iniziativa presentata;
- di essere a conoscenza delle condizioni di decadenza dal contributo in caso di:
  - ✓ mancata compilazione e sottoscrizione dell'atto di adesione all'iniziativa secondo le modalità previste;
  - ✓ parziale realizzazione dell'iniziativa il cui valore complessivo sia stato inferiore al 50% del valore complessivo preventivato e dichiarato alla presentazione dello stesso;
  - ✓ mancata presentazione nei tempi e nei modi previsti di regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso;
  - ✓ incoerenza tra l'iniziativa approvata e le spese sostenute e rendicontate;
  - ✓ incoerenza tra l'iniziativa approvata e le azioni attuate dal beneficiario;
  - ✓ assenza di tempestiva e formale comunicazione del soggetto beneficiario a Regione circa l'impossibilità a realizzare l'iniziativa nei termini previsti;
  - ✓ decadenza dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il cofinanziamento è stato concesso.

**Si impegna**

- a realizzare l’iniziativa approvata da Regione Lombardia nei termini e con le modalità indicate nello stesso e nel rispetto di quanto previsto nel bando;
- ad iniziare le attività previste dall’iniziativa a partire da.....;
- a concluderle entro .....
- a trasmettere, entro 30 giorni dalla data di conclusione dell’iniziativa, la rendicontazione contabile amministrativa finale a Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza – Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza, utilizzando lo specifico format predisposto da Regione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- a conservare gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l’avvenuto pagamento per un periodo di cinque anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo degli organi competenti;
- a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività.

Data:

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE  
IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2011, N. 2:  
"AZIONI ORIENTATE VERSO L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ" -TIPOLOGIA B**

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Protezione Civile,  
Polizia Locale e Sicurezza  
U.O. Polizia locale e  
interventi integrati per la sicurezza  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano MI

Oggetto: Rendicontazione contabile amministrativa finale.

Titolo dell'iniziativa.....

Il sottoscritto..... Nato a ..... Il.....

Residente in .....(Prov.....) C.A.P.....

Via/Piazza.....n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto titolare dell'iniziativa

Denominazione Istituto Universitario

.....

Codice Fiscale/ Partita IVA .....

Indirizzo della sede legale

Via/Piazza.....n.....

Località ..... (Prov.....) C.A.P.....

Telefono .....Fax .....

E-mail .....

Richiamato il decreto del dirigente di Unità Organizzativa del ....., n. ...., con il quale è stato approvato il Bando per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative di interesse regionale in materia di educazione alla legalità di cui alla legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2: "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità".

Visto l'atto di adesione sottoscritto in data ..... (acquisito con protocollo regionale n. Y1. ....) con un finanziamento previsto di € .....

Premesso che il progetto appartiene alla tipologia:

borse di studio;

tesi di laurea.



**Relazione**

(Sintesi delle attività svolte, obiettivi raggiunti etc, motivazione di eventuali scostamenti dalle voci di costo preventivate - max 20 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**DICHIARA ALTRESÌ**

- di acconsentire e favorire l'eventuale svolgimento delle verifiche e dei controlli che la Regione Lombardia o gli altri Organi competenti riterranno opportuno effettuare, anche mediante ispezioni e sopralluoghi,
- di impegnarsi a conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento, la documentazione di spesa;

**VISTO CHE**

Il costo complessivo dell'iniziativa è pari a € .....

**CHIEDE**

l'erogazione del finanziamento regionale pari ad € .....che dovrà essere effettuata sul:

**C.C. intestato a** .....

**IBAN:**

		(CIN)	(ABI)	(CAB)	(NUMERO CONTO)														

Data

Nominativo del Legale Rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante  
(Timbro e Firma leggibile)

\_\_\_\_\_